Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 gennaio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 4091 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

FATTI ELOQUENTI

Tra pochi giorni il Cancelliere Adenauer sarà a Roma e il Maresciallo Kliment Voroscilov, Capo di Stato dell'URSS, partirà alla volta dell'India. Con questi due episodi avrà inizio una tra le più intense fasi della politica internazionale. Dopo Voroscilov, sarà infatti Kruscev a mettersi in viaggio, prima alla volta dell'Indonesia e di altre regioni asiatiche, e poi alla volta della Francia. In seguito Adenauer traverserà l'Atlantico per incontrarsi con il Presidente Eisenhower. Ma, prima, il Presidente americano si sarà recato nel Sudamerica, e Kruscev avrà forse iniziato il viaggio in Africa nel quale, per il momento, è impegnato il Premier britannico Macmillan.

Quanto al generale De Gaulle, dopo i colloqui con Kruscev visiterà la Granbretagna, il Canadà e gli Stati Uniti.

Nella sintesi rapida del prossimo periodo della politica internazionale naturalmente sono preminenti l'incontro al vertice e il viaggio che Eisenhower farà in giugno in Russia. Vanno valutati con rilievo infine in questo panorama, sia il viaggio che entro breve tempo l'on. Gronchi farà in Russia, sia la visita che Macmillan farà verso la fine di marzo a Roma. La politica italiana continua a dimostrarsi molto attiva nel periodo in esame, e già si è sottolineata l'esigenza che la nostra presenza nella fase internazionale in corso sia veramente operante, e non ridotta ad una semplice formalità.

Il ruolo del nostro Paese risponde anche a condizioni che configurano la sua azione in modo a volte diverso da quello di altri Paesi, nostri alleati. La profonda impronta cattolica che s'avverte in ogni atto della nostra politica: l'essere il nostro Paese sede anche della massima autorità della Chiesa; la nostra posizione di avamposto nel sistema atlantico; il ruolo notevole che abbiamo nel Mediterraneo e nel mondo arabo: tutto questo sta a documentare la importanza del ruolo che possiamo e, dobbiamo, svolgere.

Non si tratta di fare una politica di prestigio accontentandosi di presenze più o meno spettacolari attorno ai tavoli verdi della diplomazia internazionale. Si tratta di rappresentare le esigenze, le ragioni, gli interessi, il «peso» di tutto un mondo del quale noi siamo una notevole parte.

Se si guarderà la situazione da questo punto di vista, se si valuteranno i suoi aspetti sotto questa necessità, sarà ben chiaro dove e come l'Italia deve operare.

Ecco così rapidamente tracciata la parte preminente della «diplomazia volante» e spettacolare che è di moda in questo momento. Il mondo diventa piccolo, le distanze diminuiscono sotto il ritmo incalzante del progresso, la politica cambia metodo e sistemi, le imprese diventano gigantesche ed estremamente impegnative per tutte le Nazioni.

In un quadro della politica internazionale, per cercare di capire quel che sta avvenendo, d'altra parte non possiamo soffermarci semplicemente ai viaggi della diplomazia volante d'Occidente e di Oriente.

Ci sono altri fatti eloquenti e che meritano rilievo e valutazione attenta perchè stanno cambiando il mondo, letteralmente. In Africa, alle porte di casa nostra, ma, soprattutto, al disotto della linea del Sahara, i popoli negri stanno marciando a passo celere verso l'indipendenza e l'autonomia. Non è passato molto tempo da quando nel Continente nero si contavano gli Stati indipendenti con le dita di una mano. Allora c'era l'Etiopia (con la parentesi della presenza italiana in quelle terre), c'era la piccola, quasi ignorata Liberia. Ma il tempo è passato e ora c'è lo Stato africano del Ghana, quello della Nigeria, tra poco avremo la Somalia autonoma, entro qualche anno il Congo. Accanto al Ghana contiamo già il Camerun, poi avremo la Federazione indipendente del Mali, e così via.

Ma se al disotto del deserto del Sahara il progresso autonomistico è in marcia, al disopra del Sahara la situazione non è diversa. Tunisia e Marocco e Libia sono già indipendenti; l'Egitto, unendosi alla Siria ha rafforzato la propria indipendenza, il Sudan sta uscendo dalla delicata fase iniziale di avvio alla autonomia.

In questi giorni l'Africa è all'ordine del giorno per due episodi profondamente diversi nella loro natura ma estremamente importanti nella valutazione della politica internazionale. Entro breve tempo la Francia farà esplodere la sua bomba atomica nel deserto del Sahara. Le istruzioni sono già state date, l'esperimento è ormai organizzato nei suoi più minimi particolari. La «bomba De Gaulle» non è che una piccola bombetta in confronto agli ordigni termo-nucleari di cui sono provvisti Stati Uniti, Russia e in misura minore, la Granbretagna. Ma la sua esplosione ha un'importanza indubbia; segna la nascita di un'altra Potenza atomica, e si tratta di una Potenza europea, per cui in qualche modo, d'ora in poi, anche l'Europa sarà presente nel «club dei paesi nucleari».

Mentre nel Sahara ci si appresta a far scoppiare il piccolo ma spaventoso ordigno di guerra, più a Est, nel gran deserto intorno al Nilo, una Nazione intera si è mobilitata per la costruzione della diga di Assuan, una diga che costerà 10 anni di aspro sudore e di grandi fatiche nonchè la spesa di un miliardo di dollari e che servirà a trasformare 500 mila ettari di deserto in terreno coltivabile.

In un mondo che marcia rapidamente, e in cui le situazioni mutano e fermentano profondamente provocando vastissime reazioni; in cui la pace non riposa più sulla volontà di poche Nazioni ma di tanti Paesi in via di edificazione; in cui la valutazione dei problemi non può più farsi da una visuale limitata e settoriale come un tempo; in un mondo simile, ripetiamo, la politica da condurre dev'essere fondata su prospettive a lunga scadenza, su obiettivi di grande convergenza, su una condotta dinamica e a volte spregiudicata, su una chiarezza sostanziale e sulla sintesi degli elementi diversi che compongono la politica internazionale. In una parola, bisogna evitare di cadere nella limitatezza, nell'insensibilità, nella tarda e scarsa valutazione degli eventi, bisogna guardarsi, cioè, dal pericolo del «provincialismo». Il mondo è entrato in un periodo decisivo, in un certo senso. Nel periodo che va dal secondo conflitto mondiale al momento attuale, è evidente che c'è un trapasso da una epoca all'altra, da un periodo storico ad un altro periodo storico.

In questa fase il 1960 avrà probabilmente un aspetto decisivo. Esso definirà la distensione, i suoi limiti, la sua sostanza, anche se non risolverà i molti problemi che di essa fanno parte. E' per questa ragione che il nostro Paese mostra la volontà di essere «presente» non formalmente ma sostanzialmente, nella politica internazionale del periodo in corso.

Bruno Vildi

INTENSE CONSULTAZIONI FRA ROMA E MOSCA PER IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE

NUOVO COLLOQUIO DI GRONCHI CON L'AMBASCIATORE KOZYREV

Ora sembra che la visita possa effettuarsi in febbraio - Atteso per oggi un comunicato Macmillan e Selwyn Lloyd saranno nella Capitale italiana dal 22 al 24 marzo

Roma, 9

La politica internazionale è ancora all'ordine del giorno. Il Presidente della Repubblica — le cui condizioni sono notevolmente migliorate, tanto che la febbre è scomparsa e così anche l'infiammazione faringea e tracheale — si è oggi intrattenuto prima con il Ministro degli Esteri Pella e poi con l'Ambasciatore russo Kozirev per esaminare le varie possibilità in merito alla sua visita a Mosca. Da parte sovietica sono state proposte alcune date tra la fine di febbraio e la metà di marzo o, in ultima analisi, il mese di aprile. Da parte italiana si è insistito, a quanto sembra, per i primi giorni di febbraio, nel periodo tra il ritorno di Voroscilov dal Nepal (il 6 febbraio) e la partenza di Kruscev per l'Indonesia (il 15 febbraio).

E' atteso per domani, secondo indiscrezioni che sembrano attendibili, un comunicato ufficiale che preciserà l'accordo raggiunto tra i due Governi. Pare, comunque, che l'insistenza da parte italiana sia stata registrata positivamente da parte russa. Ambienti ufficiosi hanno precisato, infatti, che «il confronto fra i rispettivi impegni internazionali dei due Capi di Stato e dei membri del Governo dei due Paesi avrebbe messo in luce la possibilità che la visita del Presidente Gronchi abbia luogo entro il mese di febbraio». In tal caso si pensa che la visita dell'on. Gronchi sarebbe molto breve ed avverebbe o nella prima quindicina del mese o nella terza decade dello stesso. Comunque, una precisazione dovrebbe aversi domani.

Ma accanto alla questione della visita a Mosca c'è da porre in rilievo un annuncio ufficiale, quello concernente la visita a Roma per la fine di marzo del Premier britannico Macmillan. Dalla Farnesina, nel tardo pomeriggio, è stato diramato un comunicato col quale si annuncia che Macmillan, accompagnato dal Ministro degli Esteri Seiwyn Lloyd, sarà a Roma dal 22 al 24 marzo in visita ufficiale e avrà colloqui ad alto livello con i nostri governanti. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha sottolineato che «la visita di Macmillan consentirà un nuovo raffronto di idee e di valutazione ad alto livello fra i Governi di Londra e di Roma sui problemi di comune responsabilità e interesse anche in relazione alla preparazione degli incontri al vertice».

Il Presidente del Consiglio si è trattenuto oggi pomeriggio nel suo domicilio essendo lievemente indisposto. Quindi non potrà partecipare, come era stato annunciato, al convegno degli amministratori comunali della Gallura indetto per domani mattina a Tempio, in Sardegna. In mattinata il Presidente del Consiglio si era intrattenuto con l'on. Pella sui problemi di carattere internazionale.

Il panorama politico è ancora imperniato sugli echi e sulle polemiche destati dal discorso del Cardinale Ottaviani. Si è sottolineato da alcuni che nemmeno oggi tale discorso è stato riportato dall'Osservatore Romano». Le sinistre intanto continuano i loro attacchi agli ambienti ecclesiastici, prendendo spunto da quel discorso. Il socialista on. Schiavetti ha presentato, tra l'altro, nel quadro di questa campagna denigratoria e assurda contro le gerarchie ecclesiastiche, una interpellanza al Presidente del Consiglio proprio in merito al discorso del Cardinale Ottaviani.

La reazione degli ambienti cattolici alla campagna delle sinistre è veemente e vigorosa. La prova migliore la dà la prosa del «Quotidiano» di stamane, in cui si sottolinea il pieno diritto delle alte gerarchie ecclesiastiche di prendere chiara e netta posizione contro la permanente minaccia che al cattolicesimo viene dal marxismo. Negli stessi ambienti si lamenta che a fianco dei socialcomunisti abbiano preso posizione in questa polemica anche i repubblicani.

Da rilevare anche le considerazioni avutesi in molti ambienti politici sul documento con il quale la direzione del PSDI ha concluso ieri i suoi lavori. Molto notata in proposito la reazione positiva delle correnti di centro-sinistra della DC. Mentre in altri ambienti le reazioni sono nettamente negative e si imperniano soprattutto sull'insistenza nell'asserire che un ritorno alla formula di centro-sinistra sembra impossibile sull'attuale piano parlamentare. Sempre in merito al documento del PSDI, da taluni si è notato che l'organo ufficiale della DC ha dato ad esso molto rilievo, stamane, e le sinistre asseriscono che ciò avrebbe causato malumore in ambienti governativi, cosa che naturalmente è considerata del tutto infondata negli ambienti più attendibili.

Comunque, Saragat e Reale hanno parlato oggi a lungo del documento del PSDI e della situazione, e i repubblicani lo hanno considerato positivamente asserendo inoltre che esso è un fatto nuovo destinato ad accelerare taluni sviluppi. Ma al riguardo è anche sintomatico che in taluni ambienti di centro-sinistra della DC (come almeno appare dall'agenzia «ADN») si consideri il documento del PSDI positivamente, ma contemporaneamente si neghi che esso possa aprire la strada a soluzioni di centro sinistra a brevissima scadenza.

L'on. Malagodi, interrogato sulla situazione in corso nel Polesine, ha dichiarato: «Ad Adria e a Badia Polesine la Democrazia cristiana sta realizzando (e forse ha già realizzato) l'apertura a sinistra sul piano comunale. Ad Adria si farebbe l'operazione di sinistra dalla DC al PSI senza nessuna rottura coi comunisti: dovrebbe bastare una semplice dichiarazione di «democraticità» della nuova maggioranza sostanzialmente frontista. A Badia Polesine non occorrerebbe neppure questo: una giunta monocolore DC si prenderebbe senz'altro i voti del PSI. Sono pagliuzze — si dirà — anzi pagliuzze. Ma mostrano come soffia il vento in campo democristiano. Il cammino sembra lungo dal Consiglio comunale di Adria a Montecitorio. Ma diventa più corto e più agevole se fatto a Venezia; e da Bari, perchè no? a Napoli. Da Napoli e da Venezia al Campidoglio, e di qui in Parlamento. Bisognerà pensarci in tempo».

Infine segnaliamo un articolo domenicale dell'on. Saragat, nel quale tra l'altro afferma: «E' ben vero che vergogne e brutture deturpano anche i paesi dell'Occidente, ma la libertà di parola, di stampa, di pensiero permette l'indignata protesta che denuncia il male e ne rende possibile la guarigione. La Russia invece offre il triste spettacolo del conformismo non mai rotto da una sola voce di protesta o anche soltanto dalla minima critica».

Saragat ricorda, quindi, che il documento approvato ieri sera dalla direzione «ribadisce la necessità già affermata dal congresso di attuare una politica di centro-sinistra, protesa verso la soluzione dei problemi sociali e l'allargamento della base democratica, ma saldamente appoggiata sulle forze non gravate nè da ipoteche conservatrici e reazionarie, nè da ipoteche totalitarie, come la D.C., che ha la sua garanzia democratica nei lavoratori cattolici, il PSDI ed il PRI.

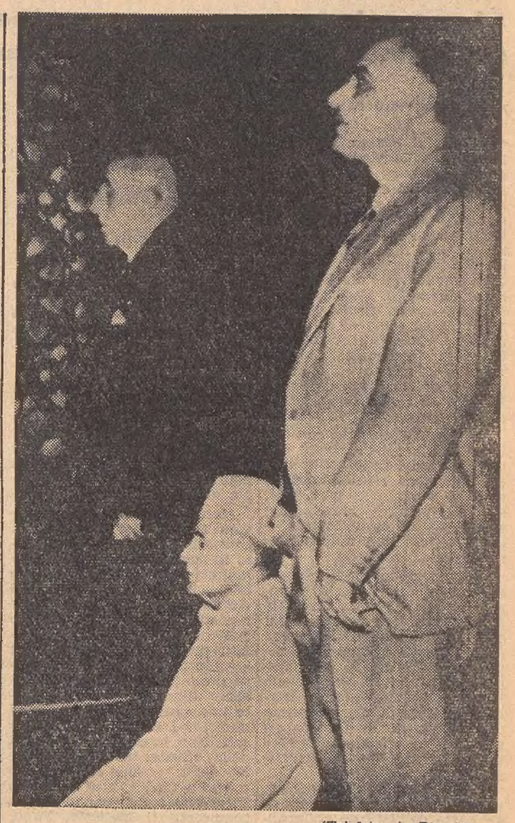
«La direzione non poteva poi ignorare due tentativi in atto egualmente insidiosi per la causa della democrazia: il primo consiste nel commisurare la validità della politica di centro-sinistra e di subordinarne l'attuazione alla adesione a tale politica di un PSI ancora incapace di liberarsi dalle ipoteche totalitarie. Il secondo consiste nel dare alla crisi una soluzione monocolore pendolare che aggraverebbe il marasma attuale. La direzione del partito — conclude Saragat — ha pertanto riaffermato la sua netta opposizione al centrismo, ribadendo l'impegno del partito di lottare contro qualsiasi tentativo per far deviare la crisi dal suo sbocco naturale, che non è — torniamo a ripeterlo — un monocolore pendolare, ma è quello indicato dalla volontà della maggioranza del corpo elettorale. Ed il corpo elettorale si è pronunciato per un Governo di centro-sinistra che risolva i problemi della classe lavoratrice».

Gli scopi della visita di Macmillan a Roma

Londra, 9

La visita di Macmillan e di Selwyn Lloyd a Roma dal 22 al 24 marzo è stata annunciata con un comunicato diffuso nel pomeriggio dal n. 10 di Downing Street. L'invito a recarsi in visita a Roma fu rivolto personalmente a Macmillan dall'on. Segni, quando il Primo Ministro italiano soggiornò a Londra, nel dicembre del 1959, a quell'epoca, venne reso noto che Macmillan si sarebbe recato in Italia all'inizio della prossima primavera, ma nessuna data venne precisata. Il Premier britannico, come è noto, si trova attualmente in visita nello Stato africano di Ghana.

Nessun accenno è contenuto nel comunicato circa lo scopo della visita di Macmillan. Ma si ritiene, da parte degli osservatori politici, che questa avvenga a seguito della volontà di accordare all'Italia maggior voce in capitolo per quanto attiene all'elaborazione della politica occidentale. La visita rientra anche nel desiderio italiano di proseguire nei contatti con i dirigenti delle principali potenze e di far conoscere il punto di vista del Governo di Roma. Gli osservatori diplomatici hanno dichiarato inoltre cche, sebbene a Londra non sia stato fatto alcun annuncio ufficiale, è normale per molti importanti uomini di Stato, in visita a Roma, recarsi in visita dal Papa.



(Telefoto al «Piccolo»)

Il Cairo: Nasser, Maometto V e l'ex Presidente siriano El Kuwatly, in preghiera nella moschea Azhar dopo l'inaugurazione dei lavori per la grandiosa diga di Assuan sul Nilo

CON UN DISCORSO DI PLAUSO ALL'UNIONE SOVIETICA

NASSER DÀ INIZIO AI LAVORI DELLA GRANDE DIGA DI ASSUAN

Anche l'Ambasciatore russo presente alla cerimonia oltre al rappresentante della Granbretagna - Una colossale e costosa opera - La collaborazione italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Assuan, 9

Gli egiziani hanno vissuto oggi la loro più grande giornata da quando, nell'autunno del 1956, le forze d'invasione anglo-francesi si ritirarono, obbedendo alla risoluzione delle Nazioni Unite, dalla zona del Canale di Suez. Premendo un pulsante, il Presidente Gamal Abdel Nasser ha provocato la deflagrazione di venti tonnellate di esplosivi, a otto chilometri a monte di Assuan lungo il corso del Nilo, ed ha così ufficialmente inaugurato i lavori di costruzione della grande diga che dalla città prende il nome.

E' un'impresa cara al cuore di tutti gli egiziani; soddisfa il loro orgoglio nazionale come li rallegra la nozione che la diga permetterà di irrigare migliaia di ettari di terra oggi arida, e di renderla fertile. Mentre grossi blocchi di granito volavano nell'aria, proiettati in alto dall'immane esplosione, migliaia di persone hanno acclamato e danzato in segno di giubilo. Il Presidente della Repubblica Araba Unita ha detto alla sua gente: «Siamo convinti che la diga sia un monumento alla vittoria della nazione araba». Hanno ascoltato le sue parole anche Re Maometto V del Marocco e Ignat Novikov, Ministro sovietico della costruzione di centrali elettriche, il cui paese ha prestato alla RAU quattrocento milioni di rubli per il finanziamento della prima fase dei lavori (un rublo vale, al cambio ufficiale, 25 cents di dollaro). E subito dopo la cerimonia i «bulldozers» ed altre macchine di fabbricazione sovietica si sono portati in posizione, per dare inizio alla costruzione del gigantesco sbarramento.

Questa prima fase — alla quale si interessano per ora cinquanta tecnici russi; ma ne sono attesi altri 150 — sarà completata entro il 1964: comprende la costruzione delle controdighe, del basamento principale e di un canale centrale. Inoltre, abbraccia la preparazione dei lavori della seconda fase. Questo secondo stadio potrà forse essere iniziato simultaneamente ai lavori conclusivi della prima fase, nel 1962, e comprenderà la costruzione dello sbarramento principale e la installazione degli otto complessi generatori che produrranno dieci miliardi di kilowatt ore di energia elettrica. Per la realizzazione della seconda fase sono già state fatte offerte da varie parti. Si sa che un consorzio della Germania occidentale ha offerto duecento milioni di marchi e il settimanale «Akhbar el Yom» affermava stamane al Cairo che la Francia (ma non specifica se si tratti del Governo o di imprese industriali) si è detta pronta a partecipare ai lavori su base di uguaglianza con la Germania federale. In una conferenza stampa tenuta qualche giorno fa il Ministro regionale dei Lavori Pubblici per l'Egitto, Moussa Arafa, ha dichiarato che l'appalto è aperto a qualsiasi paese, e che già sono pervenute offerte da parte britannica, austriaca, italiana e giapponese, oltre a quella tedesca.

Il completamento della diga richiederà oltre dieci anni: la realizzazione del progetto darà alla zona una riserva idrica di oltre 130 miliardi di metri cubi di acqua del Nilo.

Dal punto in cui Nasser ha premuto il pulsante si potevano vedere i segni di biacca sul granito che indicano i punti nei quali sorgeranno le controdighe e la diga principale. Questa sarà lunga 3.500 metri, e ampia alla base un chilometro. Lungo la sommità correrà una strada larga 32 metri. La diga sarà alta 111 metri: la più alta del mondo, e questo giustifica il nome di «Alta diga» (Sadd El-Aali) che le danno gli egiziani. Il bacino idrico si estenderà fin entro il Sudan, e sarà il lago più grande mai costruito dall'uomo, lungo 500 chilometri, e con una superficie di 4.000 chilometri quadrati. Da 60.000 a 70.000 abitanti della zona di Uadi Halfa dovranno lasciare le loro residenze nel Sudan settentrionale per far posto alle acque. E si sta progettando la rimozione di storiche rovine che si trovano in zone destinate ad essere sommerse.

Dicono gli egiziani che la diga di Assuan segna una svolta decisiva nella storia del Paese. E' certo che essa, con il previsto aumento di un terzo della zona coltivata, la regolazione del flusso del Nilo e la produzione di energia elettrica, costituirà un formidabile e prezioso ausilio per l'economia della R. A. U., tanto più prezioso in quanto si prevede che la popolazione dell'Egitto raddoppierà nei prossimi quaranta anni.

L'odierno episodio si è svolto in una cornice di tripudio e di solennità tali da ricordare le cronache del 1869, quando in presenza dell'Imperatrice Eugenia venne dato inizio ai lavori del Canale di Suez. Una immensa folla osannante ha salutato il passaggio di Nasser, che dall'aeroporto di Assuan raggiungeva la spianata scelta quale teatro della cerimonia inaugurale. Prima di procedere a premere il pulsante, Nasser ha scambiato impressioni con gli invitati, fra i quali — oltre a Maometto V e Novikov — si trovavano il Vicepresidente della RAU Shukry El Kuwatly, già Presidente della Repubblica siriana, e l'incaricato di Affari britannico Colin Crowe, che ha così partecipato a una delle prime cerimonie nella sua veste ufficiale da quando Londra e il Cairo hanno ristabilito i rapporti.

Dal podio sistemato presso un modello alto sei metri della grande diga, Nasser ha pronunciato un discorso, nel quale ha dichiarato che l'impresa è simbolo della capacità della RAU di «compiere un'opera da giganti quando si unisce e lotta», ed è esempio al mondo; dimostra, in particolare alle nazioni dell'Asia e dell'Africa, che un piccolo Paese può vincere le grandi potenze, nonostante le provocazioni, gli attacchi, le aggressioni e i blocchi.

Ha detto ancora Nasser che non è giusto che certi popoli abbiano il diritto di realizzare un alto tenore di vita e che ad altri questo diritto sia negato: «Siamo orgogliosi di avere lottato a nome del mondo intero per questo grande diritto... non ci hanno soggiogati le minacce nè il blocco, la fame e l'aggressione. Le nazioni edificano monumenti alle loro vittorie. Siamo persuasi che questo sia un monumento alla vittoria della nazione araba». Ha parlato anche Novikov, in russo, salutando la «data significativa» nella storia della RAU e del popolo arabo, e ricordando l'accordo raggiunto fra i due Paesi per la assistenza sovietica alla costruzione della diga di Assuan.

Novikov è stato applaudito (ma non c'erano bandiere sovietiche sul porto, solo quelle della RAU e del Marocco; e la folla ha riservato le grida di evviva a Nasser e a Mohammed V, che si trova in Egitto per una visita ufficiale di dodici giorni). Quando Nasser ha premuto il pulsante, ventimila tonnellate di roccia si sono staccate dalla riva destra del Nilo, ad appena un chilometro e mezzo dal punto nel quale si trovavano le personalità. Placata l'eco dell'esplosione, Nasser ha posto la prima pietra della diga: in pratica, l'esplosione prodotta oggi ha dato inizio alla realizzazione di un canale di derivazione.

Anche Maometto V e Kuwatly hanno posato pietre simboliche, e deposto come Nasser e le altre principali personalità, in una cassettina di legno, monete dei rispettivi paesi in segno di solidarietà. La cassetta, contenente anche un Corano e vari documenti a ricordo della giornata, è destinata ad essere collocata nella struttura. La cerimonia è stata completata dalla lettura di versetti del Corano, in un grande padiglione di tende attiguo al podio.

Domani, Nasser inaugurerà una nuova centrale idroelettrica che fa parte del complesso già esistente ad Assuan, e visiterà poi una fabbrica di concimi chimici.

Non si fa cenno, nelle descrizioni del progetto della grande diga, dell'ingegnere italiano Gallioli, del quale molti in Egitto ricordano l'opera di progettazione compiuta; il generale Naguib aveva ordinato nel 1952 che il progetto della diga elaborato da Gallioli fosse studiato. Si afferma che, dopo un viaggio nell'America Latina, Gallioli tornò in Egitto ma non trovò più i funzionari di sua conoscenza; e che trovò anche che il progetto non recava più il suo nome. E si aggiunge che l'ultima pubblica menzione di Gallioli al Cairo fu fatta nel marzo del 1953, quando lo si citò come membro della commissione internazionale di consulenza.

Nelle sue dichiarazioni di qualche giorno fa alla stampa, il Ministro Moussa Araja ha affermato che le modifiche apportate dai tecnici sovietici ai progetti occidentali per la diga permetteranno un risparmio notevole, di una cifra pari a 33.600.000 dollari, rispetto ai preventivi di una società britannica. Oggi, Nasser ha dichiarato nel suo discorso che l'aiuto sovietico è stato amichevole e disinteressato (il prestito sarà rimborsato in dodici annualità, ad un tasso di interesse del due e mezzo).

U. P. I.

La situazione

Le trattative fra Roma e Mosca per la visita di Gronchi sembrano ormai entrate nella fase conclusiva. Da parte italiana si insiste perchè la visita possa essere effettuata in febbraio; da parte sovietica si mostra molta comprensione e pare si cerchi di rendere libero un breve periodo di febbraio, che pure è molto impegnativo per i governanti sovietici, i quali debbono recarsi in India, in Indonesia, nel Nepal e forse in Birmania. Un comunicato ufficiale è atteso entro breve tempo. Intanto è stato annunciato che tra il 22 e il 24 marzo Macmillan e Selwyn Lloyd verranno a Roma per colloqui con i nostri governanti. Se si tiene presente che tra giorni verrà a Roma anche Adenauer, abbiamo ancora una volta la dimostrazione della notevole attività del nostro Governo in politica estera in questo periodo.

Per quanto concerne Kruscev è da porre in rilievo che, secondo notizie ufficiose, egli compirà in marzo una visita più lunga del previsto in Francia; arriverà il 16 e ne ripartirà, a quanto pare, il 29. Dedicherà sei giorni alla visita a Parigi, e il resto a una visita a molte città francesi, nonchè ai pozzi petroliferi che i francesi hanno messo in funzione nel Sahara algerino. Sempre a proposito di viaggi c'è da segnalare anche che il Maresciallo Montgomery è stato invitato nella Cina comunista, dove si recherà in maggio: egli ha commentato l'invito di Pechino con una polemica dichiarazione contro Ciang Kai-shek.

Sembra imminente l'esplosione atomica francese nel Sahara. Disposizioni sono già state date per dirottare gli aerei in servizio civile e per allontanare qualsiasi persona dalla zona. L'esplosione avverrà nel deserto a circa 1600 chilometri da Algeri. La bomba scoppierebbe a un migliaio di metri di altezza, per limitare la nuvola radioattiva. L'esplosione avverrebbe prima del 15 marzo.

Sempre in Francia, ancora nessuna decisione per Pinay. Il Ministro delle Finanze «liberista», ostile alla politica dirigistica che Debré e altri Ministri intenderebbero attuare. Pinay sottoporrà il suo caso al generale De Gaulle martedì.

In Egitto si è iniziata una grandiosa opera di pace, la costruzione della gigantesca diga di Assuan. E' un lavoro enorme che mobiliterà l'intero Egitto e tutte le sue risorse per circa 10 anni. La diga costerà un miliardo di dollari. Per ora i russi danno molti aiuti ma anche gli occidentali forse faranno altrettanto. La diga renderà coltivabili 500 mila ettari di terreno desertico. In altre parole l'Egitto vedrà accrescere la sua superficie produttiva di un terzo.

I sovietici stanno predisponendo l'organizzazione per il lancio delle stazioni spaziali, lancio che sarà effettuato con ricaduta dei razzi nel Pacifico. Hanno specificato al riguardo che la zona di ricaduta non è frequentata da navi e da pescherecci.

PER LA SUCCESSIONE DI EISENHOWER ALLA CASA BIANCA

Richard Nixon ha accettato la candidatura alla Presidenza

Gradimento del Vicepresidente all'iscrizione nelle liste di tre Stati dell'Unione - Notevoli possibilità di successo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 9

Richard Nixon, Vicepresidente degli Stati Uniti, è ormai candidato ufficiale alla successione di Eisenhower.

Che egli intendesse presentarsi come pretendente alla candidatura del partito repubblicano si sapeva da molto tempo — dal giorno di Natale cioè da quando il Governatore di Nuova York Nelson Rockefeller si è ritirato dalla lizza, era indubbio che Nixon sarebbe stato scelto dal suo partito — ma è soltanto da oggi, suo quarantasettesimo compleanno, che egli si dichiara ufficialmente pronto a battersi per le elezioni di novembre. La forma è stata la seguente: mentre Nixon se ne stava a casa, appunto a festeggiare il compleanno in famiglia, i suoi sostenitori nello Stato del Nuovo Hampshire hanno iscritto il suo nome per le elezioni «primarie», cioè quelle in cui il partito repubblicano locale proclamerà il proprio candidato, che si debbono tenere il giorno 8 marzo. Teoricamente Nixon ha tempo di accettare o rifiutare la nomina entro il 19 gennaio, ma a Washington, il suo addetto stampa personale Herbert Klein ha convocato i giornalisti e ha detto loro: «Al Vicepresidente è stato richiesto il permesso che il suo nome venga iscritto alle primarie degli Stati del Nuovo Hampshire dell'Oregon e dell'Ohio. Egli ha risposto volentieri che è d'accordo».

Non restano ormai che alcune formalità, cioè l'apposizione della firma di Nixon ad alcuni documenti relativi alle primarie. A Nixon sarà evitato l'onere della parte della campagna, spesso laboriosa, cui in condizioni normali un aspirante alla candidatura deve sottoporsi per farsi scegliere fra rivali del medesimo partito. La lotta per le primarie spesso si ripercuote malamente sullo scontro finale per l'elezione, quando l'avversario d'altro partito si può avvalere di attacchi che, in sede di primarie, erano stati lanciati al suo emulo dai suoi compagni. Nixon quindi avrà tempo e per continuare a porsi in evidenza di fronte al Paese come collaboratore di Eisenhower in un semestre che porterà il Presidente all'estero e quindi assegnerà responsabilità vicarie al Vicepresidente e per iniziare direttamente l'appello al Paese, scavalcando la gara interna al partito.

Nixon, secondo il suo portavoce, non ha intenzione di fare campagna prima della riunione della Convenzione repubblicana del prossimo luglio a Chicago; egli si propone nei possimi mesi di consacrare la sua attenzione alle questioni amministrative. Tutto fa ritenere che nei prossimi mesi Nixon eviterà tutto ciò che sia di natura tale da ostacolare il capo della Casa Bianca nei suoi negoziati con Kruscev. Egli ha tuttavia già assunto una posizione indipendente per quanto concerne le relazioni sovietico-americane, facendo capire che formula dubbi sulla sincerità del desiderio di pace dell'URSS.

Vice

Espulso dalla Francia un funzionario della CGIL

Roma, 9

Un comunicato della CGIL informa che il Ministero degli Interni francese ha intimato, nei giorni scorsi, al signor Renzo Rossi, direttore dell'Ufficio di assistenza sociale ai lavoratori italiani emigrati in Francia e aderenti alla CGT — corrispondente dell'INCA — di lasciare immediatamente il territorio francese.

Secondo il comunicato della CGIL, nessuna motivazione è stata data da parte delle autorità francesi per giustificare la misura adottata nei riguardi del Rossi, al quale — afferma la CGIL — nessun appunto di nessun genere è stato possibile rivolgere in merito alla sua permanenza ed alla sua attività in Francia. La segreteria della CGIL, nel suo comunicato, giudica il provvedimento come un atto gravissimo che danneggia gli interessi economici e morali dei lavoratori italiani emigrati in Francia.

Franco si incontrerà con il Presidente del Portogallo

Madrid, 9

Il Generalissimo Franco ha lasciato oggi Madrid per recarsi a Llereno, nella Sierra Morena, dove si incontrerà con l'ammiraglio Americo Tomas Presidente della Repubblica portoghese, in occasione di una partita di caccia. Sarà probabilmente presente anche il Primo Ministro del Portogallo. E' questa la prima volta che lo ammiraglio Tomas si reca in Spagna dopo la sua elezione alla Presidenza della Repubblica, avvenuta diciotto mesi or sono.

Tale partita di caccia sarà la occasione di colloqui di carattere politico tra i due Capi di Stato? Ciò è molto probabile — si pensa a Lisbona — e in particolare potrebbe fornire il tema dei colloqui il rispettivo avvenire dei due regimi. Come è noto, infatti, il pretendente al trono di Spagna, conte di Barcellona, risiede ad Estoril (Portogallo) mentre il pretendente al trono del portogallo, don Duarte di Braganza, ha pubblicamente riaffermato le sue pretese, poco tempo fa, con il tacito accordo — affermano alcuni — del Governo Salazar. L'incontro di Llereno potrebbe permettere di fare il punto della situazione.

INVITATO IN CINA il Maresciallo Montgomery

Londra, 9

Il Maresciallo Montgomery si recherà in Cina nel mese di maggio per invito di Mao Tse-tung. Lo ha annunciato egli stesso scendendo dall'aereo questa mattina all'aeroporto di Londra, di ritorno dal suo viaggio in India, dove ha trascorso quattro giorni.

L'idea di un viaggio in Cina — ha precisato il Maresciallo Montgomery — è stata «molto calorosamente accolta a Pechino. Io — egli ha proseguito — ho sempre ritenuto che l'Occidente commette un grande errore pensando che il Governo reale della Cina sia a Formosa. Ciò non è vero. La gente di Formosa non conta nulla.

Il vero Governo della Cina sta a Pechino, ed è esso che governa 600 milioni di cinesi. In ogni esame dei problemi mondiali bisogna includere la Cina — la Cina continentale e non la Cina di Formosa — altrimenti questo studio manca totalmente di realismo».

Il Maresciallo Montgomery, parlando con i giornalisti all'aeroporto di Londra, ha aggiunto che, egli stesso aveva espresso il desiderio di recarsi in Cina, e che ai cinesi gli hanno fatto sapere di essere felici di potersi incontrare con lui».

IL VINCITORE SI E' FATTO VIVO MA NON SI SA ANCORA CHI SIA

Depositato il biglietto che ha vinto i 100 milioni

L'operazione portata a termine dai funzionari di una banca Cadono, a quanto pare, le illusioni del muratore di Parma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

Quando il mistero sembrava infittirsi sulla vicenda del biglietto vincente dei cento milioni della lotteria di «Canzonissima», e già si diceva di un grosso premio messo a disposizione della TV a chi avesse rintracciato il prezioso tagliando che il muratore di Parma assicurava avere malauguratamente smarrito. Ecco che tutto pare essersi risolto con la rapidità del colpo di scena. Il biglietto vincente è stato regolarmente presentato questa mattina all'ufficio competente della Direzione generale per il Lotto e Lotterie del Ministero delle Finanze.

Ma non è detto che, con ciò, i candidati neo-milionari che in tre giorni hanno continuato ad aumentare, siano disposti a mettersi l'animo in pace, così, su due piedi. Come avviene sempre — ad ogni lotteria — gli strascichi non mancheranno anche questa volta.

Ad ogni modo per il momento il fatto certo è che due funzionari della Banca Nazionale della Agricoltura si sono recati questa mattina al Ministero delle Finanze ed hanno consegnato a chi di dovere, nella forma ufficiale, il biglietto Serie I numero 76671 venduto a Parma, vincente il primo premio della Lotteria di Capodanno abbinata al referendum radiotelevisivo per la «Canzonissima».

Il biglietto sarà sottoposto, adesso, alla consueta verifica da parte dell'Istituto poligrafico dello Stato allo scopo di accertarne la autenticità. Dopo di che si procederà all'operazione pagamento del premio di cento milioni. Ciò che potrà avvenire, si pensa, di qui a qualche giorno.

Il problema, adesso, per i cronisti, è un altro. Rintracciare il vincitore. Escluso, a quanto pare, il Guareschi; escluso il colonnello in pensione il quale nega recisamente anche di avere acquistato un biglietto; escluso l'autore di una telefonata anonima a Parma che potrebbe essere un buontempone in vena di scherzi; al momento non si riesce a dare un volto al multimilionario di Capodanno. Egli intende mantenere lo incognito e forse riuscirà a conservarlo ancora a lungo se sarà capace di dominare — come ha fatto finora — l'euforia della vincita.

Si vanno conoscendo via via, invece, i nomi di quelli che si sono aggiudicati i premi minori. Fra costoro c'è il proprietario di un negozio di generi alimentari, qui a Roma, il signor Giuseppe Pievani, il quale ha vinto il premio di dieci milioni. Egli è nato in Umbria ma vive da trent'anni nella capitale, ha dichiarato di avere acquistato il biglietto della lotteria più che altro per far piacere ai suoi bambini, che insistevano e alla moglie, la quale è del parere che «non bisogna mai chiudere la porta in faccia alla fortuna».

Mercoledì sera il signor Pievani non si curò nemmeno di controllare la serie del biglietto in suo possesso («Non mi è mai capitato di vincere qualche cosa», ha detto) e soltanto il giorno dopo seppe che uno dei biglietti che avevano vinto qualche cosa erano stati venduti proprio nel bar che egli è solito frequentare e dove aveva preso il suo biglietto. E soltanto allora, per curiosità, dette uno sguardo alla serie e al numero. I dieci milioni erano suoi. Non sa dire che cosa farà della vincita. «So soltanto — ha detto — che farò un bel regalo a Carlo», cioè all'amico proprietario del bar dove ha comperato il biglietto. Tanto più che Carlo aveva insistito molto per vincere la sua ritrosia a spendere quelle cinquecento lire.

P. P.

ULTIMA ORA

Individuato il vincitore

Parma, 9

A quanto l'Ansa apprende all'ultima ora, i cento milioni della Lotteria di Capodanno sono stati vinti dal signor Gino Giovanardi, di 58 anni di Parma. Il Giovanardi, sposato con due figli, è proprietario di una trattoria in Borgo degli Studi.

Direttive di Medici

La Festa della famiglia si celebrerà anche nelle scuole

Roma, 9

Il Ministro della P. I., sen. Medici, in occasione della «Festa della famiglia» che si celebra oggi, 10 gennaio, in tutta Italia, ha diramato una circolare ai provveditori agli studi, ai capi degli istituti e delle scuole secondarie di ogni tipo e grado, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici, nella quale sottolinea che «l'occasione è particolarmente utile alla scuola non solo per ricordare la funzione della famiglia nella vita dei singoli e nella vita sociale, ma anche per ribadire le comuni responsabilità che così sulla famiglia come sulla scuola incombono nel campo della istruzione e della educazione dei giovani».

«Oggi che la famiglia incontra non poche difficoltà nello espletamento delle proprie funzioni — afferma fra l'altro il sen. Medici — la scuola partecipa alla celebrazione, riaffermando anzitutto presso i giovani i valori eterni dell'istituto familiare come cardine della vita sociale; educandoli al rispetto di esso, pur nelle nuove esigenze della vita moderna; chiedendo alla famiglia la sua collaborazione, ma ricordandole anche, ogni volta che fosse necessario, che collaborare con la scuola prima che un diritto, è un dovere a cui la famiglia non può abdicare senza rinnegare la propria essenza; sostenendola nei suoi sforzi educativi; dando luogo, insomma, con intelligente sensibilità, a quei vivi e continuati scambi di indicazioni, di suggerimenti, di chiarificazioni con i genitori, che permettono di realizzare quella armonica unità educativa dalla quale in gran parte dipendono il bene e il miglioramento dei giovani e della società».

Il Ministro ha poi sottolineato che «in questo senso e in questa prospettiva, i dirigenti scolastici faranno sì che la celebrazione si svolga nell'ambito della scuola, con le modalità che, sempre lontane da qualsiasi retorica convenzionale, ciascun dirigente riterrà più conveniente; e coglieranno la occasione per intensificare i rapporti fra scuola e famiglia».

«Valga tale giornata — conclude il Ministro Medici — a richiamare alla mente e agli affetti di tutti, insieme con i valori profondi e permanenti, le difficoltà contingenti e le inevitabili crisi di trasformazioni, le quali impegnano ancor più profondamente gli educatori ad assolvere il loro compito».

Parigi: la principessa Françoise di Borbone Parma e il principe Edoardo di Lobkowicz fotografati nella Cattedrale di Notre Dame durante la celebrazione delle loro fastose nozze

ANCORA DECISE REAZIONI ALL'ONDATA ANTIEBRAICA

Rinnovata condanna del Vaticano contro i razzisti

«L'antisemitismo è insieme odio e paura» - Interrogazione al Governo presentata da senatori democristiani - Altri due fermi a Milano

Città del Vaticano, 9

La Radio Vaticana ha trasmesso la seguente nota sulle manifestazioni antisemitiche verificatesi in questi giorni:

«Da qualche settimana l'opinione pubblica mondiale manifesta una certa apprensione per talune manifestazioni di antisemitismo verificatesi con ritmo rapido in non pochi paesi d'Europa e d'Oltreoceano. Finora si tratta soltanto di scritte ed emblemi lasciati sulle sinagoghe da mani per lo più sconosciute. Il movimento, se pure così può definirsi, che è partito da Colonia, in Germania, è passato non soltanto in altri centri di quella Repubblica federale, ma si è altresì manifestato in Nazioni ove la svastica, emblema del nazismo, non fu mai in onore.

«La stampa internazionale ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni di deplorazione espresse dalle autorità politiche su siffatti segni d'intolleranza. Non ultimi da deplorare ogni tentativo di rinnovamento dello spirito razzista ed antisemitico sono i cristiani, poichè vedono in esso una delle più pericolose forme di odio collettivo e di ignobiltà d'animo. L'antisemitismo è insieme odio e paura, ambedue irragionevoli, ambedue, se eccitati collettivamente, ottenebranti la ragione e pessimi consiglieri dell'azione.

«L'odio è capace di mettere a disposizione della vita una forza d'urto tanto più pericolosa quanto più cieca è la paura che l'accompagna. E, nell'atto di colpire, in tutti i «pogroms» come nelle atroci liquidazioni di Bergen-Belsen e di altre località, coloro che si lasciano sedurre dalla mania antisemitica, si rilevano tanto più disumani quanto più credono di potersi riscattare, con la violenza, del loro odio iniziale.

«Dato che, ordinariamente, l'antisemitismo si pone su un piano collettivo, in cui la coscienza individuale resta soffocata dall'irresponsabile pressione delle masse, finisce per sfuggire totalmente a quel minimo di razionalità che poteva vantare all'inizio: l'uomo ragionevole non soltanto resta ecclissato, ma annientato dalla follia collettiva.

«E' sufficiente ricordare le atroci lezioni del recente passato. Già il Papa Pio XII, ricevendo il 29 novembre 1945 un gruppo di rifugiati ebrei, osservava come „gli abissi della discordia, dell'odio e della follia della persecuzione, che per l'influsso di erronee e intolleranti dottrine, in opposizione allo spirito nobilmente umano e veramente cristiano, furono aperti fra i popoli e le stirpi, hanno inghiottito innumerevoli vittime innocenti, anche fra quelle che non avevano alcuna parte attiva negli eventi della guerra" (disc. e radiom. VII, 293).

«A quindici anni di distanza è doloroso dover ricordare questo autorevole monito. In nome della coscienza cristiana, dei sentimenti umani, e delle migliaia di israeliti che furono vittime della persecuzione razziale, è necessario mettere in guardia i popoli e in particolare certa gioventù da qualsiasi ritorno di fiamma di deplorevole razzismo».

A Roma si ha inoltre notizia che i senatori democristiani Zelioli-Lanzini, Pezzini, Grava e Santero hanno presentato al Senato una interrogazione rivolta al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Interni per «conoscere i provvedimenti che sono stati o verranno presi in ordine alle recenti manifestazioni razziali, tanto macabre quanto nefaste, che anche in Roma ed in alcune città italiane hanno suscitato sentimenti di sdegno, di dolore e di apprensione». Tali manifestazioni, è detto nell'interrogazione, «suonano oltraggio al buon nome della civile convivenza e gravissima offesa a quei principi di fratellanza umana e cristiana che nello spirito della Resistenza hanno alimentato il valore e lo eroismo dei fratelli caduti per la libertà della Patria e di tutte le patrie».

A sua volta il segretario politico della DC di Roma, Ennio Palmitessa, ha dichiarato alla stampa: «Di fronte alle squallide e sporadiche manifestazioni antisemitiche che si sono recentemente verificate anche nella capitale, i democristiani romani elevano la loro sdegnata protesta ed esprimono la loro netta riprovazione per queste manifestazioni contrarie alla coscienza civile e cristiana, ed ai principi fondamentali della libertà e della dignità umana. Mentre prendiamo atto con vivo compiacimento delle pronte misure di polizia adottate per reprimere penalmente tali inqualificabili manifestazioni di intolleranza, confermiamo la nostra decisione di continuare la lotta contro tutte le ideologie e tutti i regimi che nel mondo hanno rappresentato o rappresentano la negazione dei valori di libertà e di eguaglianza fra gli uomini e fra i popoli».

Anche l'ufficio stampa della UIL ha espresso «l'indignazione e il disprezzo dei lavoratori democratici per le recenti manifestazioni di antisemitismo, definite «assurde e criminose provocazioni dei nazi-fascisti».

A *Milano*, dopo l'arresto degli otto giovani attualmente al carcere di San Vittore, a disposizione dell'autorità giudiziaria, denunciati per costituzione di associazione antidemocratica razzista, con caratteristiche antisemitiche, altre due persone sono state fermate oggi: lo studente universitario Italo De Giorgi, di Piacenza, ma abitante a Milano, e l'impiegato Riccardo Romani, di 28 anni, di Milano.

La polizia ha accertato che il De Giorgi, che si definisce uno dei teorici di «ordine nuovo» si recava anch'egli al poligono per esercitarsi al tiro assieme a Antonio Monaco e a Ladislao Toth, precedentemente arrestati. Silvio Bignazzi, altro giovane precedentemente arrestato, sostiene intanto di aver ricevuto proprio dal De Giorgi una pistola sequestratagli. Il Romani, che alla polizia risulta ispettore per l'Alta Italia del «movimento», sostiene che egli e i suoi amici osservano dei principi razzisti e si ritengono «superiori ad ogni cosa». Egli afferma, fra l'altro che una lettera circolare è stata inviata ai giornali per rendere noto che la polizia, attraverso le perquisizioni effettuate, non ha appurato nulla che possa condurre ad incriminazioni, perchè nessuno degli aderenti al «movimento» ha commesso atti delittuosi.

Intanto, il fatto che le perquisizioni fatte in casa degli arrestati abbia condotto al rinvenimento di corrispondenza con elementi francesi e tedeschi, lascia presumere agli inquirenti che i giovani scoperti a Milano abbiano rapporti con altri gruppi stranieri.

Contro le manifestazioni antisemitiche ha preso posizione anche la Giunta esecutiva della Federazione italiana volontari della libertà, riunita oggi a Milano sotto la presidenza del sen. Cadorna. La Giunta ha votato un ordine del giorno col quale «si unisce all'unanime deplorazione espressa dalla opinione pubblica per il risorgere anche in Italia di manifestazioni antisemitiche, contrarie ad ogni tradizione del popolo italiano che non ha mai concepito sentimenti di intolleranza e discriminazioni razziali».

Numerose svastiche sono state disegnate, la notte scorsa, sui muri del campo sportivo di *Sondrio*. I carabinieri, che hanno provveduto alla immediata cancellazione delle croci uncinate, stanno indagando per scoprire gli autori del gesto.

Altre manifestazioni di antisemitismo che hanno suscitato viva indignazione nella popolazione, si sono avute a Venezia, al Lido e nel sestiere di Santa Croce. A San Nicolò, sul muro di cinta del cimitero israelitico sono state scoperte da agenti di P. S. croci uncinate disegnate rozzamente, ma ben visibili, con gesso e carbone. Altre svastiche sono state tracciate sulle porte di abitazioni di israeliti abitanti nella zona di Rio Marin.

Costruzione obbligatoria di parcheggi per auto

Roma, 9

Trasmessa dal Senato nei giorni scorsi, verrà prossimamente esaminata dalla Commissione competente della Camera la proposta di legge Mammuccari con la quale «gli edifici di nuova costruzione destinati a sede di uffici o enti pubblici e privati, con oltre 50 dipendenti, quelli destinati ad abitazioni di lusso, secondo il disposto del decreto ministeriale 7 gennaio 1950, debbono essere muniti di parcheggi destinati agli automezzi degli uffici o enti, a quelli dei dipendenti ed a quelli degli abitanti».

DIAGNOSI SBAGLIATA O MALATTIA INGUARIBILE?

Si difendono i medici che hanno curato Coppi

L'atleta non era resistente alle infezioni - Una replica da Genova: «Per salvarlo sarebbe bastato il chinino»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pavia, 9

Il prof. Giovanni Astaldi, primario dell'Ospedale di Tortona, che fu chiamato a consulto insieme col prof. Fieschi al capezzale di Fausto Coppi e lo assistette nel corso dell'agonia, è stato intervistato dopo il comunicato del Ministero della Sanità, dal quale si è appreso che il campionissimo è deceduto per malaria «terzana maligna».

Alla domanda circa l'assistenza ricevuta da Coppi prima del ricovero in ospedale, il prof. Astaldi ha detto che il dott. Allegri, che era un amico di Coppi, lo assistette dal 27 dicembre al primo gennaio con la stessa premura di sempre. Il dott. Allegri — ha precisato il prof. Astaldi — se mai esagerava nelle precauzioni, perchè sapeva d'avere nelle mani un organismo delicato che andava tenuto a punto come un orologio, ma una diagnosi precisa era difficile da formulare. «I sintomi — ha aggiunto — erano complessi e diversi. Ciascuno di essi, o alcuni di essi considerati in gruppo, potevano dare l'idea di una determinata malattia. Il malato doveva essere osservato».

Il dott. Allegri, è noto, chiamò a consulto, i proff. Fieschi e Astaldi il 1.o gennaio. Nel consulto emerse tra l'altro che il numero delle pulsazioni aveva superato i 120 (normalmente per Coppi erano 38-40) mentre la febbre era sui 37,5-38, tutto l'organismo era colpito: polmoni, fegato, centri vegetativi. Fu emessa diagnosi di malattia di sconosciuta origine virale, e Coppi fu avviato all'ospedale di Tortona.

A questo proposito il prof. Astaldi ha spiegato: «Qualcuno sostiene che si doveva trasportare Coppi alla Clinica universitaria di Pavia. Si pensò anche a questo, ma Coppi era in stato precomatoso e lo ospedale di Tortona è perfettamente attrezzato. Queste due considerazioni ci suggerirono di limitare il trasporto dell'ammalato».

Proseguendo nella intervista, il prof. Astaldi ha riassunto le cure che furono prestate al «campionissimo»: «Si fece un prelievo di sangue e dall'esame del campione, risultato negativo, non fu notata la presenza del «plasmodium falciparum», il terribile parassita malarico. La resistenza di Coppi andò affievolendosi, e alle tre della notte sul 2 gennaio si fece un nuovo prelievo di sangue e lo si conservò. E' questo il sangue sul quale è stato fatto a Genova l'esame che ha rivelato il «plasmodium».

Quanto al tipo di malaria che ha colpito Coppi, il prof. Astaldi ha rilevato: «Le perniciose assai raramente possono essere dominate. Quando si manifestano, in poco tempo, portano inesorabilmente alla morte anche l'uomo più robusto. Coppi non era resistentissimo alle infezioni; nel '57 a Genova, s'ammalò di tifo e fu curato dal prof. Antonietti: rimandato a casa clinicamente guarito, accusò febbre dopo un paio di settimane. Anche allora fui chiamato a consulto, intuii una ricaduta e ordinai un esame del sangue; scoprimmo che era in atto una setticemia salmonellare di tipo tifoso. Curai Coppi con antibiotici e col vaccino e il malato si riprese. Quella ricaduta dimostra che l'organismo di Coppi era particolarmente esposto alle infezioni».

«Noi — ha concluso il prof. Astaldi — abbiamo la coscienza d'aver fatto il nostro dovere di medici e di uomini. La malattia era però troppo avanti, l'organismo di Coppi troppo devastato perchè qualunque rimedio potesse fare il miracolo».

Per chiarire il caso sciagurato della fine di Coppi, è stato intervistato il prof. Alfredo Romanzi, che è stato l'autore della rivelazione. Il prof. Romanzi, napoletano, dal 1956 direttore dell'Istituto microbiologico dell'Università di Genova ha analizzato il sangue del campionissimo per incarico del Ministero della Sanità.

Ecco il testo dell'intervista con il prof. Romanzi.

DOMANDA: *«Quando e come ha compiuto l'analisi del sangue di Coppi?».*

RISPOSTA: *«Ricevetti una fiala di siero e uno «striscio» del sangue periferico di Fausto Coppi alle ore 13 del giorno 6 e subito procedetti all'esame. Era stato detto che il decesso era stato causato da «broncopolmonite virale ipertossica» e guardai al microscopio lo striscio di sangue per vedere i particolari tipi di leucociti. Notai immediatamente che invece il sangue era ricchissimo di parassiti malarici (plasmodium falciparum). Apparivano evidentissimi. Il sangue di Coppi ne era letteralmente infarcito».*

DOMANDA: *«Come si doveva curare? I farmaci usati per la polmonite da virus possono avere avuto effetto anche contro la malaria?».*

RISPOSTA: *«La cura doveva essere assolutamente diversa. I farmaci adoperati per Coppi, gli antibiotici, i cardiotonici e il cortisone, sono inefficaci nella terapia della malaria. Occorreva la somministrazione di semplice chinino o di qualche suo derivato. Questa era l'unica via da tentare».*

Fausto Versaldi

La tragedia di Sens

E' MORTO ANCHE l'editore Gallimard

Parigi, 9

Michel Gallimard è morto oggi a seguito delle ferite riportate il 4 gennaio scorso nell'incidente automobilistico in cui rimase ucciso il «Premio Nobel» per la letteratura Albert Camus. Gallimard, che era l'editore delle opere di Camus, aveva 42 anni.

Sua moglie e sua figlia, rimaste anche gravemente ferite nell'incidente, sono tuttora ricoverate in ospedale.

UN'ISTANZA DELLA P.C. AL PROCESSO DI GENOVA

Chiesta la citazione di Gonella e di Restagno

Il Tribunale si è riservato di decidere

Genova, 9

Al processo a carico di Ebe Roisecco, imputata d'aver truffato 554 milioni di lire e di vari falsi, è continuata stamane l'escussione dei testi.

L'industriale savonese Dino Compagnone ha detto di aver prestato varie somme di denaro che non riebbe totalmente.

Ha deposto poi il mugnaio Gino Moccagatta, nipote di Filippo Moccagatta, proprietario di un mulino a Novi Ligure. Il teste ha esibito una copia del contratto per l'importazione di 20 mila quintali di grano canadese a 8.000 lire al quintale, stipulato ai primi di gennaio del '53 nello studio del dott. Fabiano, direttore di una banca genovese, sulla falsariga di una lettera della Federconsorzi indirizzata alla Roisecco. Il Moccagatta non ebbe alcun dubbio sull'autenticità della lettera e versò gli ottanta milioni di lire, metà dell'importo complessivo dei 160 citati nella lettera della Federconsorzi. Più che un anticipo, gli ottanta milioni rappresentavano la somma che permetteva l'apertura di credito, praticamente unica forma di pagamento in atto allora nelle importazioni.

Il Presidente ha domandato alla Roisecco che fine abbiano fatto gli ottanta milioni che, in base alla lettera, avrebbero dovuto essere versati alla Federconsorzi.

Imputata: «Non ritenevo doverli versare, finchè non c'erano i buoni».

A questo punto gli avvocati di parte civile hanno chiesto alla Roisecco se, nell'eventualità l'operazione fosse andata a buon fine, avrebbe versato interamente i 160 milioni di lire alla Federconsorzi, oppure avrebbe trattenuto una somma per pagare il finanziatore e gli «amici». L'imputata ha risposto che non avrebbe versato interamente i 160 milioni alla Federconsorzi.

Successivamente il teste e la Roisecco non si sono trovati d'accordo su una circostanza: poichè l'operazione non aveva esito, entrambi si recarono a Roma. Secondo il Moccagatta, la Roisecco sarebbe entrata nella sede della D.C. per incontrarsi — a suo dire — con l'on. Gonella e con l'on. Bonomi. L'imputata invece ha detto che assieme si recarono a Palazzo Rospigliosi, sede della Federconsorzi, ove ella avrebbe parlato con alti funzionari nel tentativo, riuscito poi vano, di fare avere qualcos'altro per Moccagatta, poichè l'operazione dei 20 mila quintali tardava.

In chiusura di seduta la parte civile ha fatto formale istanza di citazione delle persone di cui più volte si è fatto il nome: on. Gonella e on. Restagno, sig. Del Pino (ex segretario di Gonella) e signora Della Vecchia in Gozer. Il P.M. ha fatto presente l'opportunità di sciogliere assieme tutte le riserve delle varie citazioni, e la difesa si è rimessa al Tribunale. Il Tribunale si è riservato di decidere al momento più opportuno.

L'udienza è stata rimandata poi a martedì prossimo.

La commenda a una suora per meriti nella Resistenza

Milano, 9

Una suora è stata insignita della onorificenza di commendatore all'Ordine del merito della Repubblica. La neo decorata è Madre Maria Donata Castrezzati, suora delle Poverelle, Superiora dell'Istituto Palazzolo di Milano. La religiosa è assai nota per il suo coraggioso comportamento nei giorni della Resistenza, durante i quali a causa del suo apostolato subì la detenzione e fu minacciata di morte.

Per il disastro di Monza

ANCORA 38 FERITI degenti all'ospedale

Monza, 9

All'ospedale di Monza sono tuttora ricoverati 38 dei feriti della sciagura ferroviaria di martedì. Sette verranno dimessi in giornata. I degenti in gravi condizioni, per i quali però i medici hanno speranza di salvezza, sono quattro: Rita Villa, Giovanni Mazzoleni, Ferdinando Nizzola e Luigi Cassia.

Sempre ricoverato è pure il secondo macchinista del diretto Sondrio-Milano, Andrea Giuliano, le cui condizioni sono comunque buone. Dopo l'interrogatorio di ieri da parte del Giudice istruttore dott. Roberto Petrosino, il Giuliano non sarà probabilmente più interrogato. E' stato però fatto nuovamente piantonare perchè non abbia a subire influenze dall'esterno. Il Giudice inquirente, dott. Petrosino, ha avuto oggi un lungo colloquio con tre tecnici, ingegneri delle Ferrovie dello Stato, e con il prof. Jelmone del Politecnico di Milano.

Folgorato da un infarto alla stazione di Mestre

Mestre, 9

Alla stazione ferroviaria di Mestre un viaggiatore anziano, appena sceso dal direttissimo Venezia-Milano, giunto pochi istanti prima, è stato colto da improvviso malore e si è accasciato al suolo svenuto. Soccorso prontamente da altri viaggiatori e da due agenti della Polfer, l'uomo è stato trasportato nel vicino ambulatorio della Croce Rossa, dove, pochi minuti dopo, è deceduto senza riprendere conoscenza, per infarto. Dai documenti rinvenutigli addosso, è stato identificato per l'ing. Giuseppe Sprevich, di 65 anni, residente a Mestre.

VIOLATA LA RISERVA DI CACCIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Bracconiere sorpreso e ferito nella tenuta di Castelporziano

Un altro è riuscito a darsi alla fuga - Avevano ucciso un'istrice

Roma, 9

Due carabinieri hanno avuto la scorsa notte nella tenuta di Castelporziano un conflitto a fuoco con alcuni bracconieri. I cacciatori di frodo, sembra in numero di due, scoperti dai militari, hanno esploso diversi colpi di fucile, ai quali i carabinieri hanno risposto sparando con un mitra e una pistola. Uno dei bracconieri si è dato alla fuga; l'altro, invece, rimasto ferito ad una coscia, è stato arrestato e si trova ora ricoverato all'ospedale; guarirà in 15 giorni.

Il fatto si è svolto verso le ore 21. A quell'ora i carabinieri Santini e Silli stavano effettuando un servizio antibracconaggio, quando udivano degli spari provenire dall'interno della riserva presidenziale e precisamente da una zona chiamata «Tre confini». I due militi si portavano verso il luogo degli spari e udivano delle voci. Allora cercavano di nascondersi in un cespuglio per meglio accertarsi sulla identità degli sconosciuti, ma in quell'istante venivano investiti da un potente fascio di luce. Il carabiniere Santini esplodeva allora una scarica di mitra in aria a scopo intimidatorio, invitando quindi i bracconieri a farsi avanti e a consegnarsi. Per tutta risposta costoro sparavano due colpi di doppietta che andavano a vuoto. A questo punto il carabiniere Silli sparava con la pistola verso il punto da cui proveniva il fascio di luce.

Alla detonazione faceva eco un grido e la luce si spegneva. Nel buio i due malviventi riuscivano quindi a dileguarsi. I carabinieri informavano allora dell'accaduto, per mezzo del radiotelefono, il comandante della stazione di Castelporziano e immediatamente l'intera zona veniva bloccata.

Alle 22.30, una pattuglia sorprendeva, a oltre un chilometro di distanza sulla grande strada di circonvallazione Cristoforo Colombo, un giovane che zoppicava per una ferita ad una gamba. Questi veniva subito identificato per Enrico Mosca di 24 anni, da Ostia Lido. Il Mosca confessava subito di essere uno dei bracconieri protagonisti dell'episodio verificatosi un'ora e mezzo prima, ma dichiarava di non conoscere l'uomo che si trovava con lui nell'interno della riserva. Aggiungeva che questi si era dato alla fuga con una motocicletta.

Sono in corso attive indagini per rintracciare l'altro bracconiere. Su indicazione del Mosca è stata trovata nel bosco la selvaggina, un'istrice, assieme ad un fucile da caccia calibre 12 e a una cartuccera.

L'INVERNO COMINCIA A FAR SENTIRE I SUOI RIGORI

NEVE E FREDDO INVESTONO GRAN PARTE DELL'EUROPA

A meno 34 il termometro in Norvegia - Burrasca nel Canale di Sicilia

Londra, 9

Abbondanti nevicate sono cadute oggi sull'Europa centrale, mentre gran parte del continente europeo è investita da una ondata di freddo, dopo le miti temperature degli scorsi giorni. A Roeros, nella Norvegai orientale, il termometro è sceso la scorsa notte a —34.

Tempeste di neve si sono avute nella *Germania occidentale* e in *Austria*, specie in montagna; si segnalano numerosi incidenti stradali. Nell'Austria occidentale il traffico è difficile a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Il freddo si fa sentire anche in *Olanda, Belgio* e *Francia*. Londra ha conosciuto la prima nevicata di questo inverno. In *Scandinavia* la temperatura è molto rigida, ma il cielo è limpido.

Un acquazzone di eccezionale violenza, accompagnato da scariche elettriche, si è abbattuto su *Napoli* e i dintorni nelle prime ore del pomeriggio. Anche la temperatura si è notevolmente abbassata.

La pioggia, che è caduta a scrosci ininterrottamente per circa un'ora, ha provocato allagamenti in alcune zone della città per cui si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Essi sono accorsi anche alla riviera di Chiaia, dove un grosso albero della Villa comunale si è abbattuto sulla sede della rete tranviaria interrompendo il traffico per qualche tempo. Per fortuna non si è verificato alcun grave incidente. Se l'albero fosse caduto un attimo prima, avremmo avuto gravi incidenti perchè proprio pochi minuti prima del crollo era transitato un tram carico di passeggeri.

Un altro incidente si è verificato nei pressi di Napoli, a Pomigliano d'Arco. Qui un capannone all'interno dello stabilimento dell'«Alfa Romeo», intasato dal copioso acquazzone, è crollato mentre su di esso lavoravano, per conto dell'impresa Nicola Lara, i carpentieri Vincenzo Violetti, di 45 anni e Francesco Coppola, di 41 anni entrambi del luogo. I due, travolti dalle macerie, hanno compiuto un volo di cinque metri. E quando sono stati soccorsi dai compagni di lavoro, apparivano in condizioni gravissime. Trasportati al «Pellegrini», il Violetti, purtroppo, è giunto cadavere per la frattura della base cranica ed altre lesioni; l'altro manovale, il Coppola, è rimasto invece ricoverato con prognosi riservata per frattura del bacino e contusioni multiple.

Un principio di incendio, probabilmente causato dalle scariche elettriche provocate dal temporale, si è sviluppato nella raffineria della Mobiloil verso le ore 14. Uno dei serbatoi ha preso fuoco tra il vivo panico delle maestranze. Subito accorrevano sul posto i pompieri e non senza difficoltà il focolaio d'incendio è stato prima circoscritto e poi domato. I danni non sembrano rilevanti.

Una violenta burrasca si è abbattuta su tutto il *Litorale trapanese*. Nel Canale di Sicilia il mare ha raggiunto forza sette. I motopescherecci sono stati costretti a rimanere alla fonda nei porti di Trapani e di Mazara del Vallo. La motonave «Mazara» partita da Trapani ieri sera alla volta di Pantelleria, è stata costretta ad invertire la rotta a causa delle condizioni del mare.

Dopo una intera giornata di pioggia, stasera sul *Pistoiese* è caduta un'abbondante nevicata. Abetone, Cutigliano, San Marcello, La Collina, sino alle Grazie di Saturnana, sono tutti imbiancati. Al Passo dell'Abetone lo strato nevoso è alto 110 cm., al Monte Gomito 270, alla Doganaccia 120 e alla Croce Arcana 190 cm. Il transito è aperto ovunque.

Dalle 11 di stamane nevica anche sullo *Spoletino*. Bufere di neve sono segnalate sull'*arco appenninico Umbro-Marchigiano*, specialmente nella zona dei Monti Sibillini, a Castelluccio di Norcia e a Forche Canapine.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia centrale e Sardegna schiarite intervallate da annuvolamenti intensi con temporanee piogge; possibilità di temporali; locali nevicate sull'Appennino o possibili isolate in pianura. Su Italia settentrionale annuvolamenti intervallati da schiarite con locali nevicate sulle Alpi o possibili isolate in Val Padana. Temperatura in diminuzione al nord e successivamente al centro. In aumento al sud. Mari: alto Adriatico agitato; gli altri mari mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 5, 7; Verona — 1, 7; Trieste 4, 7; Venezia 3, 8; Milano — 1, 7; Torino — 4, 7; Genova 5, 9; Bologna 5, 9; Firenze 2, 8; Pisa 4, 10; Ancona 3, 6; Perugia 0, 8; Pescara 1, 11; L'Aquila 2, 4; Roma 7, 13; Campobasso 2, 4; Bari 6, 13; Napoli 4, 11; Potenza 2, 6; Reggio Calabria 7, 14; Messina 8, 13; Palermo 6, 15; Catania 1, 16; Alghero 9, 12; Cagliari 3, 14.

BOLLETTINO DELLA NEVE

L'Ente provinciale per il Turismo comunica il seguente bollettino delle neve desunto dalle rilevazioni effettuate il giorno 9 gennaio:

Tarvisio e Camporosso, cm. 60, farinosa, sereno, — 3; Monte Lussari, cm. 300, f., s., — 5; Fusine Laghi, cm. 80, f., s., — 4; Rifugio Zacchi, cm. 350, f., s., — 7; Valbruna, cm. 60, f., s., — 3; Ravascletto, cm. 70, f., s., — 2; Pista Zancolan, cm. 100, f., s., — 3; Forni Avoltri, cm. 60, f., s., — 3; Forni di Sopra, cm. 90, f., s., — 4; Val di Suola, cm. 200, f., s., — 6.

Transiti: Passo della Mauria, catene; Passo Monte Croce Carnico, chiuso; Passo del Predil, chiuso.

SOCIETÀ EDISON

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000.000. INT. VERSATO

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI 5,50 %

Si ricorda AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETà che per avere il diritto di PRECEDENZA nell'assegnazione delle emittende obbligazioni — a norma delle condizioni di sottoscrizione — dovranno prenotarsi per iscritto, presso gli Enti incaricati, entro e non oltre il 13 corrente.

SELECT
APERITIVO
moderatamente alcoolico
SELECT

Primato
Corso Italia 24
SALDI di stagione
DI CONFEZIONI
IMPERMEABILI
E TESSUTI PER UOMO
E DONNA
Ribassi fino all'80%
Ogni articolo porta un cartellino colorato indicante il ribasso previsto

DIARIO PER POCHI

Gli anni sessanta

Il «Newsweek» ha dedicato un intero numero all'esame delle prospettive dei vari paesi del mondo per gli «anni 60» testè cominciati. Naturalmente è impossibile dedicare più di un cenno all'ardita, un po' fantasiosa, ma intelligente rassegna; diremo fra l'altro che la rivista annunzia per il decennio 1960-1969 una riforma radicale nel Governo degli Stati Uniti, cioè l'istituzione di un «Primo Segretario del Governo», che sarà una specie di Primo Ministro. Eisenhower infatti ha già lamentato pubblicamente che la presidenza sia diventata un compito eccessivo e insostenibile, poichè comprende la parte del re, del capo del Governo e del pubblico notaio. Il Primo Segretario, tuttavia, non sarebbe un capo del Governo nel senso europeo, bensì l'immediato collaboratore del Presidente stesso, capace di negoziare per lui all'estero e di parlare in suo nome.

Lo studio profetico del «Newsweek» caratterizza il decennio con lo sviluppo definitivo delle indipendenze africane. Nel 1960 la Nigeria, il Togo, la Somalia e la Federazione Mali diventeranno Stati sovrani, oltre al Camerun che lo è già da Capodanno; un'altra dozzina di paesi li seguiranno negli anni successivi:

«La rivoluzione industriale sta risvegliando l'intera Africa. Nel Ghana, i danesi e gli italiani costruiscono grattacieli nella capitale, gli americani erigono una diga da 250 milioni di dollari e gli inglesi un nuovo porto. Ma la forza più esplosiva nell'Africa degli anni '60 sarà l'istruzione. Gli africani hanno scoperto il feticcio dell'alfabeto; tuttavia la loro evoluzione verso l'indipendenza dipende ancora dai sei milioni di bianchi che vivono fra loro. Nel Sud Africa, per esempio, i tre milioni di bianchi intendono mantenere per l'eternità, e se occorre con la forza, la loro supremazia; si può dunque prevedere, a meno di importanti concessioni, una guerra razziale».

Secondo la rivista, la novità più grande degli «anni '60» la offrirà, e questa è una sorpresa per il lettore europeo, l'Europa stessa. Essa mette sulle labbra di uno degli intervistati queste parole:

«Si dimentica spesso che la Europa è ancora il continente più vitale e più progrediente, e che va avanti con più rapidità dell'Africa, della Cina o degli stessi Stati Uniti. Confrontate l'Europa di dieci anni fa con quella di oggi. Quel che si nota in Europa, sulla soglia del nuovo decennio, è il fermento intellettuale. Forse non vi saranno gli Stati Uniti d'Europa, ai quali fa ostacolo l'ambizione di De Gaulle, ma un'Europa occidentale più forte e più unificata potrà diventare una potente terza forza nella politica mondiale».

La profezia si completa con il progressivo svanire dell'ideologia comunista in una Russia di crescente prosperità. Siamo, come si vede, in pieno ottimismo americano. Un impiegato della radio moscovita, interrogato a sua volta, ha così manifestato suoi desideri:

«Alla fine del piano di sette anni (1965), io spero di avere un appartamento più grande, un guardaroba, un grande specchio, letti separati e un frigorifero nuovo in cucina. Nel 1970 la Russia sarà ricca e avrà uguagliato gli Stati Uniti. L'ONU non discuterà più casi di aggressione, bensì il modo di sviluppare le zone depresse e di innalzare la temperatura dello Stretto di Bering».

Via: abbiamo avuto degli assai peggiori inizi di decennio. Vi ricordate del 1940?

Un milione di capponcini

Un milione di capponcini sono stati comprati dal Ministero americano dell'Agricoltura «per proteggere i produttori, i grossisti e i rivenditori». Il fatto, che ha un suo sapore di esemplarità, è narrato dal «New York Times»:

«Tut'i sanno che cos'è un cappone, ma non tutti sanno che da una dozzina d'anni si applica negli Stati Uniti un procedimento incruento e non più chirurgico per trasformare un galletto nello stesso modo; esso consiste nel somministrargli un ormone femminile sintetico chiamato *stilbestrolo*. L'uso di questa tecnica degradante per il povero pollo venne autorizzato dall'Amministrazione degli alimenti e delle droghe nel 1947 e si diffuse sempre più, tanto che quest'anno 1.300.000 capponcini, come vengono chiamati per distinguerli dagli altri fabbricati all'antica sono stati gettati sul mercato principalmente a New York e a Los Angeles.

«Improvvisamente, l'11 dicembre il Governo ha proibito la produzione e la vendita dei volatili trattati allo stilbestrolo. Che era accaduto? In un certo numero di capponcini prelevati dagli Uffici di igiene era stata riscontrata la permanenza di residui di stilbestrolo; altri esami hanno provato che questo farmaco produce il cancro in vari animali, sicchè potrebbe produrlo nell'uomo. La domenica 13 dicembre tutti i capponcini d'America erano scomparsi dal mercato».

Qui finisce la prima parte dell'avventura della demascolinizzazione chimica del pollo. Qualunque Governo avrebbe difeso nello stesso modo il pubblico contro gravi pericoli. La seconda parte è più rara. Il Governo americano dovendo infliggere un danno per una ragione superiore di interesse generale, si è preoccupato di scusarsi e di riparare il disturbo, acquistando la merce vietata, si badi, al prezzo del mercato, 69 centesimi di dollaro la libbra, cioè novecento lire al chilo, che è un bel prezzo per dei polli all'ingrosso. Cose d'America.

I resti dell'angoscia

Ancora profughi, a milioni, nel mondo, ancora migrazioni collettive e individuali in continenti lontani: su questa angosciosa realtà si diffonde un breve servizio di *Life*. Le cifre: dodici milioni di persone fuggite o scacciate dai paesi natali non hanno una patria: nè quella di origine nè quella di adozione. In Europa c'erano nello scorso luglio, in ben 114 campi di raccolta, 40.000 profughi, e altri 10.000 di origine europea rimangono tuttora nei campi di Hongkong da quando scapparono dalla Russia nel 1917.

C'è tuttavia una buona notizia, ed è che l'«Anno mondiale dei rifugiati», iniziatosi nello scorso luglio, ha impegnato 63 paesi a uno sforzo di generosità e di coraggio. L'Australia, che ha dalla guerra in poi accolto un milione di persone, ne ha accettate nell'«Anno mondiale» altre 3750. Il Belgio tremila nel solo anno in corso; la Svezia invece ha accolto largamente i malati, ed è un bel gesto.

Una fotografia di *Life* mostra il campo di Brema ormai mezzo vuoto e rovinante. Dure a scomparire, le tracce della sofferenza e le sofferenze stesse della guerra affondano tuttavia a poco a poco nel passato. Ma dopo l'anno dei profughi, non sarebbe il caso di organizzare quello di coloro che non si nutrono e non si vestono, affinchè qualche cancello chiuso si apra, sia pure temporaneamente?

Miracolo a Strasburgo

Meritano di essere riprodotte testualmente, per la loro novità e il loro coraggio di fronte al persistere di antichi sedimenti psicologici, e perchè rivelano una lodevole capacità di accettare l'impopolarità, le parole pronunciate recentemente dal gen. De Gaulle a Strasburgo sui nuovi rapporti esistenti tra Francia e Germania:

«E' conforme alla natura delle cose, è conforme al senso della storia e al buon senso, che i due grandi paesi vicini che si chiamano Francia e Germania diventino fraterni. Quando lo si dice a Strasburgo, così poco tempo dopo la guerra — e infatti non ne è trascorso molto dopo l'ultimo dramma — par di trovarsi dinanzi a una specie di miracolo. Ed è pure una delle cose più meravigliose del nostro secolo, che dopo tante sciagure, lacerazioni e guerre, questi due grandi popoli mostrino oggi non soltanto di ravvicinarsi ma di tendersi sinceramente la mano».

Queste parole, belle per l'ardimento morale che rappresentano, e sopra tutto perchè non sono dette a mezza bocca, ma hanno tutta la vivacità convincente di ciò che è spontaneo e non contato, sono considerate uno scandalo e un tradimento dalla stampa comunista, che quando un gesto di pace non fa comodo alla Russia diventa rabbiosamente sciovinista. Un settimanale di sinistra, la *Tribune des Nations*, accusa il generale di aver celebrato «una nuova Monaco».

Ma allora: ci è consentito essere pacifici soltanto verso il blocco sovietico?

Senza risparmio

Commentando il fatto che le isole Hawai siano diventate a loro richiesta uno Stato della Confederazione nordamericana, il grande quotidiano ateniese «I Cathemirini» domanda:

«Si vorrebbe sapere quale paese del mondo, anche fra i satelliti o gli amici della Russia, avrebbe espresso un analogo desiderio nei riguardi dell'URSS».

Riccardo Forte

Il miliardario Tommy Manville con la sua undicesima moglie, la ventenne Cristina Erdlen

IMPRESSIONI SULLA GERMANIA D'OGGI

Nella brumosa Karlsruhe ricordi d'una estate italiana

Vanno al caffè come ad un rito i giovani tedeschi
Qualche nostalgico accenno al sole del «Bel Paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Karlsruhe, gennaio

Al pericolo di sentirsi e apparire dei provinciali, per noi italiani in Germania si accoppia quello di generalizzare: vale a dire da un episodio affatto particolare, quasi personale, dedurre un'unità di misura valida per ogni evenienza e in circostanze diverse. Perciò sempre in allarme, pena di tradire le nostre impressioni. Cosa, questa, che con un po' di buona volontà si riesce ad evitare, traendone in cambio una valutazione attendibile e assai vicina alla realtà.

Camminando lungo la Kaiser Strasse, fantasmagorica galleria rutilante di luci e di colori, avendo di qualche centinaio di metri lasciato sulla sinistra la Marktplatz con la torre quadrata della Rathaus-Municipio (già ripristinata dai gravi danni della guerra) e la Piramide di pietra rossa (così avverte il mio Cicerone; ho visto, però, tutto d'un colore grigio asfalto, ferrigno; accoglie le spoglie di Carlo Guglielmo fondatore della città), sulla destra s'incontra un'attrazione cui s'è dimostrato assai sensibile chi con me se ne viene peregrinando in questo mondo inimmaginabile.

Niente meno che un'insegna in lingua italiana, ma messa lì con malizia e bellamente — viene da pensare — dedicata ai turisti provenienti dal «Bel Paese» (tutti gli italiani all'estero, magari inconsciamente, si comportano e giudicano partendo da questo presupposto). Lì per lì pure gli scettici rimangono piuttosto colpiti leggendo su di un'elegeante porta a vetri «espresso» in corsivo e più sotto in tondo «piccolo». Che fare? Decisamente infilare la porta come per metter piede in casa nostra. Ripeto, si tratta d'una tentazione cui è difficile resistere, anche se fino a quel momento non ci si è trovati del tutto a disagio in questo mondo d'oltr'Alpe.

Oltre che di accontentare l'udito s'accompagna la speranza di soddisfare alquanto il palato, vista l'insegna «espresso», sia pure con la classificazione in ordine di grandezza. Non per niente ci vien sempre fatto di raccomandare al caffettiere «un espresso molto piccolo» rispetto alla piccola marmitta che qui si usa ammannire. V'è da aggiungere — seguendo in ciò il mio fantasioso desiderio di trovare finalmente l'«ubi consistat» nostrano d'una «tazzulella» di buon caffè — che qui si sbandiera l'insegna «espresso», che nel nostro vocabolario non ammette sinonimi di sorta. Eh! altro che «espresso», chi si contenta gode, magari della sola visione della macchina in tutto eguale a quelle in uso da noi, essendo «made in Italy». Più che la qualità — così m'ha detto uno che in argomento ha le mani... in sacco — si tratta della miscela del caffè, nettamente agli antipodi di quella nostra.

A parte ciò, entrando al «piccolo», s'ha un'impressione egualmente casalinga, se si vuole con qualche variazione. Tutti i trespoli attorno al lungo banco a forma di esse, occupati alternativamente da un cliente maschio e uno femmina. Ai tavoli, molto fitti nell'area ristretta, altrettanto: due persone di sesso femminile e due di sesso maschile. «Vieni, andaimo. Qui mi sento padre, zio e nonno!» mi dice un mio amico, che pure, specie sulle spiagge dell'Adriatico, riesce a passare per venticinquenne bazzicando fra le ragazze che dal Nord vengono a prendere il sole. Gli è che qui i suoi quarant'anni se li sentiva tutti a petto delle coppie sui trespoli e ai tavoli, di età, tutte, andante fra i sedici e i ventidue.

A differenza che da noi qui niente «juke box»: solo una musichetta in sordina veniva da chi sa dove, probabilmente dai quattro angoli dell'ambiente. Ma discreta anche se italiana o da jazz. Ho scoperto poi che la brillantina non si usa solo da noi, ma abbondantemente (e forse più) anche qui. Ho visto certe chiome con certe volute e giravoltole avvertibili solo in taluni casi in Italia. E si tratta di biondi, castani e bruni, con — badate un po' — i primi in minoranza. Le ragazze, invece, vanno dal castano chiaro al biondo, ma non precisamente quello di Maria Schell. Il «pannocchia» non esiste assolutamente. Per trovarlo bisogna andare, ad esempio, ad Hannover, oppure nettamente a Sud, in Alto Adige.

Quanto a vestire, tanto per colore che foggia, eguale cosa che da noi, però con una marcata sfumatura: anche la ragazza meno elegante sa portare con suprema dignità e fierezza l'intera modestia del suo abbigliamento. Sugli occhi poi c'è tutta l'arte del trucco, ma usata con perizia estrema. Sì che, a parte l'insegna, anche i clienti davano affidamento perchè io e il mio amico ci potessimo sentire non del tutto intrusi. Evidentemente ci vuole ben altro, pure se Karlsruhe, rispetto alle sue consorelle tedesche, non è una grande città. Lo è, invece, per noi con i suoi duecentomila e passa abitanti, sì da avvicinarsi, nel campo industriale (è al secondo posto fra i centri della riva destra del Reno superiore) e in quello commerciale (il suo porto sul Reno ha un bacino utilizzabile per una lunghezza di 11 chilometri di banchina e ben 62 chilometri di binari) a Trieste e Venezia, superando Padova e Verona.

Difatti, ci siamo sentiti, più che stranieri, intrusi e non solo per la diversa età, anche se malgrado il «partner», qua e là siam riusciti ad attaccar bottone. Ciò più facile se si badava ad intenderci in una lingua diversa dal tedesco, come l'italiano o l'inglese. Quanto al francese, abbastanza diffuso, essendo il confine con la culla di Jeanne d'Arc a due passi, consigliabile non tentare. E' stato così che pur essendosi preso cameratescamente da sciocco il mio amico (in ragione del suo timore manifesto di sentirsi padre, zio e nonno a petto di tanta scapigliatura, femminile specialmente), siamo capitati a parlare in italiano della Penisola. Pochi accenni: Modugno, Buscaglione, Fierro; San Marino, Grado, Jesolo; Ravenna, Venezia, Rimini. Ma pure Paolo e Francesca. Chè, malgrado tutto, queste rampolle non ignorano dell'esistenza di Goethe e del Garda, di Heine e di Verona.

Così se ne son venuti fuori tanti nomi italiani, di loro coetanei d'oggi, con tanto di diminutivo persino. I maschi, intanto, mostravano di non interessarsi alla conversazione. Era tutto un fitto parlottare fra loro stessi. Talvolta succede anche da noi, quando entrano in scena, in un salotto, quelli d'una certa età. Ed è appunto per questo che ad un certo momento si ripiegò su di una mossa originariamente attribuita agli inglesi. Ce ne andammo con una stretta di mano, ai maschi un cenno di saluto. Questi, corretti, scesero dai trespoli, componendosi nell'atteggiamento, nonostante i «montgomery», i maglioni, mocassini e zazzere intrise di brillantina. Le ragazze, intanto, avevano ripreso a poppare alle nostre sigarette. S'erano fatte più vive in volto vedendo le «nazionali esportazione» e le avevano accese anche a noi con i loro accendini.

Plinio Doriguzzi

IN VIA DI SPARIZIONE LA FEROCE GUERRIGLIA COMUNISTA

VANNO BENE LE COSE PER LA RICCA MALESIA

Nei primi due anni di vita indipendente la giovane Nazione ha compiuto soddisfacenti progressi sotto la guida di Tengku

DAL NOSTRO INVIATO

Kuala Lumpur, gennaio

Nelle prime elezioni generali della Malesia indipendente i malesi hanno vinto. Sembrerebbe una constatazione inutile, invece non lo è. In Malesia vi sono due minoranze molto importanti, i cinesi e gli indiani. A Singapore, che geograficamente è Malesia, sei mesi fa i cinesi battevano i malesi. Ora questi hanno avuto la rivincita. Il Tengku Rahman è il trionfatore della contesa, dopo una campagna elettorale per cui aveva rinunciato al posto di Capo del governo, andandosene in giro per tutti i paesi della Federazione, entrando a piedi nudi nelle case più umili, affermando che si era parlato troppo delle differenze di razze e troppo poco delle somiglianze, incitando tutti ad affondare le prime e pescar fuori le altre. Tengku Rahman apriva e chiudeva i suoi discorsi col grido: Merdeka, libertà.

Il Tengku è il leader malese, leader dell'UMNO, il grosso partito nazionale, e leader anche dell'Alleanza tripartita, che aveva vinto in precedenza una lotta interna per la ripartizione dei seggi tra i partiti che la componevano, cioè l'UMNO, il partito malese dei cinesi ed il congresso indiano locale. Il Tengku, campione dell'«embrassons nous», ha dimostrato qualcosa di nuovo in quest'area del mondo così turbolenta. Ha dimostrato che è possibile andare al governo al di sopra delle frazioni razziali e che il gruppo malese, ormai legato a quello cinese come fratelli siamesi, ha un'autorevole autorità nazionale. Questa autorità le spetta come razza di origine, se non si tiene conto dei 50.000 aborigeni che vivono selvaticamente nelle foreste. Il gruppo malese ha anche un'arma segreta, in caso di crisi: quest'arma è la solidarietà dell'esercito e dei sultani, tutti malesi di razza.

Così allo scadere dell'anno 2 dell'indipendenza i malesi hanno vinto in Malesia, tenendosi sottobraccio i cinesi, controllandoli senza metterseli contro, anche se un po' di rospi questi ultimi li hanno mandati giù.

Per cinque anni, gli anni dell'infanzia, la giovanissima nazione, che è una delle più sane e ricche ereditiere del colonialismo, avrà un governante capace, che dovrebbe insegnarle l'educazione ed i modi urbani del buon vivere, fatti di comprensione reciproca. Poi si vedrà. Chi può fare oggi progetti per l'avvenire a tanta distanza? Ed in Asia poi!

Intanto Singapore, lo strano staterello moderno, lillipuziano, importante ed agitato come un atomo, sta a vedere come si mettono le cose. Singapore vorrebbe entrare nella Federazione Malese e darle il suo ginger, ma i malesi, gentiluomini di campagna, ricchi e meno avventurosi, hanno paura di ribaltare le cose in modo troppo cinese. Per oggi Malesia e Singapore hanno in comune la moneta, la storia e molti affari. Per il resto, ognuno pensa ai casi propri.

Il partito islamico

Una spina per il Tengku è il partito islamico che, specialmente dove i malesi sono in maggioranza, ha un po' oscurato l'affermazione della Alleanza riproponendo il sapore dell'intransigenza razziale, nascosta sotto quella religiosa. Ha parlato addirittura di guerra santa, vecchia arma segreta musulmana, ma che qui è pericolosa e sproporzionata.

In mezzo a tutta questa storia ci sono tre milioni di malesi e due e mezzo di cinesi. Commercianti, artigiani, duttili, buddisti, cittadini ed intraprendenti i cinesi; agricoltori, musulmani, compagnoli, più flacchi e tradizionalisti i malesi. In più ci sono ottocentomila indiani e qualche migliaio tra europei ed altri, oltre alle truppe britanniche che combattono la piaga della Malesia, i ribelli comunisti cioè, per altro ormai allo stremo.

Tutta questa gente se ne sta lungo la zona occidentale dell'affusolata penisola malese. Il paese è cresciuto da quella parte lì. Oltre la catena montagnosa centrale, ci sono molte foreste ma pochi malesi, poche strade, pochissimi cinesi, una sola ferrovia ed un po' di pescatori. Quella è la Malesia dell'avvenire, la riserva. La Malesia d'oggi a vederla fisicamente è pulita, discretamente attrezzata e piena di verde. Più del 70 per cento del territorio è foresta. A vederla economicamente la Malesia invece trasuda gomma. Solo il 16 per cento del paese è coltivato, ed il 10 per cento è fatto di gomma.

La Malesia vive di gomma, è uno dei suoi polmoni. Produce gomma più che qualsiasi altro paese, anche un po' più dell'Indonesia, dove una caotica situazione danneggia il grande impianto economico esistente, aggravato da una crisi finanziaria molto seria.

Un terzo della gomma naturale di tutto il mondo viene dalla Malesia, che ogni anno butta fuori più di 600 mila tonnellate di gomma, ad un prezzo che ripaga sempre, finora; che è al sicuro dalla concorrenza della gomma sintetica, finora; e che sta salendo, finora.

L'altro polmone della Malesia è lo stagno. Le miniere occupano meno del 2 per cento del paese, ma bastano a dare più di un terzo della produzione mondiale. La Malesia vende gomma e stagno e si ingrassa.

Ma non sono tutti fiori. La guerriglia comunista per dieci anni ha succhiato soldi, vite e forze, ha rallentato lo sviluppo e non è stata del tutto ancora estirpata. Duecento terroristi dei 9000 originari vagano ancora nelle foreste, al confine tra Siam e Malesia. Poi c'è la cattiva nutrizione. Tre bambini su dieci muoiono nei villaggi malesi, prima di raggiungere i sei anni, malamente nutriti. Il pasto è sempre uguale, pesce, salsa di soya e riso. Il 45 per cento dei bambini mostrano deficienze alimentari. Più della metà dei loro genitori guadagnano solo 12.000 lire al mese. Eppure il reddito individuale malese è il più alto dell'Asia, con circa 200.000 lire annue. Poi c'è l'assillo del miglioramento dell'educazione, data l'enorme ignoranza, benchè più di un milione di giovani vada a scuola, sui sei milioni di abitanti.

La repressione delle società segrete cinesi, che tengono a volte intere comunità cinesi sotto le loro grinfie, ed il controllo dei bambini trasferiti, pratica diffusa di adozione, generalmente bonaria, ma a volte immorale, sono due dei problemi più curiosi dell'ordinamento interno della Federazione malese, che ha bisogno inoltre di un impianto industriale più vario per dare alla nazione un avvenire non solo legato a stagno e gomma.

Ma soprattutto c'è da formare una mentalità nazionale ed equilibrata tra cinesi e malesi perchè gli uni non soffochino gli altri un giorno o l'altro, specialmente perchè non lo facciano i primi. Fatta la Malesia bisogna fare questi nuovi malesi, dalle origini e dalla vita così difformi. Per ora sembra che la popolazione malese se ne curi poco, che non senta questo bisogno di preparazione perchè, malgrado tutto, le cose vanno filosoficamente bene per un paese asiatico. Per ora certi malesi di pelle scura sentono un bisogno di emanciparsi limitato, condensato nel desiderio di sbiancarsi il viso nelle fotografie, con un trattamento particolare della pellicola negativa che fanno molti fotografi. Per apparire di razza un po' più elevata, in un paese dove questo indice è dato anche dalla controtintarella.

Al grido di «merdeka», che in tutta la Malesia e l'Indonesia è l'urlo nazionale, il Tengku Abdul Rahman ha cominciato il suo nuovo mandato, con in testa i grattacapi evolutivi descritti sopra. Grattacapi che si possono grattar via pian piano, senza scosse pericolose, nell'unico paese del sud-est Asia che abbia ottenuto l'indipendenza senza gravi crisi.

Il Tengku è un malese di sangue blu, un blu birmanosiamese, per quanto riguarda la madre. E' alto, con la faccia piena, occhialuta, sicura. Veste in modo orientale, pensa in modo abbastanza occidentale. Ha 57 anni ed una storia vivace dietro le spalle. Egli è il settimo figlio del sultano del Kedah, uno dei nove sultanati che, con le province di Penang e di Malacca, formano la Federazione Malese. Rahman era un bambino gracile, ma coi sette spiriti in corpo. A quattro anni studiava il malese di mattina e l'inglese nel pomeriggio. A otto anni cominciò a viaggiare per studio, prima nel Siam, poi molte volte in Inghilterra. Qui studiò legge, con in testa, sempre, la stessa idea: l'indipendenza per il suo paese.

Durante la seconda guerra mondiale, accorso in Malesia, preparò prima la difesa civile nel suo sultanato e poi riuscì a convincere suo padre, ancora sul trono di velluto giallo e rosso del Kedah, a non abbandonare il suo popolo, come consigliavano gli inglesi in ritirata davanti ai giapponesi. Insieme padre e figlio attesero questi ultimi. Insieme li sopportarono. Il Tengku fu prima il sovrintendente all'educazione, uno dei suoi pallini nello sviluppo della Malesia. Poi, costretto dai giapponesi che lo controllavano a spostarsi in altro luogo, creò un'istituzione per aiutare i sopravvissuti e i familiari degli scomparsi che avevano lavorato alla ferrovia della morte, la Rangoon-Bangkok, quella resa celebre dal film sul fiume Kwai.

Nella giungla

Finita la guerra, dopo un ennesimo corso di legge in Inghilterra, accelerò la sua attività politica. Presidente dell'UMNO prima e poi capo dell'alleanza attuale e del governo dal luglio '55, offerse due amnistie ai guerriglieri comunisti per finirla con quella storia. Andò poi addirittura ad incontrare, in un paesino sperduto della giungla, il capo del partito comunista malese e dei guerriglieri, Ching Peng, cinese come quasi tutti i suoi seguaci. In una accesa discussione Ching Peng lo riconobbe come il capo liberamente eletto dei malesi, ma non volle arrendersi. Tornò nella foresta, benchè in quell'occasione fosse stato abbandonato da un centinaio dei suoi seguaci.

Mentre Ching Peng tornava nella foresta il Tengku filava verso l'indipendenza e verso Londra, per definire il trattato con i vecchi padroni, gli inglesi, coi quali era in buoni rapporti, del resto.

Il 31 agosto 1957 finalmente il Tengku tenne a battesimo a Kuala Lumpur, la nuova Malesia. Uno dei nove sultani della Malesia saliva ad un trono ancor più grosso quello della Federazione intera. Un trono d'altronde quinquennale, non riproponibile e puramente rappresentativo.

Quel giorno il duca di Gloucester dava da parte degli inglesi l'addio ad un vecchio possedimento e da parte della regina Elisabetta il benvenuto alla Malesia nel Commonwealth.

In cuor suo, da buon musulmano, il Tengku aveva fatto un voto per poter vedere la Malesia libera. L'anno dopo andò a scioglierlo, alla Mecca.

Stanis Nievo

La pesca nelle acque interne è per i malesi una delle principali fonti d'alimentazione

Libri ricevuti

Il libro di Antonio Lugli, *I cavalieri della steppa*, edito da Bemporad-Marzocco, presenta quest'anno un mondo nuovo di storia e di avventure alla conoscenza e alla fantasia dei ragazzi. Non è infatti solamente un libro di avventure fra i Mongoli di Gengkizkhan: le notizie che affiancano, inavvertite, la favolosa epopea del grande conquistatore mongolo, sono seriamente documentate. E «I cavalieri della steppa» non è d'altra parte una semplice storia romanzata, ma vive e si articola nella luce abbacinante di sterminati orizzonti, nel colore di epici incontri fra popoli e genti di cui quasi certamente i ragazzi non conoscono l'esistenza. Di qui la fantasia trae alimento: paesaggi nuovi e fascinosi, costumi sconosciuti e ricchi di colore, imprese che, pur reali nella storia, rasentano il fulgore della leggenda. E la fantasia combacia quindi con la realtà: non c'è stato bisogno di forzare la mano per accendere l'immaginazione dei giovani lettori. Anzi bisogna dire che l'autore, avvicinando i ragazzi alla vita di tutti i giorni di questa gente, senza rettorica, e con ben dosata arte scenografica, ha avuto la mano leggera, ma è riuscito ad accendere di bagliori fantastici le allucinanti pianure dell'Asia centrale, le strane montagne lunari di quei remoti paesi. E questo per lo scenario. Ma più viva ancora, più entusiasmante è l'umanità che traspare in ogni pagina del libro. Decine di personaggi, fra i quali balza avanti, com'è logico, il protagonista, ed hanno un carattere delineato le figure del padre, dei fratelli, degli amici, dei nemici, muovendosi, soffrendo, trionfando e scomparendo, come uomini veri, adatti cioè ad essere compresi, amati o ripudiati dai ragazzi che leggeranno il libro, e non come le pedine lustre e levigate dall'uso di un superficiale gioco avventuroso.

○

Lando Ferretti, *Olimpiadi*. Ed. Garzanti, pp. 320, L. 2500. Romolo non aveva ancora tracciato il solco sul colle fatale quando già sulle rive dell'Alfeo si disputavano i Giuochi onde Olimpia, di quattro in quattro anni, divenne nel corso ininterrotto di dodici secoli, meta dei popoli dell'Ellade. Condurre il lettore moderno tra i solenni monumenti e attorno ai campi di gara della città che fu insieme sacrario e stadio, al tempo delle Olimpiadi, quando filosofi e poeti, re e imperatori, con una folla di cittadini accorsi da tutto il mondo civile, si raccoglievano per esaltare i supremi valori ispirati alla conquista di una perfezione fisica e morale, è compito di questo libro. Ma la rievocazione degli agoni olimpici non è fatta soltanto col rigore del critico e con la competenza del tecnico. L'autore si immagina, infatti, spettatore egli stesso degli antichi Giuochi e, pur nel rispetto della verità storica, narra a vivaci colori i cortei, i riti, le gare, rievoca le imprese di popolari personaggi: tra gli altri, Nerone. Nè il periodo che corre tra le Olimpiadi antiche e quelle del nostro tempo rivive meno efficacemente nella dimostrazione data da questo libro del conservarsi, sia pur tenue, anche nell'alto Medio Evo, del «sacro fuoco» di Olimpia. Quanto, poi, ai Giuochi moderni, l'autore ne rievoca le vicende e ne traccia gli sviluppi futuri, forte di una personale esperienza e di una sincera fede nell'avvenire di essi. Così «Olimpiadi» costituiscono un quadro veramente completo di tutto l'olimpismo: un'opera mai tentata prima d'ora, nella quale argomenti storici e archeologici, architettonici e filologici, e la stessa arida tecnica sportiva, armonicamente fusi, divengono pagine di valore letterario e di avvincente lettura.

○

Guido Martina - *La storia del nostro amico satellite* - Mondadori - pagg. 160 - L. 3.000. Dalla scoperta del fuoco ai viaggi sulla Luna, dalla vita nelle caverne allo studio dei più difficili problemi spaziali, «La storia del nostro amico satellite» espone nelle sue pagine, lo sviluppo delle scoperte che l'ingegno umano ha realizzato nel corso dei secoli, per arrivare alla conquista dello spazio. Tutte le tappe principali del lungo viaggio compiuto dall'uomo per arrivare al cielo sono narrate nel volume: il mitico volo di Dedalo e Icaro, i primi razzi rudimentali costruiti dai cinesi, gli studi scientifici di Leonardo da Vinci e le sue teorie sul volo, il primo pallone di aria calda lanciato in cielo, l'aerostato, il volo a vela e finalmente l'aeroplano. Comincia qui la parte più viva e attuale del volume: le armi segrete tedesche, le V. 1 e le V. 2, lo Sputnik, seguito a pochi mesi di distanza dal satellite americano Explorer I; finchè i russi toccano la Luna con un razzo cosmico, realizzando il primo contatto materiale tra la Terra e il suo satellite naturale. A questo punto, inizia una serie di capitoli sui problemi che gli scienziati hanno dovuto e devono affrontare per il lancio nello spazio del primo uomo. Il volume si conclude con un Dizionarietto scientifico e le biografie degli scienziati più celebri e dei pionieri dell'aviazione citati nel testo. Particolarmente ricco è il materiale illustrativo: fotografie e disegni a colori descrivono nei minimi particolari i procedimenti che hanno portato l'uomo a raggiungere la Luna; i più complessi problemi scientifici sono spiegati mediante grafici semplicissimi che chiariscono perfettamente la materia esposta nel testo.

Reso noto il cartellone del Maggio fiorentino

Firenze, 9

L'Ente autonomo del Teatro Comunale ha reso noto questa sera il programma del 23.o Maggio musicale fiorentino. Le rappresentazioni si svolgeranno al Teatro alla Pergola, dato che il Comunale è ancora in corso di ricostruzione. L'inaugurazione avverrà il 10 maggio con la «Elisa» di Cherubini, del quale si celebra quest'anno il secondo centenario della nascita. L'11 maggio seguirà la prima rappresentazione in Italia di tre composizioni in un atto: «La danza di Salomè» di Lupi, «Il mantello» di Chailly-Buzzati, «Una notte in paradiso» di Bucchi-Calvino. Seguiranno il 16 maggio il balletto di M. Bejart-Henry «Orfeo», il 25 maggio il «Fidelio» di Beethoven e il 29 maggio l'opera «Jenufa» di Janacek. Dal 10 al 12 giugno il Teatro nazionale di Atene presenterà in greco moderno l'«Elettra» di Sofocle, le «Coefore» e le «Umenidi» di Eschilo. Chiuderà la stagione «L'italiana in Algeri» di Rossini dall'11 al 19 giugno.

Una serie di concerti dell'orchestra del «Maggio musicale» in Palazzo Vecchio, completerà il programma, che comprenderà fra l'altro la «Messa da requiem» di Paisiello, il 23 giugno, in piazza della SS. Annunziata e l'«Euridice» di Peri, il 28-30 giugno, nel cortile di Palazzo Pitti.

CRONACA DELLA CITTA'

FORTE MONITO DEL PROCURATORE GENERALE DOTT. TOMMASO GRIEB

Una Giustizia equa ma severa per il bene dell'intera società

Aperto solennemente l'Anno giudiziario - L'aumentato numero dei reati tema dell'approfondita disamina dei compiti affidati alla Magistratura

L'annuale relazione del Procuratore generale della Repubblica, che costituisce l'atto più importante della solenne cerimonia inaugurale dell'Anno giudiziario, ha avuto ieri momenti di teso interesse. Il dott. Grieb, Procuratore generale presso la Corte d'Appello, ha infatti affrontato nella sua relazione temi cocenti e vivamente attuali della società italiana d'oggi. Con serena obiettività e acuto senso d'indagine, l'insigne magistrato ha proposto alla meditazione delle alte personalità presenti nell'Aula magna del Palazzo di Giustizia questioni quali la criminalità dei giovani, la mortalità sulle strade dopo l'innovazione del Codice, la situazione nei rapporti familiari, lo scioglimento del matrimonio, il blocco degli affitti; senza contare molti argomenti che interessano direttamente il funzionamento degli organi giudiziari. Su ciascuno dei temi toccati, il dott. Grieb ha espresso chiaramente il suo pensiero, serenamente criticando la situazione attuale e intelligentemente proponendo gli strumenti atti a migliorarla.

L'udienza è stata aperta dal Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, presenti tutti i magistrati in toga, una rappresentanza di avvocati, tutte le maggiori personalità civili, religiose e militari della città. Dopo la lettura del decreto che sancisce la composizione delle sezioni per il corrente anno giudiziario, da parte del capo cancelliere dott. Acconcia, ha preso la parola il dott. Grieb.

«Io ho un dovere ingrato da assolvere, ma che per me costituisce, egli ha esordito, un imperativo categorico: quello di sorvegliare che nel distretto di questa Corte la legge, quella penale in particolare, venga applicata con giusta severità, con la massima imparzialità e, quel che più conta, con equa proporzione tra l'entità del reato, la pericolosità del colpevole e la pena comminata». Ricordato che spesso si verificano divergenze troppo sensibili tra le sentenze pronunciate da giudici diversi, ha soggiunto: «Non posso approvare che il Tribunale dei minorenni irroghi una pena di un anno e quattro mesi di reclusione, oltre la multa, per il furto di uno scooter lasciato incustodito sulla pubblica via e che altro giudice ne infligga una di gran lunga inferiore, con il premio, per giunta, della sospensione condizionale e della non iscrizione».

Queste cose succedono per la diversa applicazione e considerazione delle aggravanti e delle attenuanti. Il dott. Grieb ha rilevato che la completa libertà attuale in questa materia è spesso materia è spesso fonte di confusione; meglio sarebbe si stabilisse che le attenuanti comuni mai possono essere equivalenti o prevalenti a aggravanti specifiche e che mai le attenuanti generiche possono prevalere su alcuna aggravante. Si eviterebbe così anche una certa eccessiva mitezza di alcuni giudici, che deriva evidentemente dalla recente dottrina per cui nel reo si ravvisa sempre un tarato, abbisognevole più di cure che di punizione.

In modo particolare, il dott. Grieb ha lamentato la tradizionale mitezza dei giudici del grado di Appello. «Non forse questo — egli ha detto — intendeva esprimere quel tale che, aggirandosi per gli ambulacri del Palazzo di Giustizia, andava in cerca dell'ufficio in cui «si scalano le pene?» La mitezza del giudice si risolve in un incoraggiamento ad delitto. Di questo fenomeno si ha nel nostro distretto immediata prova numerica: il numero dei reati è infatti aumentato, dal 1958 al '59, da un totale di 15.921 a 16.750.

Dopo queste considerazioni generali, il dott. Grieb ha preso in esame alcuni aspetti singoli della criminalità, scegliendo fra tutti quelli che sono di maggior peso per il corpo sociale e quelli che particolari preoccupazioni ingenerano nel momento storico che siamo vivendo. In testa a tutti, la criminalità minorile.

Nel distretto della nostra Corte d'Appello il fenomeno è meno accentuato che in altre parti della Repubblica. Le cause sono numerose e diverse; esse si conglobano per gran parte nel «nullismo morale» della ultima generazione. Il fatto più preoccupante è che le forme di delinquenza minorile si stanno estendendo ai giovani appartenenti alla piccola e media borghesia: «segno che qualche cosa non funziona nella politica sociale di questo dopoguerra». I giovani inoltre non temono più il carcere; sia perchè i Tribunali sono molto larghi nel prosciogliere per mancanza di capacità o a concedere il perdono giudiziale, sia perchè le case di rieducazione e le altre forme di assistenza offrono trattamenti piuttosto confortevoli.

Dove la delinquenza minorile crea preoccupazioni particolari è nei delitti contro la libertà e l'onore sessuale. Si tratta di uno degli effetti della «legge Merlin». Questa legge è giunta a esasperare alcuni delicati aspetti della vita moderna; per di più, sembra che da alcune parti si stia cercando di dare della stessa una interpretazione assai rigorosa ed estensiva. I rimedi sono stati indicati dal dott. Grieb soprattutto in un maggior senso di responsabilità della famiglia e in più accorte provvidenze dello Stato.

Negli ultimi mesi sono aumentati gli incidenti stradali. Il dott. Grieb è stato assai esplicito nelle critiche al nuovo Codice. Il provvedimento è troppo complicato per poter essere appreso da tutti i conducenti di veicoli; le autorità di controllo d'altra parte preferiscono dare la multa per posteggi in luogo vietato che seguire attentamente il funzionamento della circolazione, dove viene messa in pericolo l'incolumità delle persone.

Per ridurre la criminalità stradale vi è il solo rimedio del ritiro permanente della patente di guida a chi abbia causato incidenti mortali; il provvedimento deve però essere pronunciato in sede penale; pertanto di competenza del giudice e non dell'autorità amministrativa.

Un altro settore che ingenera qualche perplessità è il contrabbando. Quello spicciolo viene facilmente punito, ma quello a vasto raggio e con ampia organizzazione non può ricevere adeguata sanzione. Infatti, il giudice ha a disposizione solo lievi pene reclusorie, potendo colpire per il resto solo con pene pecuniarie. In caso di mancato pagamento, queste vengono comminate in reclusione sulla base di 400 lire al giorno, con un massimo di tre anni; chi venga condannato a multe molto rilevanti finisce per essere favorito perchè nè paga la multa nè sconta l'intera pena reclusoria che gli spetterebbe sulla base della conversione. Per colpire il grosso contrabbando occorre invece la reclusione, mentre la pena pecuniaria dovrebbe avere il carattere di sanzione civile ed essere quindi assoggettata alla legge civile per il recupero.

Sei omicidi volontari e 32 rapine si sono verificati nel distretto durante lo scorso anno. Le rapine, piuttosto numerose, non sono sempre state colpite in giusta misura in prima istanza e hanno provocato l'appello d'ufficio del P. M. per una congrua maggiorazione di pena.

Il dott. Grieb ha quindi rivolto lode ai vari uffici e dirigenti della polizia, ai carabinieri, alla Guardia di Finanza; egli ha anche ricordato l'assiduo lavoro dei procuratori e dei giudici, rilevando in particolare come l'aumentato lavoro degli organi della Magistratura non abbia peggiorato la situazione delle pendenze. Egli ha anche rivolto una lode ai detenuti, per il buon comportamento tenuto nell'anno e ha auspicato che anche in Italia, come in alcuni paesi anglosassoni, possa essere concesso un premio particolare ai detenuti di buona condotta, per esempio con la riduzione mensile di cinque giorni sulla pena da scontare. Il provvedimento sarebbe efficacissimo per il mantenimento della disciplina negli istituti di pena. A ogni modo, il dott. Grieb ha anche voluto ricordare l'opera dei direttori delle carceri di Trieste e di Udine.

Particolare rilievo ha avuto nel suo discorso un elevato accenno ai rapporti tra la stampa e la magistratura, in relazione ai limiti della cronaca giudiziaria. «Penso si sia molto esagerato — egli ha detto a questo proposito — nel difendere dalla pubblicità l'opera del magistrato, perchè se questi è veramente tale, procederà per la sua strada, tetragono a quanto la stampa possa ammannire al suo pubblico, e se è adusato alla critica, come dovrebbe essere, non troverà sempre inutile l'indagine condotta dal cronista acuto e paziente. Quanto al segreto istruttorio, tutti sanno che esso è un mito, giacchè anche negli ambulacri del Palazzo di Giustizia e nelle carceri funziona quella che in guerra si chiamava «radio fante». L'auspicato totale autogoverno — ha concluso sull'argomento il Procuratore generale — non deve far dimenticare che la Giustizia interessa più che non si creda il pubblico e che questo deve pure avere il diritto di criticare il giudice, come ogni altra autorità costituita».

All'elevata e solenne udienza inaugurale, erano presenti le massime autorità; fra gli altri, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, il Commissario generale del Governo dott. Palamara, il Vescovo mons. Santin, il gen. Vismara comandante del Presidio, il Viceprefetto dott. Molinari e il Viceprefetto dott. Pasino, il nuovo Questore di Gorizia dott. Camerlengo, gli onorevoli Sciolis, Bologna e Gefter-Wondrich, i Prefetti di Udine e di Gorizia, il gen. Gigli, il col. comandante la Legione dei carabinieri di Udine Picchiotti, il col. comandante la Legione della Guardia di Finanza, il ten. col. Mele comandante i carabinieri di Trieste, il col. ispettore Galeri della P. S., il col. Spaccamonti della Finanza di Trieste, il Rettore Origone dell'Università degli Studi, il comandante del porto col. Bollo, l'avv. Forti, l'Intendente di Finanza dott. Reale, il Commissario della CRI dott. Giordano, rappresentanti consolari e alti magistrati.

UNA DICHIARAZIONE EMESSA DA PALAZZO DIANA

Esclusi dalla DC «patteggiamenti» nell'approvazione del bilancio comunale

Questo chiarimento dovrebbe pertanto smentire gli sloveni di Agneletto, che sostengono di avere ottenuto delle promesse

Il voto espresso dal Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio 1960 è oggetto di una dichiarazione della segreteria politica della D.C. che non può non essere accolta con soddisfazione, in quanto afferma che i suffragi, pur determinanti per il voto favorevole, concessi alla Giunta dagli indipendentisti e dallo sloveno Agneletto «non sono stati nè richiesti, nè patteggiati».

Tempestiva e opportuna, questa dichiarazione è venuta a coincidere con altra fatta dal giornale dei cattolici sloveni, in cui è detto invece «che la Giunta accettò di trattare e fece promesse» per assicurarsi il voto dell'avv. Agneletto. E' una affermazione sconcertante, per la sua fonte e per il tono usato, ma che certamente non rimarrà senza eco, come del resto lo dimostra la presa di posizione democristiana, così da chiarire la situazione determinatasi con gli eterogenei schieramenti dei gruppi consiliari nell'importante voto sul bilancio comunale.

La dichiarazione della DC è scaturita dalla riunione che il comitato provinciale del partito di maggioranza ha tenuto l'altra sera e nella quale appunto il voto sul bilancio comunale è stato oggetto d'ampio esame. In apertura di tale riunione infatti, come appare da un comunicato emesso da Palazzo Diana, il segretario provinciale Belci ha svolto alcune comunicazioni, tra cui — in particolare — ha espresso il compiacimento del partito di maggioranza relativa per l'istituzione a Trieste del Punto franco industriale e l'approvazione, entro i termini di legge, del bilancio comunale per l'anno 1960. Il segretario provinciale ha rilevato altresì i risultati positivi ottenuti dalla attuale Giunta nel primo anno di attività amministrativa. Sulla situazione comunale il segretario Belci ha sottolineato come la DC, «consapevole della responsabilità assunta, assicuri l'espletamento di inderofabili esigenze civiche per una Giunta di maggioranza relativa basata sull'appoggio di tre partiti del centro democratico».

La qualificazione della Giunta, ha proseguito il segretario provinciale, risulta inequivocabilmente dalla sua investitura in seno al Consiglio comunale, unico atto di carattere politico; mentre «voti via via aggiuntisi in tutti gli atti puramente amministrativi, tra cui l'approvazione del bilancio, a quelli dei gruppi che sostengono la Giunta, non sono stati nè richiesti nè patteggiati». La DC pertanto, ha concluso Belci, «respinge le accuse contradditorie provenienti dai partiti di estrema destra e di estrema sinistra, che hanno sommato a quelli dei titini i propri voti contrari al bilancio municipale, nel tentativo di porre l'amministrazione democratica in minoranza e di conseguenza farle succedere il commissario prefettizio. Contro le assurde accuse di collusione con le forze indipendentiste ed antinazionali da una parte, e quelle di discriminazione nei confronti della minoranza slovena dall'altra, gratuite ed elidentesi, la DC riafferma l'indiscutibile carattere nazionale della attuale Giunta comunale, e la rispettosa, ma ferma volontà di regolare i diritti della minoranza etnica unicamente nello spirito delle norme costituzionali italiane».

L'accennata dichiarazione degli sloveni è del periodico «Katoliski Glas», organo della comunità cattolica slovena che si compiace per il voto favorevole all'approvazione del bilancio espresso dall'avv. Agneletto, senza il quale «il bilancio non sarebbe stato approvato e la Giunta avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni». E così soggiunge: «Ma il bisogno ha le sue esigenze. La Giunta, onde assicurarsi il prolungamento dell'esistenza, accettò di trattare e fece delle promesse. E' vero che queste promesse non hanno trovato chiara espressione nel mutamento di alcuni capitoli del bilancio preventivo. I democristiani, infatti, devono tener conto dei due consiglieri repubblicani che collaborano con loro. Ma le concessioni fatte agli sloveni democratici o, meglio, ai vari sloveni in generale, sono di tale natura che è sorta una situazione del tutto nuova». Ed ancora: «Quello che agli sloveni è stato promesso, sarà reso noto quando sarà stato e se sarà eseguito. Se lo pubblicassimo già ora, la pubblicazione potrebbe servire da pretesto che non è possibile mantenere fede alla parola data».

L'Associazione amici dell'arte sacra inaugura oggi l'anno sociale con una Messa propiziatoria che sarà celebrata stamane alle 11 nella chiesa dell'E.C.A. (via Pascoli 31), con la «Missa Festiva».

UN ARGOMENTO ATTUALISSIMO

Asse Comune-Provincia contro le sofisticazioni

La commissione consiliare sanitaria, presieduta dal prof. Cumbat, ha proseguito ieri lo esame del problema delle adulterazioni e delle sofisticazioni dei generi alimentari; ha ascoltato i chiarimenti forniti dall'ufficiale sanitario del Comune dott. Lovenati a varie domande avanzate nella precedente riunione e riguardanti l'organizzazione e l'efficienza del sistema dei controlli, la percentuale dei campioni prelevati ed eccepiti, sul tipo delle analisi richieste ai vari laboratori chimici cittadini e sull'efficienza delle attrezzature tecniche.

La commissione ha ribadito la necessità di dar corso immediato ai provvedimenti già proposti e cioè: 1) il completamento dell'organico del Commissariato d'igiene; 2) proposta alla Prefettura di costituire una commissione tecnica presieduta da un docente universitario e composta da tecnici dirigenti dei laboratori chimici della città; 3) controllo delle partite di generi alimentari, con dislocazione di commissari d'annona ai varchi daziari (a tale proposito ha ritenuto di allargare il controllo ai 4 accessi terrestri e alle derrate importate via mare o a mezzo ferrovia); 4) proposta al Commissario generale del Governo di intervenire presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per la vigilanza fuori zona.

Di questo programma sarà informato il Consiglio comunale nella seduta di domani sera, salvi restando ulteriori provvedimenti che verranno esaminati successivamente. La commissione ha poi con voto unanime convocato per sabato prossimo una conferenza stampa nella quale l'ufficiale sanitario del Comune dott. Lovenati fornirà dati precisi sulla situazione nel settore delle frodi alimentari.

Anche il Consiglio provinciale sarà tenuto inoltre a pronunciarsi sulle misure e provvedimenti atti a esercitare il servizio, demandato per legge alle Province, di reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari. La Giunta provinciale, prendendo spunto dalle recenti recrudescenze delle sofisticazioni delle derrate alimentari di più largo consumo, quali l'olio, il vino e i grassi alimentari, sofisticazioni che recano gravissimo danno alla salute dei cittadini e in modo particolare alla salute dei bambini, nell'ultima seduta ha infatti rappresentato l'assoluta necessità che la Provincia sia in condizioni di poter responsabilmente interessarsi al problema in questione, unitamente con gli altri Enti tenuti per legge.

A seguito dell'ampia esposizione dell'assessore Corberi, la Giunta ha adottato uno schema di deliberazione, che verrà presentato al Consiglio, in cui si prevede l'esercizio effettivo del servizio di repressione delle frodi avvalendosi del personale attualmente alle dipendenze della Provincia, che verrà adeguatamente preparato.

S'insedia oggi il nuovo Questore

Il dott. Matarese, nominato nuovo Questore della nostra città, assume oggi l'alto incarico, succedendo al dott. Buttiglione, che nei giorni scorsi ha lasciato Trieste per raggiungere la nuova sede assegnatagli a Catania.

Il nuovo Questore è giunto a Trieste nella tarda serata di ieri, proveniente da Salerno, dove ha retto finora quella Questura. Si prevede che già stamane il dott. Matarese si insedierà e prenderà il primo contatto con i suoi più diretti collaboratori.

Riunione regionale dei dirigenti del PRI

Oggi, alle 9.30, si riunisce a Udine la direzione regionale del Partito repubblicano italiano, cui parteciperà anche il direttivo della sezione di Trieste. Nel corso dell'incontro verranno discussi i tre progetti di legge presentati al Parlamento per la costituzione dell'Ente Regione e i vari problemi economici della Venezia Giulia. L'avv. Volli terrà inoltre una relazione sull'ultima riunione della direzione nazionale del PRI.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.7, minima 4.5; situazione ore 19: umidità 58 per cento; pressione mb. 1003.7 in diminuzione; temperatura del mare 10.1; vento km. 39 da E-N-E con raffiche a 64; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 9.3.

Oggi: S. Aldo. — Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.40. La luna nasce alle 14.17, tramonta alle 4.25.

Maree. — OGGI: bassa alle 0.52, cm. 10 e alle 14.02, cm. 48 sotto il l. m.; alta alle 6.50, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa all'1.38, cm. 7 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 piccolo cucina, a compartecipazione.

DIMINUITA LA POPOLAZIONE NEL '59

Ancora deficitario l'andamento demografico

Il movimento demografico della popolazione nel 1959 si è mantenuto — per quanto riguarda gli eventi di stato civile — sui valori dell'anno precedente; a un incremento delle nascite (nel confronto tra i due anni) ha fatto riscontro in fatti una maggiore incidenza dei decessi: dati che confermano la caratteristica negativa della demografia a Trieste.

Lo scorso anno si sono avute 2938 nascite, con un aumento di 112 rispetto al 1958; per contro, i decessi sono stati 3277 con un incremento di 119 unità. Nel complesso la popolazione demografica ha avuto una diminuzione di 339 unità (332 nel 1958). Le nascite vanno così suddivise: 2771 legittimi e 167 illegittimi; 2730 nascite negli ospedali o in altri luoghi di cura, 208 a domicilio. Anche in questi dati sono state rispettate in linea di massima le proporzioni relative all'anno precedente. Per i decessi, si sono avuti 3107 per cause naturali e 170 per cause violente; 2367 persone sono morte negli ospedali o in altri luoghi di cura, 772 a domicilio e 138 altrove.

I valori del 1958 sono rappresentati anche dai matrimoni celebrati nel 1959, che sono stati 1816, ventissette in più che nell'anno precedente. Con rito religioso sono stati celebrati 1732 matrimoni, con rito civile 84. Dei matrimoni religiosi, solo due sono stati celebrati con rito non cattolico; nel 1958 matrimoni di tal genere erano stati ben 15.

Severe deplorazioni degli atti antisemiti

Il Comitato provinciale della DC ha espresso la propria unanime indignazione per le provocazioni di odio antisemita, che oltre a violare i basilari diritti della persona umana, costituiscono «una tardiva e penosa manifestazione di mentalità nazista e fascista, ed in riferimento a ciò ha rilevato l'opportunità di attuare anche a Trieste la mostra nazionale sui campi di sterminio già svoltasi in altre città d'Italia».

Anche la sezione triestina della Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione ha rivolto al Sindaco Franzil l'invito ad allestire a Trieste, in analogia alle iniziative prese a Roma, Torino e Trento, una mostra che documenti «il sacrificio degli italiani morti nei campi di concentramento tedeschi nonchè la dignitosa ripulsa di coloro che pur di non collaborare con i nazisti hanno preferito la dura vita dei lager». Sarebbe opportuno l'allestimento di una mostra del genere — così prosegue il vicepresidente dell'Associazione dott. Nereo Stopper nella richiesta scritta indirizzata al Sindaco — «poichè nella nostra città si sono avuti sintomi di neonazismo da parte di sconsiderati che hanno dipinto svastiche su edifici cittadini. Si confida vivamente — conclude la richiesta — affinchè il Comune, con la collaborazione delle associazioni dei deportati e internati in Germania, provveda alla organizzazione della mostra che possa suonare monito a coloro che al nazismo con esecrabili manifestazioni si richiamano».

UN CORSO A TRIESTE

Gestione finanziaria delle industrie minori

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato nazionale per la produttività di Roma, ha constatato che uno dei problemi che desta maggior interesse è quello relativo alla «gestione finanziaria di medie e piccole aziende».

Un corso informativo, o meglio sessione di studio su tali argomenti, verrà tenuto anche a Trieste nei giorni 12 e 13 gennaio, docente il dott. Franco Soin, specializzato in gestione finanziaria. Sarà completamente gratuito ed avrà luogo presso una delle sale della Camera di commercio industria e agricoltura, dalle ore 18.30 alle 20.30 di ogni giorno.

Gli enti e le ditte interessate sono invitate a comunicare tempestivamente al Centro provinciale per la produttività presso il Centro sviluppo economico Trieste, piazza della Borsa 14, (tel. 28-255/28-256) il nome della persona che desiderano delegare a partecipare al corso, essendo limitato a venti il numero dei posti disponibili.

LE ORE DELLA CITTA'

Hanno bisogno di voi

Nella sottoscrizione a favore dei tre bambini ammalati abbiamo raccolto anche ieri oltre diecimila lire; con le seguenti offerte: per le gemelle Plettersesh: da prof. Rodolfo Pucelli di New York 1.545, fratelli Fragiacomo 5.000, Mercedes ved. Rismondo 1.000; assieme lire 7.545; totale precedente 564.985; totale complessivo lire 572.530. Per il piccolo Furlan: prof. Rodolfo Pucelli di New York 1.545; fratelli Fragiacomo 2.000; assieme 3.545; totale precedente 396.192; totale complessivo lire 399.737.

Il Presepio parlante

Oggi, Festa della Sacra Famiglia, il Presepio parlante della «Repubblica dei Ragazzi», allestito nella sede di via Duca d'Aosta 10, viene esposto al pubblico per la sua ultima giornata. L'orario è il sòlito, dalle 16 alle 19. Ogni venti minuti circa ha luogo la «Rievocazione di Natale». Il pubblico è ammesso alla sala del Presepio in modo da permettere di assistere alla «Rievocazione» dall'inizio, il che impone la necessità di una attesa purtroppo insopprimibile. L'ingresso è libero.

Autoscuola Lorenzi

Per le conversioni di tutte le patenti, la visita di controllo sanitario è effettuata presso l'Autoscuola Lorenzi (via San Lazzaro 17, telefono 24245) dal proprio medico.

Mai visto...

Tessuti di alta classe, Zegna-Cerrutti - Giordano - Fila da L. 12.500 il taglio completo di metri 3 da *«Junior»*, Piazza della Borsa 8. Vendita di propaganda senza precedenti. Occasione unica di breve durata.

«Incontri dello spirito»

Questa mattina, alle ore 9.45, da Radio Trieste, andrà in onda un servizio sulla promulgazione delle costituzioni del Sinodo e sulla loro attuazione in questi primi dieci giorni. In apertura, la parola di Mons. Vescovo, sull'interpretazione di alcune norme di importanza maggiore e sullo spirito con cui le decisioni del Sinodo vanno tradotte in realtà.

All'asilo di S. Giuseppe

Con squisito gesto che è stato accolto con gioiosa soddisfazione dai piccoli beneficati, la Lega Nazionale ha offerto ieri il dono della Befana ai bambini che frequentano l'asilo di S. Giuseppe della Chiusa. La consegna ha avuto luogo nella scuola stessa alla presenza dell'insegnante e dei genitori. I piccoli beneficati non hanno saputo resistere alla curiosità di aprire il pacco-dono dal quale hanno tratto oltre a dolciumi e frutta giocattoli appropriati e indumenti di lana.

Dall'Ecuador in Fiat 600

La Torrefazione Ecuador di via Carducci 24 è lieta di annunciare alla propria affezionata clientela che la Dea bendata ha favorito questa volta, con una superba Fiat 600, il sig. Guido Bruni di Trieste, fortunato possessore del biglietto n. G/113452, sorteggiato il 30 dicembre scorso alla presenza del Consigliere d'Intendenza dott. A. Burian.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra «Golden Kisses». American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

Silvio Rustia

Viale XX Settembre 31, inizierà domani 11 corr., una ricca svendita di scampoli dei suoi pregiati articoli di lanerie, seterie, drapperie, velluti.

Registrazione 12 ore...

col nuovissimo registratore *Stuzzi*. Provatelo presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477.

2 programmi subito...

acquistando il vostro televisore presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477. Sinceratevene con una visita.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

LETTERA C
entro il 31 gennaio
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di *giornalfoto* in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

Onorificenza

Il concittadino Ettore Del Conte, direttore di Ragioneria delle Poste e Telecomunicazioni a riposo, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'ordine «al merito della Repubblica italiana». Al neo cavaliere, padre del dott. Ettore Del Conte, giudice presso il nostro Tribunale penale, le più vive felicitazioni.

Balli alla Ginnastica

Dalle 17.30 alle 20.30 tradizionale trattenimento danzante con l'orchestra di ritmi moderni *Bajlo's Melody*. Sabato 16 corrente inizio dei trattenimenti serali.

Vendita straordinaria

Da domani lunedì 11 gennaio verrà praticato uno sconto del 25% su tutto il grandioso assortimento di cappotti, maglieria, camiceria, calze ecc. ai «Magazzini alla Stazione», via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione Centrale.

Prezzo qualità convenienza

Prezzo + qualità = convenienza. C'è chi dice: ciò che conta è il prezzo... c'è chi dice: ciò che conta è la qualità... Prezzo e qualità li trovate ai «Magazzini alla Stazione», dove ogni acquisto è un affare. Però attenti all'indirizzo: Via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione Centrale.

Urlatori contro melodici

Come annunciato questa sera con inizio alle ore 19.30 avrà luogo alla Birreria Dreher, una gara di canzoni interpretate dai componenti il «Gruppo Giovanile della Lega Nazionale». Saranno di fronte «urlatori contro melodici». Gli intervenuti daranno giudizio a mezzo di scheda. Ingresso libero e nessun aumento sulle consumazioni.

Da Oscar Canarutto

l'orafo orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento in *novità* per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Sconto 20 per cento

su tutti i tessuti pregiati per uomo, della massima eleganza, è praticato *solo per pochi giorni* per eliminazione della produzione 1959, nel negozio Riccardi, via Battisti 12 (di fianco al Cine Grattacielo). E' gradita una vostra visita, anche senza impegno di acquisto.

Da Valli

già Tessilvalli, corso Italia 3, *saldi di stagione* e sconti speciali su tutti gli articoli.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Soldi risparmiati a casa

Con un buon televisore si passano le serate a casa, senza spendere quattrini e divertendosi. Se volete il meglio sceglietе un *Philips*, la marca garantita di fama mondiale, visitando *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre le massime facilitazioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	52	10	53	7	62
CAGLIARI	61	64	19	2	29
FIRENZE	85	44	11	58	19
GENOVA	54	48	13	42	31
MILANO	7	50	84	33	55
NAPOLI	31	89	46	23	81
PALERMO	73	17	66	56	31
ROMA	27	33	42	44	62
TORINO	84	76	34	88	60
VENEZIA	74	24	61	87	25

ENALOTTO:
x, 2, 2, x, 1, x, 2, 1, 2, 2, 2, x

Si è registrato un solo dodici che riceverà lire 15.008.504. Gli undici sono stati 41 e percepiranno ciascuno lire 274.545; i dieci sono stati 670 e riscuoteranno ciascuno lire 16.800.

Il dodici è stato totalizzato nella zona di Napoli da Luigi Lamberti, proprietario dell'Albergo Santuario di Pompei.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti quattro undici e 58 dieci. Un undici si ha a Trieste, anonimo su scheda doppia giuocata presso il Banco Lotto di via San Nicolò 14. Nel Friuli due undici, uno anonimo su scheda sestupla giuocato all'Albergo Friuli in piazza Unità di Cervignano, l'altro conseguito da Antonio Nadelutti di Torriano di Martignacco, che ha giuocato una scheda doppia presso il Bar al Mulino di Pagnacco. Vincite con punti dieci a Trieste 16, nel Goriziano due, nel Friuli dieci.

Due concorsi speciali sono abbinati al prossimo concorso normale n. 3 dell'Enalotto. Il primo è «Otto al lotto». Ad esso parteciperanno gratuitamente tutti i giuocatori di tutte le schede sestuple nel concorso n. 3: basta compilare anche il retro della schedina con otto numeri del lotto validi per tutte le ruote della estrazione del 16 gennaio prossimo: vincerà i premi chi avrà indovinato tutti gli otto numeri pronosticati, in mancanza di otto saranno premiati sette, nel minor numero di estratti del lotto e che faranno pervenire all'Enalotto, Roma, l'apposita cartolina entro le ore 12 del 21 gennaio, cartolina da ritirarsi presso i ricevitori. A questo concorso sono ammesse anche le schede doppie convalidate gratuitamente. Il secondo concorso straordinario è quello degli «Amici all'Enalotto» cui parteciperanno gratuitamente tutti coloro che avranno giuocato o fatto giuocare le tre schede sestuple contenute nel Bollettino Artemidoro n. 2, ricevendo gratis anche una scheda doppia. Quindi giuocando al n. 3 dell'Enalotto si può vincere tre volte: all'Enalotto normale, all'Otto al Lotto e agli Amici dell'Enalotto.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006
AIDUSSINA giorn. ore 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
CORTINA ma. gio. 7.30 sab. 15.
FIUME giornaliera ore 7 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
TARVISIO-REIBL dom. 5.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

†

Dopo lunghe sofferenze serenamente spirava, munito dei conforti religiosi,

Marcello Moro
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i figli FERRUCCIO, MARIA e LIVIO, le nuore, il genero, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo ad Aquileia, partendo da piazza Capitolo, oggi, domenica 10 corrente, alle ore 15.30.

Aquileia, 10 gennaio 1960

IPF Preschern - Gradisca, tel. 9155

† Il giorno 9 corr., munito dei conforti religiosi si è spento il

cap. Luigi Grzesicki
ex Cancelliere del Cons. Gen. d'Austria in Trieste

Affranta dal dolore ne dà il tristissimo annuncio la moglie LALLA ZANDINI unitamente ai nipoti PACE e PIERO.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 15 dall'abitazione di via L. Cadorna n. 3.

Nel contempo ringrazia sentitamente il medico curante dott. A. Verginella per le sue amorevoli cure prodigate al caro Estinto.

† Addì 9 corr. improvvisamente, dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Lussi
di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella VITTORIA, il fratello MARIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Famiglia: LUSSI, GUERCINI STAMBACH, DE CAROLIS, SECCO.

† Il giorno 9 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Filippi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Manlio Fabris

ringraziamo sentitamente la Direzione ed il Personale tutto del Banco di Napoli per l'amorevole conforto durante la malattia e per la partecipazione al grave lutto. Ringraziamo contemporaneamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Carravetta, ai medici, alle suore ed alle infermiere della II Divisione chirurgica.

La moglie, i figli e le famiglie congiunte

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro Caro

Ferruccio Poggiani

ringraziamo quanti in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare all'Amministrazione Provinciale di Trieste, agli impiegati di detta Amministrazione e all'Associazione Nazionale dei Tecnici degli Enti locali.

I FAMILIARI

† Il giorno 9 gennaio si spense improvvisamente a Lussingrande

Antonia ved. Bussani
di anni 91

Le addolorate figlie ERNESTINA STEFANI, CLELIA SMALDONE, MARIA e LIVIA, il genero RICCARDO STEFANI, unitamente ai nipoti e ai pronipoti tutti, ne danno la triste notizia a quanti la conobbero e le vollero bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Lussingrande - Trieste, 9 gennaio 1960.

† Si è spento ieri, a 87 anni

Enrico Poliaghi
Capo tecnico del Lloyd Triestino a r.

Ne danno il doloroso annuncio i figli NORA e dott. GIORGIO, la nuora ANITA, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I parenti ringraziano il prof. Tagliaferro, i dottori Modugno e Segnani, le Rev. Madri, le infermiere e il personale della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate al loro Caro.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Munita dei conforti religiosi all'età d'anni 85 ci lasciava per sempre la nostra cara mamma

Regina ved. Silvestri

I figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 9.45 dalla casa n. 7 di piazzale Gioberti.

† Il giorno 25.12.1959 a seguito incidente automobilistico si è spenta la nostra cara mamma

Giovanna Bernacchio nata Pecar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LINA, LYDIA e ROCCO, i generi e i nipoti.

St. Helens (Liverpool), 30.12.1959

† **Vittoria Nigris**
non è più.

Il marito FRANCO, anche a nome degli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 gennaio 1960

Il Consiglio Direttivo del SINDACATO PENSIONATI aderente alla C.C.d.L. prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT. ING.
Ferruccio Paolina

suo apprezzato Consigliere.

Le famiglie SVARA e NADOH ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto dare l'estremo saluto al loro caro

Alberto

Un grazie particolare ai colleghi lapidari del Cimitero ed agli addetti.

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara mamma

Maria ved. Sferza

I figli:
MARIO e BRUNO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Guadagni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

Nel trigesimo della morte dello

avv. Piero Pieri

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo alle ore 8 di mercoledì 13 corr. mese.

LA FAMIGLIA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 13-2-1960 ore 11 si procederà all'incanto dei seguenti alloggi di proprietà della fallita Impresa Costruzioni Tamanini Soc. p. Az.:

1) P. T. 12359 magazzino in via Giuliani 44 prezzo base L. 1.760.000.
2) P. T. 17137 alloggio via Rigutti 5/I prezzo base L. 2.240.000.
3) P. T. 17138 alloggio via Rigutti 5/I prezzo base L. 2.160.000.
4) P. T. 17141 alloggio via Rigutti 5/II prezzo base L. 2.240.000.
5) P. T. 17142 alloggio via Rigutti 5/II prezzo base L. 2.320.000.
6) P. T. 17143 alloggio via Rigutti 5/III prezzo base L. 2.320.000.
7) P. T. 17144 alloggio via Rigutti 5/III prezzo base L. 2.240.000.
8) P. T. 17146 alloggio via Rigutti 5/IV prezzo base L. 1.520.000.
9) P. T. 17147 alloggio via Rigutti 5/IV prezzo base L. 1.440.000.
10) P. T. 17135 alloggio via Rigutti 5 p.t. prezzo base L. 2.080.000.
11) P. T. 17136 alloggio via Rigutti 5/I prezzo base L. 2.080.000.
12) P. T. 17139 alloggio via Rigutti 5/II prezzo base L. 2.240.000.
13) P. T. 17140 alloggio via Rigutti 5/II prezzo base L. 1.920.000.

Maggiori informazioni da chiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere:
RUBINI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 13 febbraio 1960, ore 11, si procederà all'incanto degli immobili Part. Tav. 7 di Cologna Territorio (complesso di fabbricati adibiti parte ad uso abitazione, parte ad uso officina, garage, magazzino e terreno annesso mq. 1471, siti in via Cologna 48). Prezzo base ridotto: Lire 14.368.000. Offerte in aumento: non inferiori a Lire 100.000. Cauzione: Lire 1.936.000.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

Il Cancelliere:
CARDELLA

CERCASI NEGOZIO
minimo mq. 80, zona centralissima.
Scrivere:
Cass. 27 T - SPI - Firenze

Il nuovo numero telefonico dell'ORDINE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI DI TRIESTE è
29732

OSPEDALE FATEBENEFRATELLI
GORIZIA - VIA DIAZ, 5
Medicina generale - Convalescenziario
Pensionato - Camere a uno e più letti

DOPO UN DICEMBRE AUTUNNALE

Tuffo improvviso nel crudo inverno

Il termometro decisamente a testa in giù
Raffiche a 64 km. - Nevischio a Sesana

Dopo un lungo autunno, protrattosi per tutto il mese di dicembre, ieri si è avuta la prima vera giornata dalle caratteristiche del tutto invernali. Un annuncio d'inverno giunto con quasi un mese di ritardo.

Si dice infatti — e le statistiche lo confermano — che la prima giornata d'inverno viene normalmente registrata ogni anno in dicembre: nell'ultimo mese dell'anno c'è sempre almeno un giorno in cui la temperatura scende di un grado e mezzo sotto lo zero. La minima dello scorso dicembre è stata invece di gradi 2,9 sopra lo zero.

Vari fattori hanno contribuito a rendere invernale la giornata di ieri. Nella notte fra venerdì e sabato, dopo uno splendido sole durato due mattinate, è caduta una pioggia violenta, che ha innalzato il pluviometro a m.. 9,3. Di prima mattina il cielo si è presentato ieri grigio di nubi, ed un lieve, instabile vento ha fatto sentire ancor di più l'asprezza dell'aria. Così è stato fino al pomeriggio, quando alle 17 i venti di levante che battevano le vie cittadine hanno cessato di soffiare per far posto alla bora, che si è precipitata dall'altipiano con la velocità di 39 chilometri orari, ma con raffiche che hanno toccato i 64 chilometri.

Il freddo non era però ancora intenso: la minima di ieri si è infatti fermata a gradi 4,5: era la bora ad aumentare l'impressione di freddo, congiurando con l'oscurità e con un cielo dove, tra qualche nube la luna si forzava di spiccare.

La prima vera giornata d'inverno si è fatta sentire più sensibilmente sull'altipiano, dove l'erba secca, bruciata dal freddo, e gli alberi spogli di foglie aumentano l'impressione di nudità caratteristica del paesaggio carsico. I laghetti dell'altipiano, dove la temperatura è scesa anche ieri a zero gradi, sono tutti gelati, e le cime dei monti più vicini sono spruzzati di neve: il Taiano ieri mattina si è presentato vestito di bianco, e a Sesana è caduto un insistente nevischio, reso fastidioso dal vento.

Prima vittima della bora invernale è stato l'albero di Natale del Comune sistemato ai piedi della scalinata di Santa Maria Maggiore. I tempi degli alberi di Natale sono finiti, ed il Comune che ha voluto prolungare la vita dell'albero cittadino fino a questa sera si è visto costretto a ricorrere allo aiuto dei Vigili del fuoco. Alle 18.45 i vigili hanno provveduto ad assicurarlo con corde. Sotto i colpi della bora l'albero illuminato ondeggiava paurosamente, e poichè in soli quindici giorni non era riuscito a porre troppo solide... radici, minacciava di ribaltare. Le luci multicolori poi si spegnevano anche contrariamente all'andamento previsto dalla corrente alternata.

Nella tarda serata la città ha acquistato l'aspetto delle giornate di crudo gennaio, con le vie quasi deserte, tagliate dalla bora. Malgrado le cifre dell'ufficio meteorologico, certi termometri hanno comunque sfiorato lo zero.

Nello spazio di un'ora e mezzo sembra che le fiamme si siano date convegno sui tetti delle case, tant'è vero che ben cinque interventi hanno dovuto eseguire i Vigili del fuoco per rimediare agli inconvenienti provocati dalle scintille che, scaturite dai camini, venivano spazzate dalla bora. Col favore del vento il fuoco si è appiccato a diversi camini: ecco la sequenza esatta: alle 18.30 in strada per Longera 12, alle 19 in via di Scorcola 69, alle 19.31 in via Campanelle 191, alle 19.41 in via Roma 9 sul tetto dello Albergo Centrale. Alle 20,7 i Vigili del fuoco sono stati infine chiamati in via Gambini 11, dov'è uno stabile in avanzata fase di costruzione: qui, un'armatura minacciava di sfasciarsi sotto le sferzate della bora.

Bracciante investito da una catasta di casse

I sanitari della CRI hanno trasportato alle 14.30 all'Ospedale Maggiore il bracciante Guerrino Siderini di 20 anni, abitante in via del Monte 22, il quale era rimasto vittima poco prima di un infortunio sul lavoro. Alle dipendenze della società «Schenker Marittima» con sede nel magazzino 4 del Porto nuovo, egli era intento a scaricare alcune casse da un vagone ferroviario, quando una catasta si è sbilanciata ed egli è stato investito da un paio di esse. Il Siderini ha così riportato delle contusioni all'emitorace destro con sospette fratture costali e una violenta contusione al fianco destro, per cui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una trentina di giorni.

NUOVO SOMMERGIBILE

Il triestino cap. Ravalico comandante del «Torricelli»

Il capitano di corvetta Lino Ravalico, triestino, ha assunto ieri mattina nel lontano porto di Pearl Harbour, nelle Hawai, il comando del sommergibile «Evangelista Torricelli» di 2525 tonn. di stazza. L'unità è stata consegnata dalla Marina statunitense alla nostra Marina nel quadro del programma di assistenza militare ai paesi alleati. Prima di veder garrire sulla torretta il tricolore, il sommergibile si chiamava «Lizardfish».

Alla cerimonia di trasferimento dell'unità ha presenziato anche l'Ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio che ha avuto parole di compiacimento per il concittadino Ravalico chiamato a un così importante incarico.

NASCEVANO QUANDO SCOPPIAVA LA GUERRA

Duemila alla leva tocca a quelli del '40

Cominciano domani le operazioni

Domani mattina, alle 8.30, i giovani della classe 1940 dovranno adempiere al loro obbligo di cittadini. Si inizieranno, infatti, nella palazzina di viale Miramare 111, dove ha sede la Commissione temporanea di leva per la provincia di Trieste, le operazioni per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti di leva della classe suddetta, nonchè di tutti gli altri iscritti, nelle liste della stessa classe, quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc. residenti in questa provincia e non ancora sottoposti a visita.

Ormai le operazioni di leva hanno assunto un ritmo di normalità e la nuova classe viene ad aprire un nuovo ciclo di giovani cittadini ai quali è riservato il privilegio di servire il Paese nelle Forze Armate. Si preparano a compiere il proprio dovere quei giovani che nacquero quando il nostro Paese stava precipitando nel baratro della guerra. Oggi essi si trovano di fronte a una nuova realtà ben più rosea e godono di un trattamento che non è giusto sottovalutare.

Ricordiamo che ogni iscritto della classe 1940 rileverà dal precetto personale che riceverà dal Comune cui appartiene per fatto di leva, il giorno in cui dovrà presentarsi alla commissione temporanea per subire la visita. Gli iscritti dovranno essere muniti della carta d'identità o di altro documento equipollente. In mancanza di tale documento è d'obbligo la presentazione di un certificato rilasciato dall'autorità comunale, possibilmente con fotografia e recante la firma dell'iscritto. I precettati che dovranno domani mattina comparire davanti alla commissione sono quelli che compaiono nell'elenco di lista dal n. 1 al n. 84. Le operazioni di leva della classe 1940 per la sola zona di Trieste si concluderanno presumibilmente il 12 marzo. Gli iscritti sono oltre duemila e il numero presumibile dei visitandi è di 60 al giorno. Per quanto riguarda i Comuni di Muggia, S. Dorligo, Duino A. Sgonico e Monrupino le operazioni di leva saranno tenute nell'ordine, ancora nella palazzina di viale Miramare 111 e avranno inizio il 14 marzo prossimo alle ore 8.30.

In merito alle visite di domani il presidente della Commissione, maggiore Rudella, ha inteso precisare che è opportuno che tutti coloro i quali si trovano nelle condizioni previste per l'esonero presentino immediatamente i documenti attestanti la loro particolare posizione affinchè la Commissione ne tenga subito il dovuto conto.

Ricordato il dott. Vladovich ai Comuni istriani

Il Consiglio dei liberi Comuni istriani ha ripreso ieri pomeriggio, nella sede di piazza S. Caterina, i suoi lavori, dopo la sosta per le festività natalizie e di Capodanno.

All'inizio della riunione i rappresentanti delle comunità degli esuli hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria del dott. Lino Vladovich, presidente del comitato dalmatico fin dalla costituzione. Nel corso di una breve commemorazione, il rappresentante dei dalmati nel Consiglio, dott. de Toni, ha sottolineato il vivo rimpianto con cui gli esuli giuliani e dalmati hanno appreso la dolorosa scomparsa di un uomo che è stato di raro esempio a tutti per bontà, modestia e per un'opera diuturna e tenace in favore degli oppressi.

Il Consiglio dei liberi Comuni istriani ha quindi passato in rassegna la più recente attività del C.L.N. dell'Istria nel settore dei giovani, come dimostrano ampiamente i successi ottenuti dalla quinta edizione del «Premio Melchiorre Corelli» e dalla festa della «Befana del bambino profugo».

Il Consiglio, infine, si è occupato della questione concernente la prossima organizzazione nella nostra città di una giornata del profugo nel quadro delle manifestazioni indette in tutto il mondo libero per l'anno mondiale del rifugiato. Il segretario del CLN, Rovatti, ha annunciato a tale proposito che, insieme all'on. Bologna, prenderà contatto con gli esponenti del Governo e degli organismi che coordinano tale attività in Italia, a cominciare dalla presidente onoraria del comitato, donna Carla Gronchi, allo scopo di assicurare alle celebrazioni triestine le più larghe e autorevoli adesioni.

E' stato arrestato l'altra sera alle 19 il giovane Aldo Guiducci di 26 anni, abitante in via Molino a vento 3, il quale si è reso responsabile di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, e ieri mattina è stato pertanto associato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

IERI L'ALTRO A ROMA

L'avv. Slocovich alla riunione degli Enti per il turismo

Si è svolta a Roma la riunione del consiglio dell'Unione nazionale fra gli enti provinciali per il turismo sotto la presidenza dello avv. Girolamo Bottiglieri.

Il consiglio ha convocato per il 5 marzo prossimo l'assemblea ordinaria dell'Unione ed ha deciso gli argomenti da porre all'o. d. g. Oltre all'attività dell'Unione, ai bilanci consuntivo e preventivo, al sistema e alla misura del finanziamento, alla elezione dei revisori dei conti essi riguarderanno questioni di notevole interesse turistico come gli aspetti della propaganda turistica all'estero e la tecnica di mercato applicata al turismo su cui saranno presentate relazioni.

All'importante riunione Trieste era rappresentata dall'avv. Piero Slocovich, presidente dell' ente provinciale per il turismo. L'avv. Slocovich ha di recente lasciato la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno, mantenuta per tredici anni, onde dedicarsi pienamente all'attività dell'Ente per il turismo, per attuare i vasti programmi di valorizzazione turistica della zona.

Il dott. Festa dirigente della Polizia di frontiera

Con recente disposizione del Ministero dell'Interno il commissario capo di P. S. dott. Mario Festa, dirigente del Commissariato dello Scalo marittimo di Trieste, è stato nominato dirigente della quarta Zona della Polizia di frontiera di Udine che ha giurisdizione sulle province di Trieste, Udine e Gorizia. D'altra parte, il dott. Vinicio Borghini, che dirigeva la Zona di frontiera di Udine, è stato trasferito a Genova quale dirigente di quel Commissariato Scalo marittimo. A dirigere il corrispondente Commissariato triestino in sostituzione del dott. Festa, il Ministero ha designato il commissario capo di P. S. dott. Nicola Caporizzi.

LA TRAGEDIA DEL COMMERCIANTE TRIESTINO

Dalla mediocre solitudine i quattro colpi di pistola

Forse oggi l'interrogatorio dell'uxoricida

Il commerciante triestino Nino Laneve che l'altro pomeriggio a Milano ha ucciso a rivoltellate la moglie, Maria Elsa Steffenini, e ha tentato poi di sopprimersi mandando fuori strada la sua automobile, si trova piantonato in una camera a tre letti dell'Ospedale maggiore di Niguarda. Le sue condizioni sono gravi, ma non tali da mettere in pericolo la sua vita; egli ha riportato la frattura di una rotula e di un femore e una ferita alla testa, e inoltre è in preda a un grave choc traumatico. Per tutta la notte l'omicida ha delirato, pronunciando frasi sconnesse; e di conseguenza non è stato possibile alla Polizia d'interrogarlo ieri sugli ultimi particolari del penoso dramma. Forse stamane — se i medici dell'Ospedale maggiore lo riterranno possibile — l'industriale sarà interrogato dal capo della Squadra mobile milanese e dal Procuratore della Repubblica.

La penosa e tragica vicenda di cui il comm. dott. Laneve, di 60 anni, è diventato insospettatamente interprete, trae origine, con tutta probabilità, da una crisi economica in cui versava negli ultimi tempi. Nino Laneve era stato prima della guerra uno degli uomini più in vista nel mondo del petrolio. In Europa, la sua firma bastava per muovere decine di navi e il suo prestigio aveva raggiunto anche gli Stati Uniti. La fine della guerra aveva bruscamente dato una nuova fisionomia agli affari di Nino Laneve. Trasferitosi da Trieste a Milano nel 1937, poco dopo le sue nozze con Maria Elsa Steffenini, la donna che ieri l'altro ha ucciso con quattro colpi di pistola alla tempia, era andato a risiedere nel palazzo di piazza Diaz 6. Da allora gli affari dell'industriale aveva fatto registrare un lento ma continuo declino. I due coniugi, che non avevano figli, avevano per qualche anno continuato a tener ricevimenti, ad avere servitù, a vivere insomma con un elevato tenore. Poi avevano cominciato a lasciare gli amici, si erano rifugiati nella loro mediocre solitudine. Negli ultimi tempi avevano anche rinunciato all'unica cameriera. Inoltre la moglie era preda di continue emicranie e malesseri che la costringevano a letto.

Il commerciante Nino Laneve

Rientrato a casa dall'ufficio verso le 12.30, l'industriale aveva trovato appunto a letto la moglie. Forse, senza dir nulla, le si era avvicinato e le aveva sparato quattro colpi di pistola. Lei non si era potuta muovere; era spirata sul colpo.

Come abbiamo ieri riferito lo omicida aveva lasciato in ufficio una lettera indirizzata al suo socio; sulla busta c'era scritto: «Da aprire dopo le 15». E prima di uscire di casa aveva lasciato un secondo biglietto, sul letto della morta: «Vado a uccidermi sull'autostrada per Torino». Il socio rientrava in ufficio verso le 15.30, trovava la lettera, apprendeva la tragica verità e si precipitava ad avvertire la Polizia. Gli agenti accorrevano in via Diaz, ma ormai il delitto era compiuto; il biglietto indicava loro la pista da seguire; si lanciavano sulla autostrada e dopo un'ora di ricerche rintracciavano nei pressi di Buffalora Ticino la macchina grigia del Laneve. Questi era nell'auto ferma con la pistola in pugno. Forse ricordava i giorni felici della sua esistenza prima di mettere in atto il tragico proposito. Accortosi dell'arrivo della Polizia, egli aveva allora tentato la fuga, ma la manovra d'inversione di marcia non gli era riuscita ed era finito fuori strada; la macchina aveva sbattuto contro un albero ed era quindi rotolata due volte su se stessa. L'industriale ne era stato estratto gravemente ferito. L'ultimo atto del tragico episodio era compiuto.

Tesseramento fanti

La Sezione provinciale del Fante informa i propri associati che si è iniziato il tesseramento per il 1960 e che il relativo bollino, per la validità della tessera sociale, può venir ritirato alla segreteria nelle ore serali di ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Rende attenti i soci che è indispensabile mantenere la validità della tessera sia per poter partecipare al Congresso-raduno che, quest'anno, si terrà a Palermo sia per consegnare — ai più bisognosi — i pacchi dono P.O.A.

AL TERMINE DI VIA DELL' ISTRIA

Colto di sorpresa sbatte contro l'auto

Un pericoloso incidente stradale è capitato ieri pomeriggio al fattorino Silvio Corelli di 31 anni, abitante in S.M.M. inf. 1803, il quale alle 14.30 percorreva la via dell'Istria in direzione del piazzale Valmaura alla guida della propria motoretta. Egli era giunto quasi al termine della via, quando è andato a sbattere violentemente contro l'autovettura, targata GO 9377, alla cui guida sedeva il signor Olindo Toso di 35 anni, residente a Romans d'Isonzo. Questi dopo aver sostato sul lato destro della carreggiata era uscito improvvisamente dal posteggio fino a raggiungere con la parte anteriore il centro della strada. Lo scooterista è stato colto pertanto di sorpresa e in seguito all'inevitabile urto è stato sbalzato al suolo; ha riportato delle contusioni escoriate con ematoma al gomito destro, al ginocchio destro e alla regione pretibiale sinistra per cui, medicato all'astanteria, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Quasi indenne la giovane caduta dalla seggiovia

Sono fortunatamente migliorate le condizioni di Nadia Leon, la giovane triestina che durante le vacanze di Natale è rimasta vittima di una paurosa disavventura in Jugoslavia; la ragazza era precipitata da pochi metri da una seggiovia e l'incidente aveva fatto temere per le conseguenze della caduta. Trasportata a Trieste, la ragazza era stata precauzionalmente ricoverata in una clinica privata, dalla quale però verrà ora dimessa, pressochè ristabilita.

Pertica infida

Un giovane studente è scivolato malamente da una pertica nella palestra della Scuola «Rismondo», durante l'ora di educazione fisica, cioè verso le 9 e nel pomeriggio ha dovuto farsi ricoverare all'Ospedale maggiore. Si tratta del quattordicenne Edoardo Bearz, abitante al n. 1556 di Rozzol in monte, il quale è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni per una violenta distorsione alla caviglia destra con sospetta frattura del malleolo esterno.

Un'anziana signora, la casalinga Caterina Jurissevich ved. Sivec di 85 anni, abitante in via Muzio 11, è rimasta vittima di una grave caduta in casa; è scesa dal letto verso le 11.30 e scivolando accidentalmente sul pavimento lucido si è prodotta la frattura del femore destro, e pertanto due ore più tardi è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore.

Stamane a congresso i giovani socialdemocratici

Oggi alle ore 9.30, nella sede di via S. Francesco 4, avrà luogo il X Congresso provinciale della gioventù socialdemocratica triestina per il rinnovo delle cariche della direzione provinciale. Vi parteciperanno 18 delegati eletti nelle assemblee svoltesi questa settimana nelle sezioni Centro, S. Sabba e Muggia.

Il Congresso eleggerà pure i delegati al XII Congresso nazionale della Federazione giovanile socialista italiana, che si svolgerà a Bologna nei giorni 29, 30 e 31 gennaio corr.

Un anziano commerciante transitava verso le 19 lungo il marciapiede antistante lo stabile n. 2 di via della Borsa, quando è stato visto accasciarsi improvvisamente al suolo. Era il signor Nicola Mutsopulo di 86 anni, abitante in via S. Nicolò 7; numerosi passanti si sono precipitati in suo soccorso, hanno tentato di sollevarlo, ma lo sventurato vecchietto non dava purtroppo segno di vita. Egli era stato folgorato da una paralisi cardiaca. La sua salma è stata deposta più tardi all'obitorio dell'Ospedale maggiore, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PERICOLOSA FUGA DI GAS

Salvata nel bagno dalla figlia dodicenne

Ricoverata in gravi condizioni

Un gravissimo pericolo ha corso ieri sera una signora che nel prendere il bagno, in casa, è stata sorpresa da una fuga di gas; si tratta della casalinga Elena Margheritis in Colella di 35 anni, abitante in via Revoltella 87, la quale alle 20.45 è stata ricoverata d'urgenza nella prima divisione medica dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata: presentava un grave stato di asfissia.

La sventurata signora è stata salvata dalla figlia dodicenne, Annamaria, la quale si è impensierita vivamente nell'accorgersi che la madre si intratteneva da ben quaranta minuti nello stanzino da bagno; la ragazzina ha pertanto bussato, allarmatissima, a quella porta senza ricevere risposta. Ha spalancato il battente ed è stata così investita dall'acre odore del gas che invadeva lo stanzino: sua madre giaceva priva di sensi nella vasca, vittima dei venefici effluvi fuorusciti dallo scaldabagno acceso ma evidentemente difettoso. Annamaria ha chiamato aiuto, sono accorsi i vicini, è stato telefonato alla CRI; i sanitari hanno immediatamente sottoposto la donna a un'energica terapia d'urgenza, e quindi l'hanno avviata all'Ospedale.

I medici sperano di poter salvare la sventurata signora, per quanto le sue condizioni siano molto gravi.

Corsi di addestramento professionale per impiegati

Prossimamente avranno inizio presso l'ufficio confederale di Assistenza e previdenza della C.C.d.L. due corsi di addestramento professionale per «impiegati contabili e comptometristi» e «impiegati di cancelleria e dattilografia». Potranno venir ammessi ai corsi i giovani d'ambo i sessi dagli anni 18 ai 25 in possesso come minimo del diploma di scuola media inferiore.

Gli interessati possono ritirare gli appositi moduli domanda presso l'Ufficio del Lavoro e della M.O. - Sezione collocamento - piazza Oberdan 6, dove dovranno riconsegnarli completi dei dati richiesti improrogabilmente entro il 16 c. m.

SPETTACOLI

WAGNER SULLE SCENE DEL VERDI

Ultimo «Sigfrido» Mercoledì «Crepuscolo»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Sigfrido» di Riccardo Wagner, protagonista Wolfgang Windgassen e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Georges Sebastian.

Mercoledì prossimo alle ore 20 in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, avrà luogo la prima rappresentazione de «Il Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner, in edizione originale.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Georges Sebastian avrà per interpreti principali Astrid Varnay, Lora Wissmann, Wolfgang Windgassen, Otto von Rohr. L'allestimento scenico è di Hainer Hill. Maestro del Coro Adolfo Fanfani. Regia di Frank de Quell.

Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di mercoledì.

Prolusione all'opera

Proseguendo il ciclo di conferenze promosso dal Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», domani sera, alle ore 19, nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» via Rossini 6, sarà tenuta, a cura di Fabio Vidali, l'annunciata prolusione all'opera «Il Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner. Come di consueto, il maestro correderà l'esposizione eseguendo al pianoforte i principali «leitmotiven» dello spartito wagneriano. Ingresso libero.

Cambierà domicilio il Teatro dei Commedianti

La Compagnia dei Commedianti ha raggiunto ieri, con il «Castigamatti» di Svetoni, la sua 226.ma recita nella nostra città. Nonostante il tempo assai poco propizio, la Compagnia Lombardi-Anselmi è stata anche ieri seguita dal suo affezionato pubblico, giunto numeroso all'appuntamento con la divertentissima commedia.

Si apprende frattanto che i «Commedianti» cambieranno prossimamente la sede del loro teatro. E' probabile che resteranno tuttavia sempre in prossimità del centro cittadino, per permettere a tutti gli affezionati spettatori di continuare a seguirli.

Lo spostamento è stato chiesto dalla stessa Compagnia, in riguardo al principio per cui i «Commedianti» intendono portare il loro teatro a contatto del popolo, andando quasi a scovarlo in casa. La nuova sede non è stata comunque per ora stabilita. In attesa, le recite proseguono sotto il tendone in via Punta del forno.

Quartetto e chitarrista alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il Quartetto Carmirelli con la partecipazione del chitarrista Julian Bream e con il programma già pubblicato.

Serata al CUC

Il Club Cinematografico Triestino invita tutti i suoi soci a intervenire alla serata di domani lunedì 11 gennaio alle ore 21 nella sede sociale di Corso Italia n. 27. Avranno luogo delle proiezioni di films realizzati dai soci.

ATTUAZIONE DI UN VASTO PROGRAMMA

Nell'edilizia scolastica precedenza al «Petrarca»

E' imminente la gara di appalto
Le caratteristiche del nuovo edificio

Il vasto piano di edilizia scolastica interessante la nostra città comincerà a delinearsi più concretamente già nel corso di quest'anno con la realizzazione di una delle sedi da destinare a quattro istituti medi superiori: il Petrarca, il Volta, il Carli e l'Istituto statale d'arte.

L'edificio che sembra sarà costruito per primo è quello destinato al liceo ginnasio statale «F. Petrarca». Tra qualche giorno infatti saranno inviati ad un gruppo di ditte cittadine gli inviti a partecipare alla gara per la costruzione indetta dal Comune. Tenendo conto del tempo per la elaborazione dei progetti e per la procedura di assegnazione dei lavori, ha detto in proposito l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Geppi, l'inizio dei lavori di costruzione dovrebbe avvenire entro il secondo semestre a. c., verso il mese di ottobre, o al più tardi di novembre.

Queste le caratteristiche generali del progetto, indicate dal Comune: l'edificio dovrà avere venti aule normali di 40-45 metri quadrati di superficie, dotate eventualmente di spogliatoi. Per le attrezzature scientifiche il nuovo «Petrarca» avrà un auditorium di fisica con relativi annessi come il laboratorio, la biblioteca specializzata e l'archivio; un auditorium di chimica e scienze naturali; un'ampia aula per le proiezioni di storia dell'arte e relativi servizi accessori; due biblioteche da destinare rispettivamente ad insegnanti ed alunni, l'aula magna, la palestra, l'ambulatorio medico, i locali per la presidenza e la segreteria, e inoltre tutti i locali accessori, come le stanze e le abitazioni dei bidelli, la sala insegnanti, la sala di ricevimento, la portineria, i servizi igienico sanitari.

Oltre a queste realizzazioni essenziali, le ditte progettiste potranno aggiungere a loro piacimento anche altri locali, secondo le varie concezioni di realizzazione della scuola, per migliorare ed articolare nel modo migliore le strutture dello edificio.

La nuova sede del «Petrarca» sarà ospitata in una vasta area di oltre 10 mila metri quadrati, sull'angolo formato dalla via Rossetti con la via Mameli. La zona prescelta è stata giudicata adatta al sorgere di una nuova scuola sia dal Comune che dalle autorità scolastiche, in quanto si tratta di un'area tranquilla, salubre e che prossimamente, con il progressivo sviluppo della città, acquisterà le caratteristiche di zona ancor più centrale.

Contributo al Fondo adeguamento pensioni

UN AVVISO DELLA FEDERAZIONE DEL COMMERCIO

La Federazione del Commercio di Trieste informa che con il 31 dicembre 1959 è cessato l'obbligo di corresponsione, da parte delle ditte aventi personale alle proprie dipendenze, del contributo straordinario a favore del Fondo adeguamento pensioni gestito dall'INPS.

Com'è noto, detto contributo fu imposto con apposita norma contenuta nell'art. 33 della legge 20 febbraio 1958 (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 25 febbraio 1958) nella misura del 2.40% di cui l'1.60% a carico dei datori di lavoro e l'0.80% a carico dei lavoratori, per il biennio 1958-1959. In merito alla cessazione di tale contributo non vi è necessità di conferma, in quanto la norma richiamata, estesa con la stessa decorrenza anche nella nostra zona, parla di biennio a partire dal primo periodo di paga successivo a quello in corso al 31 dicembre 1957. Tuttavia, è prevedibile che l'accennato contributo possa essere parzialmente o totalmente mantenuto. Studi sono in corso presso i competenti organi.

Pertanto, ferma restando la cessazione del contributo di cui sopra, è consigliabile che le ditte — in carenza di nuove norme tempestivamente diramate — operino l'accantonamento delle relative quote, anche per la parte a carico dei lavoratori, con riserva di restituzione totale o parziale delle rivalse effettuate in caso di abolizione definitiva o riduzione del contributo.

Per notizie più dettagliate le ditte iscritte a tutte le Associazioni facenti parte della Federazione del Commercio possono rivolgersi: presso la segreteria della Federazione stessa (via S. Nicolò 7 - tel. 36783/36784); presso la segreteria della federata Associazione esercenti pubblici esercizi (piazza S. Caterina 4 - tel. 24193); presso la segreteria delle federate Associazione commercianti prodotti zootecnici e Associazione fra panificatori (viale XX Settembre 16 tel. 94512).

Commemorazione dei deportati ebrei

La Comunità israelitica di Trieste ricorda che oggi alle ore 12 avrà luogo al Tempio maggiore di via Donizetti, l'annuale commemorazione dei deportati ebrei.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Ultima rappresentazione «Sigfrido» di Riccardo Wagner. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 17 precise: «Avevo più stima nell'idrogeno» di Carlo Terron. Regia di Mario Maranzana. Fuori abbonamento. Prezzi: settore A lire 650, settore B 450; galleria 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
TEATRO NUOVO. Ore 21: Per il C.U.C. «Ordet» (La parola) di C. Th. Dreyer. Vendita eccezionale delle ultime tessere.
COMMEDIANTI. Ore 16 e 21: «Papà Lebonnard» di Aycard.
TEATRO MODERNO. Ore 14, ultima 22: Ritorno di Franco Franchi (il Jerry Lewis italiano) nella rivista «Un giallo dipinto di giallo» con Gisella Pagano e il balletto americano «Caravan Ballet». Spettacolo divertentissimo. Sullo schermo: «Amore e guai» con M. Mastroianni e M. Arena. Ultimo giorno. Vietati tessere e omaggi.

ARCOBALENO. 13.30: L'ultimo film presentato da Cecil B. De Mille: «I bucanieri» con Yul Brynner, C. Heston, Claire Bloom e Charles Boyer. Technicolor in vistavision.
EXCELSIOR. 14: «Sono un agente FBI», in technicolor. L'autentica, emozionante storia dei G.Men, con James Stewart e Vera Miles.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini con «Le nuove avventure di Paperino e soci» di W. Disney. Prezzi indistintamente lire 100.
FENICE. 14: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Una incantevole storia d'amore nello scenario più fantastico. Segue cortometraggio in cinemascope e technicolor «Grand Canyon». premio Oscar 1959.
FILODRAMMATICO. 14.30: In prima visione «Il terrore dell'Oklahoma», la più divertente satira del western americano, con M. Arena, L. Lorenzon e V. Morriconi.
GRATTACIELO. 13: Il primo gigantesco film del nuovo anno «Lo specchio della vita». Technicolor Universal, con Lana Turner, Sandra Dee e John Gavin. Sospese tutte le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «Occhio alla penna». Una divertentissima serie di cartoni animati, in technicolor, con la storia di un pesciolino rosso. Premio speciale al Festival di Cannes 1959.

ALABARDA. 14.30: Mario Lanza nel suo ultimo applaudito capolavoro «Come prima». Cinemascope in technicolor M.G.M., con Zsa Zsa Gabor e Johanna von Koczian. Deliziosa vicenda d'amore sullo scenario incomparabile di Capri. Le più belle canzoni, le più famose romanze. Grande successo.
AURORA. 14: Ancora oggi a eccezionale richiesta «La grande guerra» con A. Sordi e V. Gassman.

CAPITOL. 13.30: «Il ponticello sul fiume dei guai», il più comico dei films di Jerry Lewis, in vistavision technicolor. Sospese le tessere.
CRISTALLO. 14.15, 16.50, 19.25, 22: Seconda settimana di crescente, grandioso successo del technicolor «Storia di una monaca» con l'incantevole Audrey Hepburn e Peter Finch. Sospese tessere. Ult. repliche.

GARIBALDI. 14: «Assassinio per contratto». Giallo Ceiad, con Vince Edwards, Phillip Pine, H. Bernardi.
IMPERO. 15: «La mia terra». Grandiosa produzione Universal in cinemascope e technicolor, con Rock Hudson. Grande successo.
ITALIA. 14: «Gigi», gioiello della cinematografia mondiale. Premiato con 9 Oscar e il David Donatello. Cinemascope technicolor, con Leslie Caron, Maurice Chevalier e Louis Jourdan. (M.G.M.).
MASSIMO. 14.30: «La mummia». Muta apportatrice di terrore e di vendetta. Film avvincente, in technicolor, con Cristopher Lee, Peter Cushing e Yvonne Furneaux. Sensazionale.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: Le meravigliose avventure animate in technicolor «Cacio... amore e fantasia».

GRATTACIELO
Lo specchio della vita
L. Turner - S. Dee - J. Gavin

CAPITOL
Il ponticello sul fiume dei guai
Un uragano di risate con
JERRY LEWIS

TEATRO MODERNO
FRANCO FRANCHI
il Jerry Lewis italiano nella rivista
Un giallo dipinto di giallo
Uno spettacolo divertentissimo
Ultima alle 22

FILODRAMMATICO
La satira più divertente del western americano
«Il terrore dell'Oklanoma»
con M. Arena, V. Morriconi, L. Lorenzon

VIALE. 14: «I mostri delle rocce atomiche» con Forrest Tucker e Jennifer Jayne. Un autentico film di fantascienza. Il più agghiacciante e impressionante. Prima visione.
VITT. VENETO. 13.30: Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon nel più divertente film dell'anno «A qualcuno piace caldo».

ALCIONE (ex San Vito). Locale completamente rinnovato, elegante, confortevole. Dalle 14: Un film piccante e delizioso «Guardatele ma non toccatele» con Tognazzi, Vianello e Fred Buscaglione.
ALDEBARAN. 14: «Gli implacabili». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan.
ARISTON. 14: «I cacciatori». Spettacolo, avventura, audacia, amore in un grandioso cinemascope technicolor, con R. Mitchum, E. Egan, R. Wagner e May Britt. Entusiastico successo.
ASTRA. 14.30: «I ragazzi del jukebox». Sensazionale produzione Lux. Tony Dallara, Betty Curtis, Fred Buscaglione e Adriano Celentano.
IDEALE. 14.30: Renato Rascel, vampiretto indiavolato, in «Tempi duri per i vampiri», il più divertente spettacolo dell'anno, in cinemascope technicolor, con Sylva Koscina, Kay Fischer e Cristopher Lee. Successo.
MARCONI. 14.30: «Costa azzurra». Divertentissimo cinemascope technicolor, con A. Sordi, A. Cifariello e G. Rolli. Vietato ai minori.
RADIO. 14.30: «Teodora», technicolor, G. M. Canale e George Marchal.
SAVONA. 14.30: «Vacanze d'inverno». Piccante, allegro, sentimentale, con R. Salvatori, A. Sordi, V. De Sica, M. Morgan e Dorian Gray. Technicolor technirama.
S. MARCO. 15: «I marciapiedi di New York» con Ava Gardner, Barbara Stanwyck, James Mason, Van Heflin e Cyd Charisse. Successo.
AZZURRO. 14: «Sabbie rosse» con Kirk Douglas e V. Mayo.
LUMIERE. 14: «Avventura a Capri». Cinemascope technicolor, con M. Arena e Alessandra Panaro.
NOVO CINE. 14: «Le notti di Lucrezia Borgia». Grandioso technicolor, con Belinda Lee e J. Sernas.
ODEON. 14.30: «Gerusalemme liberata». Eccezionale cinemascope in technicolor, con Francisco Rabal, G. Maria Canale e Sylva Koscina.

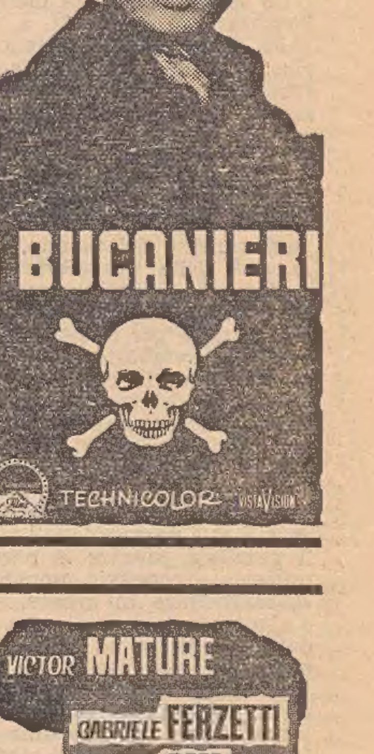
BELVEDERE. Villa Carsia (Opicina). 14.30: «Soli nell'infinito». Capolavoro Warner. Technicolor cinemascope, con W. Holden, J. Leigh.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Guerra indiana» con Keith Larsen e Buddy Ebsen.
ROMA. «Il cacciatore del Missouri» con Clark Gable.
VERDI. «Il giuoco dell'amore» con Debbie Reynolds e Tony Randall.
VOLTA. «Il giorno della vendetta» con Kirk Douglas, Anthony Quinn.

AL FENICE
DECIMO GIORNO DI PROGRAMMAZIONE
STRABILIANTE SUCCESSO
Una magia della musica, della tecnica e del colore!

SEGUE IL CORTOMETRAGGIO
GRAND CANYON
di WALT DISNEY
CINEMASCOPE TECHNICOLOR PREMIO OSCAR 1959

All'Arcobaleno
GRANDIOSO SUCCESSO
DI
YUL BRYNNER
NEL FILM


PERCHÈ NON PROVARE?

Non sono amico unico dell'uomo! Il CEROTTO LUGARESI per chi soffre di reumatismi, sciatiche, lombaggini, distorsioni, affezioni bronchiali è un altro amico che trovasi in farmacia
Aut. Acis 11103 19-2-54

OCCASIONISSIMA
E' iniziata la vendita eccezionale di tutto lo stock di mobili ed arredi del fallimento (mobilificio ex Trentadue) in Gorizia via Belpoggio 8, telefono 2855.
VOLETE ACQUISTARE A BUON PREZZO, VISITATECI

TEATRO NUOVO
COMPAGNIA DEL TEATRO STABILE
Da martedì 12 gennaio a grande richiesta dopo i successi delle precedenti 22 recite ripresa del divertente spettacolo
L'ISPETTORE GENERALE
3 atti di Nicola Gogol
Regia di GIACOMO COLLI
INIZIO ALLE ORE 20.45 PRECISE
SONO VALIDE LE RIDUZIONI

CINEMA CRISTALLO TEATRO
Seconda settimana di crescente successo
STORIA DI UNA MONACA
con AUDREY HEPBURN e PETER FINCH

FESTA IMMINENTE SUGLI SCALI DEI CRDA

Dalla pirocisterna «Dora» alla turbo «Agip Bari»

La grande petroliera del gruppo ENI che scenderà in mare il 17 gennaio è la settantesima costruita a Monfalcone Una piscina per l'equipaggio sopra il cofano macchine

La mattina del 17 gennaio, dallo scalo maggiore del Cantiere di Monfalcone, capace di accogliere navi fino a 100.000 tonnellate, scenderà in mare la prima di una serie di grandi navi cisterna da oltre 47.000 tonnellate di portata lorda in ordinazione presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico: si tratta della turbocisterna «Agip Bari» costruita per la Società nazionale metanodotti di Milano che fa capo al gruppo E. N. I. Sullo scalo che sarà lasciato libero dall'«Agip Bari» verrà subito dopo impostata una seconda unità gemella per conto della stessa Società.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico possono a ragione vantare una antica e lunga esperienza anche nella costruzione delle navi cisterna: ne hanno sino ad oggi varate ben settanta, per complessive 1.250.000 tonnellate di portata lorda. Nel 1920 essi hanno costruito la prima nave del genere in Italia, la pirocisterna «Dora».

La capacità costruttiva dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in questo settore specializzato è ben nota, ai nostri cantieri vennero in più riprese affidate intere serie di navi cisterna di grosso tonnellaggio dalle più importanti società petrolifere nazionali ed estere.

Ad osservarla sullo scalo, si resta sorpresi che una nave di così imponente mole, come la «Agip Bari», con le sue migliaia di tonnellate di acciaio che compongono lo scafo, possa essere trattenuta sul piano inclinato da soli 8 scontri che al momento del varo, saranno azionati idraulicamente. Eppure malgrado tali enormi proporzioni, tutto è calcolato come in un meccanismo da orologeria.

Lo scafo misura 227 metri di lunghezza, è largo 31 e alto 15,35. L'immersione a pieno carico, cioè alla portata lorda contrattuale di 47.000 tonnellate, sarà di m. 11,54. Le cisterne, in numero di 19, potranno contenere 64.000 metri cubi di greggio. La costruzione della «Agip Bari» è stata effettuata con il sistema oggi in uso nei maggiori cantieri del mondo, quello cioè della prefabbricazione a terra. Lo Stabilimento di Monfalcone dispone di un vasto piazzale per il deposito dei blocchi prefabbricati, nonchè di una salderia coperta fra le più ampie del mondo, entro la quale, al riparo dagli agenti atmosferici, sono stati preparati per la «Agip Bari» blocchi del peso superiore alle 70 tonnellate. La zona centrale della nave è a due paratie longitudinali parallele, mentre le parti a proravia e poppavia, nonchè le sovrastrutture in genere, sono a struttura trasversale. La saldatura elettrica ad arco, sia a mano che automatica, ha avuto impiego quasi totale sulla nave; solamente alcuni orli longitudinali del fasciame dello scafo, sono collegati mediante chiodatura.

Il profilo dell'«Agip Bari» è dei più moderni tra navi del genere; la prora, inclinata fortemente in avanti, imprime molto slancio all'imponente scafo; la poppa è simile a quella degli incrociatori. Le sovrastrutture sono disegnate secondo le leggi aerodinamiche e si compongono dei tre caratteristici elementi: castello, cassero centrale e cassero poppiero, collegati tra essi per mezzo di una lunga passerella. Nel cassero centrale e in quello di poppa, sono ubicati gli appartamenti per l'armatore, il comandante e il direttore di macchina. Ognuno di questi appartamenti si compone di salotto, cabina letto e locale igiene, 19 sono gli alloggi per gli ufficiali, 9 per i sottufficiali e 34 per il resto dell'equipaggio. E' un complesso di 62 persone, sistemate secondo un concetto squisitamente sociale, in cabine singole. Saloni di ricreazione, mense, cucine e locali igiene, completano gli alloggiamenti per l'equipaggio: tutti gli ambienti sono arredati modernamente e dotati di impianti per il condizionamento dell'aria.

Tutte le cabine saranno munite di apparecchi radioriceventi, le sale di altoparlanti per la trasmissione di musica e, in caso di necessità, per impartire ordini. Sopra il coperchio del cofano di macchina è prevista una piscina per l'equipaggio, particolarmente utile nei climi caldi cui sovente si troverà la nave per la necessità dei carichi. Tra i tanti accorgimenti tecnici di cui sarà dotata la «Agip Bari» di particolare rilievo l'ascensore per il personale di macchina, che consentirà, data la notevole altezza che separa il locale macchina dal ponte di coperta, di evitare le solite scale a chiocciola, alquanto faticose.

Il tipo di propulsione è ad un'elica, gigantesca, con quasi metri 6,80 di diametro, mossa da un gruppo turbine a vapore a doppia riduzione, del tipo De Laval USA di costruzione della Fabbrica Macchine S. Andrea. Le turbine sono una di alta ed una di bassa pressione, per una potenza normale di 17.300 C.A. a 102 giri al minuto primo ad una potenza massima alle prove di circa 19.000 C.A. a 105 giri. La velocità della nave, a pieno carico in navigazione normale, sarà di 17 nodi. Il vapore di azionamento sarà generato alla pressione di 45 kg/cmq da due caldaie tipo Foster Wheeler, a tubi d'acqua con combustione a nafta e tiraggio forzato. Per il servizio di imbarco e sbarco del carico, nel locale pompe principali, saranno installate cinque turbopompe di grande portata, in modo da consentire lo scarico dei 64.000 metri cubi di greggio in poche ore.

L'energia elettrica per i servizi di bordo e l'illuminazione verrà prodotta da due turbocalternatori da 750 kW cadauno e da un gruppo Diesel-alternatore da 150 kW. Per il servizio di emergenza è previsto un gruppo Diesel-alternatore da 40 kW. Tutto il materiale elettrico sarà fornito dalle Officine elettromeccaniche del CRDA, ubicate nell'ambito del Cantiere di Monfalcone.

Una provveditoria jugoslava nel Punto franco portuale

Un deposito di generi alimentari ed utensileria meccanica per gli usi di bordo destinato al rifornimento delle navi mercantili in transito a Trieste sarà aperto prossimamente nel Punto franco portuale triestino da un'impresa di Stato jugoslava in collaborazione con una provveditoria marittima triestina, l'«Adriatica». L'accordo intervenuto in tal senso prevede un movimento annuo di materiali per i consumi delle navi fino a cento milioni di lire.

Un'analoga iniziativa è annunciata a Port Said e ad Alessandria d'Egitto dove l'impresa jugoslava, la «Brodocommerc» agirà per conto della compagnia egiziana del canale di Suez.

I SUPERALCOOLICI

Terza mostra-concorso dei prodotti locali

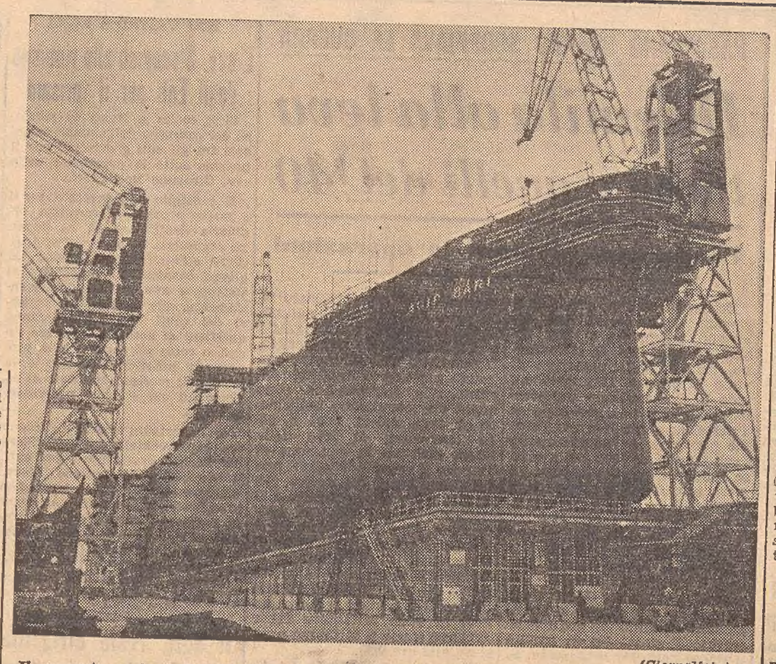
La Camera di Commercio organizza nel periodo dal 25 gennaio al 7 febbraio 1960 una mostra-concorso vetrinistica dedicata ai settore dei superalcoolici di produzione locale. L'iniziativa, attuata in collaborazione con il Centro sviluppo economico, si inquadra nella serie di manifestazioni aventi lo scopo di far conoscere maggiormente i prodotti locali e di incrementare i consumi.

Alla mostra, terza della serie, possono partecipare tanto i negozi alimentari che gli esercizi pubblici della provincia e in questi giorni si sta procedendo all'invio del regolamento e della scheda di adesione a tutti gli interessati. Il termine per l'invio della domanda alla Camera di commercio «Segreteria concorso vetrine» è stato fissato per il giorno 18 gennaio p. v. E' auspicabile che la categoria dei dettaglianti risponda in pieno alle sollecitazioni e senta il dovere di partecipare al concorso.

I premi per questa edizione sono stati notevolmente aumentati: infatti le medaglie d'argento di conio camerale saranno assegnate a tutti i primi dieci classificati e il monte premi è di complessive lire 200.000 con un primo premio di lire 80.000 rispetto alle 50.000 delle edizioni precedenti. La giuria ha inoltre la facoltà di aumentare la dotazione dei premi in rapporto al numero dei partecipanti.

Ripresa delle lezioni all'Università di Trieste

Si rende noto che a partire da domani lunedì 11 gennaio p. v. riprenderanno regolarmente le lezioni all'Università.



Il possente scafo dell'«Agip Bari» pronto a scendere in mare dagli scali di Monfalcone (Giornalfoto)

Il Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Casoli e il Procuratore Generale Grieb entrano nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario (Giornalfoto)

E' INIZIATO IL NUOVO ANNO GIUDIZIARIO

La composizione delle Sezioni di Corte d'Appello e dei Tribunali

Nel corso della cerimonia inaugurale dell'Anno giudiziario, il cancelliere capo dott. Acconcia ha dato lettura del seguente decreto, che fissa la composizione delle Sezioni di Corte di Appello e dei Tribunali per l'Anno giudiziario 1960.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Promiscua: Casoli avv. Carlo, Primo Presidente della Corte; Palermo dr. Carmelo, Presidente di Sezione.

Consiglieri: Roatti dr. Giovanni, Abbamondi dr. Roberto, Geri dr. Vinicio, Sperandeo dr. Ciro, Salis dr. Aldo, Cariglia dr. Mario.

Sezione Penale: Nardi dr. Nicolò, Presidente di Sezione.

Consiglieri: Rusin dr. Luigi, Ruggeri dr. Guido, Zulmin dr. Guido, Ciampolini dr. Umberto, Cinelli dr. Bruno.

Sezione Magistratura del Lavoro: Casoli avv. Carlo, Primo Presidente della Corte; Nardi dr. Nicolò, Presidente di Sezione.

Consiglieri: Roatti dr. Giovanni, Geri dr. Vinicio, Sperandeo dr. Ciro, Salis dr. Aldo, Cariglia dr. Mario.

Sezione Istruttoria: Palermo dr. Carmelo, Presidente.

Consiglieri effettivi: Roatti dr. Giovanni, Ruggeri dr. Guido, Zulmin dr. Guido.

Consiglieri supplenti: Sperandeo dr. Ciro, Salis dr. Aldo.

Sezione speciale per i minorenni: Nardi dr. Nicolò, Presidente.

Consiglieri: Roatti dr. Giovanni, Ruggeri dr. Guido, Cinelli dr. Bruno, Sperandeo dr. Ciro.

Consiglieri onorari effettivi: Bernardoni prof. Ezio, Pepeu-Timoteo Elvira.

Consiglieri onorari supplenti: Tampieri prof. Giorgio, Bastiani prof. Ester.

Sezione specializzata per le controversie agrarie: Palermo dr. Carmelo, Presidente; Nardi dr. Nicolò, Presidente supplente.

Consiglieri: Roatti dr. Giovanni, Geri dr. Vinicio, Sperandeo dr. Ciro, Salis dr. Aldo.

Consiglieri supplenti: Abbamondi dr. Roberto, Cariglia dr. Mario.

Sezione specializzata per i contratti di mezzadria.

Esperti effettivi: Sergas dr. ing. Bruno, Seppilli Icilio, Oblak dr. Stanislao, Tagliaferro Italico.

Esperti supplenti: Trauner dr. Giorgio, Muslin geom. Giuseppe, Sperani ing. Carlo.

Sezione specializzata per i contratti di affitto.

Esperti effettivi: Trauner dr. Giorgio, Sergas dr. ing. Bruno, Rustia-Trainer dr. Eugenio, Bruchi Nereo.

Esperti supplenti: Seppilli Icilio, Bolie Francesco, Rasin Giuseppe.

Corte d'Assise d'Appello: Palermo dr. Carmelo, Presidente effettivo; Nardi dr. Nicolò, Presidente supplente; Cariglia dr. Mario, Consigliere effettivo; Rusin dr. Luigi, Consigliere supplente.

Commissione del gratuito patrocinio: Santomaso dr. Vittorio, Presidente; Ruggeri dr. Guido, Presidente supplente; Santonastaso dr. F. Saverio, Relatore effettivo; Mayer dr. Alberto, Relatore supplente; Premuda avv. Eugenio, membro effettivo; Scrosoppi avv. Paolo, membro supplente.

TRIBUNALE DI TRIESTE

I Sezione Civile: Renzi dr. Aldo, Magistrato di Cass., Presidente del Tribunale.

Giudici: Zanetti dr. Ferruccio, Raimondi dr. Giuseppe, Cossu dr. Sebastiano, Ambrosi dr. Leone, Lugnani dr. Silvano, Petris dr. Stefano.

II Sezione Civile: Falchi dr. Ruggero, Presidente.

Giudici: Boschini dr. Benno, Burattini dr. Diego, Adelman Della Nave dr. Mario.

Sezione Penale: Renzi dr. Aldo, Presidente del Tribunale; Corsi dr. Egone, Giudice, Presidente ff.

Giudici: Edel dr. Mario, Ballarini dr. Umberto, Ligabue dr. Francesco, Farinaro dr. Domenico, Mazziotto Di Celso dr. Matteo, Uditore giudiziario.

Sezione Promiscua: Rossi dr. Pietro Giovanni, Presidente.

Giudici: Rosano dr. Stefano, Falzea dr. Aldo, Del Conte dr. Ettore, Battestin dr. Boris.

Corte di Assise di Trieste: Rossi dr. Pietro Giovanni, Presidente; Falchi dr. Ruggero, Presidente supplente; Ligabue dr. Francesco, Giudice a latere effettivo; Cossu dr. Sebastiano, Giudice a latere supplente.

TRIBUNALE DI UDINE

Sezione Civile: Spicciati dr. Federico, Presidente del Tribunale.

Giudici: Simone dr. Annibale, Drigani dr. Mario, Poiani dr. Mario, Dall'Asta dr. Isidoro, Giavedoni dr. Domenico, Fiorit dr. Carmelo.

Sezione Penale: Spicciati dr. Federico, Presidente del Tribunale; Boschian dr. Mario, Presidente di Sezione.

Giudici: Costa dr. Silvio, Diez dr. Ennio, Pedretti dr. Renato.

Corte di Assise di Udine: Boschian dr. Mario, Presidente; Costa dr. Silvio, Giudice a latere effettivo; Simone dr. Annibale, Giudice a latere supplente.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Sezione Unica del Tribunale: Lorenzi dr. Giuseppe, Presidente del Tribunale; Nicolosi dr. Nicolò, Presidente supplente.

Giudici: Caufin dr. Mattia, Cecilian dr. Mario, Riccio Cobucci dr. Carlo.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sezione Unica del Tribunale: Storto dr. Carlo, Presidente del Tribunale.

Giudici: Cenisi dr. Raoul, Vizzini dr. Cesare, Gelcich dr. Giuseppe.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Sezione Unica del Tribunale: Gradito dr. Domenico, Presidente del Tribunale.

Giudici: Cavarzerani dr. Costantino, Longega dr. Gino, Malinconico dr. Alfonso.

La sede centrale della Lega Navale informa che le proprie sezioni di Fiume e di Lussino hanno trasferito la sede dalla via Valdirivo 11 a Corso Italia 9, tel. 35.667. Sarà osservato il seguente orario d'ufficio: 10-12 e 17-19 (escluso il pomeriggio del sabato).

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ Poichè sono in pieno sviluppo le operazioni per la rinnovazione dell'associazione presso la Sede dell'Automobile Club, è opportuno ricordare ancora una volta a tutti gli automobilisti quali sono gli effettivi vantaggi che l'Ente ha in programma di offrire ai propri soci per l'esercizio 1960, vantaggi che sono, in confronto agli anni precedenti, notevolmente aumentati, particolarmente per quanto riguarda il maggiore sconto sull'acquisto della benzina, lire otto al litro, che da solo compensa largamente, a fine esercizio, la modica spesa richiesta per l'associazione, e il servizio per la conversione della patente di guida, in completa esenzione dei diritti d'ufficio.

◆ Presso gli uffici dell'Automobile Club è possibile prendere conoscenza di tutti gli altri vantaggi posti a disposizione, sia all'atto dell'associazione, che nel corso dell'anno. Ogni socio dell'A. C. dovrebbe usufruire, per quanto possibile, di tutti i vantaggi che gli sono concessi, onde evitare che la spesa dell'associazione resti infruttuose.

I solenni funerali dell'ing. Paolina

Hanno avuto luogo ieri i funerali del dott. ing. Ferruccio Paolina, funzionario del Comune e figura eminente di innata e ammirevole modestia del vecchio irredentismo triestino.

Nato a Trieste nel 1881 da una nota famiglia di commercianti e funzionari, studiò al Politecnico di Vienna, ove seguì i corsi, allora d'avanguardia, di ingegneria civile e sanitaria, distinguendosi anche come figura preminente nell'ormai famoso convivio studentesco italiano, che tanta parte ebbe in campo patriottico nell'animare e organizzare la lotta politica e le agitazioni irredentistiche nella capitale austriaca.

Per tale sua attività fu anche lungamente confinato.

Funzionario comunale per ben quarantasei anni (andò a riposo nel 1950 all'età di 68 anni), diresse a lungo la Divisione Tecnologica dell'U.C.T., curando in particolare gli impianti residenziali, sanitari e di riscaldamento degli edifici comunali e di Istituti connessi all'Amministrazione. Una delle sue ultime opere fu il complesso e modernissimo impianto termico dei nuovi edifici dell'E.C.A.

Chi lo conobbe e ne apprezzò le particolari doti di signorile dirittura e di umanità, vede scomparire con lui uno degli ultimi esponenti di una classe da cui uscirono le figure più rappresentative dello sviluppo della nostra città.

Ogni domenica dalle 16.30 alle 20, al Circolo ricreativo U.N.I. (ex Olimpia) si terrà il the danzante, intervallato da attrazioni varie. Suona l'orchestra «S 5 S».

COL BUONO NUMERO 321775 LA SIG.RA DOSOLINA GUADAGNO TRIESTE - VIA TRENTO N. 11
ha vinto con un paio di calze OMSA
comperate ai fortunati Magazzini
TOLENTINO
Via XXX Ottobre n.ro 5
OGNI MESE UN SORTEGGIO
È in preparazione la SETTIMANA BIANCA
una pelliccia di visone canadese
Sarà una bella sorpresa per tutti

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIO INTERNAZIONALE
ASSUME
giovani validi venditori, provveduti spirito commerciale, militesenti, introdotti oppure addestrabili settore tessile. Buona conoscenza inglese e/o tedesco e/o francese, disposti trasferirsi. Possibilità carriera. Offerte Cassetta 10064 Z UPI - Trieste

ORGANIZZAZIONE D'IMPORTANZA NAZIONALE
con vastissimo campionario cancelleria — forniture complete per uffici — Duplicatori — Macchine tecniche — Nastri autoadesivi, neutri e stampati — ampliando propri quadri vendite assume per l'Italia settentrionale rappresentanti provinciali veramente introdotti presso ENTI, COMUNI, AZIENDE INDUSTRIALI e COMMERCIALI per vendita diretta. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere S.P.I., Cassetta 7/A, PADOVA

MACCHINARIO PER SOLLEVAMENTO TRASPORTO - SCAVO
Importante Società milanese rappresentante esclusiva Case estere cerca AGENTI QUALIFICATI PER ZONE LIBERE
Casella 164/N - SPI - MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' assumerebbe GIOVANI TECNICI RADIO-TV
con buona esperienza professionale per servizio assistenza clienti. Indirizzare domande dettagliate, accompagnate da una fotografia formato tessera a:
«PP 7074051 P» - Fermo Posta - Trieste

I DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE

Chiarimenti sulle luci di arresto per motocicli

L'Ispettorato Generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ha emanato una circolare chiarificatrice per quanto riguarda i dispositivi di segnalazione luminosa e la luce di arresto per i motocicli.

Al quinto comma del punto 4.o dell'art. 191 del Regolamento è prescritto, che i motocicli siano provvisti di una batteria che possa almeno alimentare, sia pure per un limitato e sufficiente intervallo di tempo, la luce d'arresto; tale obbligo deriva dal fatto che in molti motocicli sprovvisti di batteria il generatore di energia elettrica ha una potenza appena sufficiente ad alimentare la lampada del proiettore e della luce di posizione posteriore e che pertanto non resta potenza disponibile per alimentare la lampada della luce d'arresto, la quale ha una potenza comunque non inferiore a 10 Watt.

Poichè recentemente l'industria motociclistica ha messo a punto un nuovo sistema di alimentazione della luce d'arresto utilizzando il circuito primario dell'impianto di accensione del motore, l'Ispettorato Generale della Motorizzazione civile precisa che è consentito ai motocicli di essere sprovvisti di batteria purchè siano rispettate le seguenti condizioni:

— la lampada della luce d'arresto viene inserita tra la massa e la estremità del circuito primario del magnete volano opposta al ruttore;

— normalmente la lampada è cortocircuitata mediante un interruttore che viene mantenuto chiuso quando il pedale del freno è in posizione di riposo e che viene aperto quando il pedale stesso viene azionato, di modo che la corrente del circuito primario alimenti la lampada;

— la tensione ai morsetti della lampada, con lampada accesa, deve restare compresa entro un valore massimo di 7,5 volt ed un valore minimo di 5,5 volt in tutto il campo di funzionamento del motore compreso tra il regime di potenza massima e il 50 per cento del regime stesso;

— la tensione non deve comunque discendere al disotto di 4,5 volt nel campo di velocità compreso tra il 50 per cento e il 25 per cento del regime di potenza massima;

— i valori di tensione sopra indicati debbono essere rispettati sia quando sono accesi gli altri apparecchi utilizzatori (proiettore, luce di posizione posteriore ecc.) sia quando essi sono spenti;

— nei dispositivi di luce d'arresto alimentati nella maniera sopra descritta debbono essere impiegate esclusivamente lampade aventi potenza nominale di 15 watt, appartenenti ad uno dei tipi indicati nella circolare n. 150/1959.

SEGNALAZIONI

«Con le ultime modifiche entrate in vigore giorni or sono, la Rai ha accontentato: 1) se stessa portando il malcontento fra i radioascoltatori che sono stati instradati verso la più redditizia TV; 2) i musicofili che vedono aumentare i propri programmi in tutte le stagioni e a tutte le ore. A parte il fatto che le modifiche apportate nei titoli e negli orari delle varie rubriche radiofoniche nulla di sostanziale e di utile hanno conseguito, rimane sempre da rilevare che gli amatori della prosa sono stati quasi dimenticati. E mentre in precedenza potevamo ascoltare non meno di quattro commedie, oggi, con le apportate modifiche si vedono registrate solo due commedie e per di più con orari sovrapposti sui due programmi. Ma è proprio tanto difficile coordinare qualcosa di utile per tutti i gusti? E' mai possibile che con tante compagnie di prosa (Firenze, Roma, Milano, Torino ecc.) non si riesca ad avere un programma soddisfacente? Dobbiamo proprio tanto rimpiangere la brava, solerte e assidua compagnia di Radio Trieste diretta dal compianto Giulio Rolli? Mi rivolgo perciò ai programmisti della Rai, perchè, d'ora in poi, vogliano meglio curare la prosa per il gusto degli amatori della prosa, che non sono pochi, riducendo, nel caso, la durata delle varie rubriche musicali che sono tante da riuscire proprio a stancare. Ivano Dielle». E' la prosa la Cenerentola della Rai? Forse è azzardato dirlo, dal momento che la Rai deve soddisfare le più svariate esigenze dei suoi ascoltatori. E' pur vero che i ritmi indiavolati d'oggigiorno che hanno fatto la fortuna di tanti cantanti dotati di polmoni capaci sono riusciti a fagocitare una buona parte dei programmi, forse una parte eccessiva. Ma anche la prosa ha la sua parte. Questa settimana, per esempio, tra Radio e TV vanno in onda almeno quattro commedie. E quando si deve parlare di programmi radiofonici non si può dimenticare la Televisione che è la gemella della Radio e appartiene alla stessa famiglia. Se poi vogliamo limitare il discorso ai programmi radiofonici locali basterà ricordare quanto è stato rilevato in merito da queste colonne il 20 dicembre dello scorso anno, dove trattando della prosa si annunciava che «la Sede (di Trieste) ha dedicato alla narrativa una serie di racconti e romanzi sceneggiati tratti dagli scritti dei più notevoli scrittori (giuliani e friulani) della regione, con l'intendimento di rioffrire dei punti di riferimento per una visione dell'evoluzione o dei mutamenti negli interessi culturali nel gusto degli ultimi 100 anni con testi di: Ippolito Nievo, Francesco Dall'Ongaro, Caterina Percoto, Haydée, Ettore Cantoni, Giani Stuparich, Manlio Cecovini e Pier Antonio Quarantotti Gambini. La sensibilità del lettore verso i programmi di prosa denota buon gusto e una preparazione culturale, ma non bisogna dimenticare che mentre una canzone può essere ascoltata a qualsiasi ora o con indifferenza o con interesse, una commedia richiede, oltre a maggior tempo a disposizione, anche una determinata buona disposizione. Ma spesse volte, cercando di accontentare tutti, si finisce per non accontentare nessuno.

Un gesto di onestà ha compiuto il 26 dicembre scorso il signor Ugo Trevisan, abitante in via Carducci 45, il quale ha consegnato prontamente a chi di dovere la borsetta smarrita dalla signora Natalia Brescianì e da lui rinvenuta. Tramite nostro, la signora Brescianì intende, per il simpatico gesto, rivolgere il suo più sentito ringraziamento al signor Trevisan che ha agito tanto civilmente nei riguardi dell'interessata.

In merito all'articolo pubblicato mercoledì 6 gennaio in sesta pagina sugli «aggrovigliati problemi del traffico», ci perviene la seguente lettera della signora Maria Spigolotto Franelli: «Per decongestionare le vie della nostra città perchè non si aprono le gallerie fatte scavare (con non poco danno alle case sovrastanti) durante la guerra e rimaste inutilizzate? Invece di ingombrare, per lunghi mesi, con le macchine in corsa, la parte centrale del viale XX Settembre, da via Rossetti alla piazza Volontari Giuliani, perchè non si pensò di farle dirottare per la galleria che si apre sotto la scala Ireneo della Croce e finisce proprio nella piazza suddetta? E le due gallerie che hanno inizio in via Fabio Severo e sboccano a Roiano? E se proprio non fosse possibile tale passaggio per il pavimento inadatto, perchè non ci si serve almeno di quelle e delle altre molte gallerie quale posteggio delle macchine? Il Comune potrebbe anche prendere in affitto o requisire qualche magazzino vuoto per offrirlo poi quale posteggio; a ogni modo la sosta delle macchine — e ripeto un mio consiglio già espresso nelle «Segnalazioni» — dovrebbe essere concessa unicamente nel mezzo delle strade, come si fa in varie altre città ben maggiori di Trieste, ma mai lungo i marciapiedi».

«Vedrei volentieri: 1) puliti i fanali situati sotto il portico dell'Adriatico bar di via Carducci e piazza Oberdan che sembrano parati a lutto; 2) aumentati e mantenuti efficienti i cestini per la raccolta dei rifiuti, specie in prossimità della piazza della Libertà e in genere ai capo linea tranviari (sono quasi tutti sfondati); 3) tolte definitivamente le colonnine di via T. Tasso sulla via Udine; l'esperimento di averle tolte durante i lavori non ha causato inconvenienti alla circolazione, ma solo snellito il traffico cittadino. Quanto sopra a chi di competenza. G. Dugiori».

NATA IERI SERA IN POSIZIONE INCANTEVOLE

L'Orchidea di Grignano

In un clima di festoso avvenimento ha avuto luogo ieri sera l'inaugurazione del nuovo albergo-ristorante «Orchidea», a Grignano. Esso sorge in una delle più incantevoli posizioni del golfo di Trieste: esattamente ai margini del parco di Miramare, salendo la breve gradinata all'uscita della seconda galleria di Grignano, sul lato sinistro per chi proviene da Trieste.

Sono intervenuti all'inaugurazione autorità, esponenti della vita cittadina e invitati; notati, fra gli altri, il Sindaco Franzil, il presidente provinciale Gregoretti, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo Slocovich con il direttore di Rinaldini, il direttore della Azienda autonoma di soggiorno dott. Quittan, il direttore della Camera di commercio Addobbati e don Novak.

E' dotato di ogni moderna attrezzatura, e soprattutto di una cucina dove la presenza di un noto cuoco che svolse per lunghi anni la propria attività a bordo di importanti navi rappresenta la più convincente garanzia. Costruttrice dell'albergo «Orchidea» è l'impresa Vittorio Carli di via San Maurizio, che ha saputo realizzare a tempo di vero primato un'opera accuratissima, elegante e di sapore nuovo: una nitida palazzina dalla linea moderna.

Per ciò che riguarda l'arredamento, esso è stato totalmente curato e fornito dalla nota ditta ERNESTO Piani di Cervignano, specializzata da molti decenni in lavori consimili. Particolarmente degno di elogio il bellissimo banco refrigerante annesso al bar: un vero capolavoro di funzionalità e di estetica.

Le stanze da letto si trovano al piano superiore, e il loro arredamento è quanto di più comodo e gradevole si possa immaginare. Sono dotate di bagno, e potremmo definire la loro eleganza quasi «cordiale». L'allestimento dell'albergo «Orchidea» rappresenta un altro successo raggiunto dalla ditta ERNESTO Piani in questo settore, al quale specie in questi ultimi tempi si dedica con ritmo costante, anzi sempre crescente. Quanto ai lavori di dettaglio, si può aggiungere che la ditta Ziberna ha curato le pitture, che gli impianti idraulici sono stati forniti dalla ditta Gulin e i sanitari dalla ditta Sossi. La cucina invece è stata fornita dalla Zoppas.

Dalla sala da pranzo e dalle terrazze si gode una vista veramente straordinaria, poichè si spazia con lo sguardo su tutta la baia di Grignano.

Al signor Luigi Giantin, promotore della bella iniziativa in collaborazione con la moglie e i cognati, i più vivi auguri di prosperità. Alla ditta ERNESTO Piani, che è stata lodevole esecutrice dell'arredamento, un sincero elogio.

Dipendenti lloydiani in visita a Cividale

Nel quadro di un'azione che conta già numerose iniziative dirette all'approfondimento delle «relazioni umane» nell'azienda, il Lloyd Triestino ha organizzato mercoledì scorso una gita in autopullman a Cividale, cui ha partecipato — con il direttore generale ing. Cirrincione — un folto gruppo di dipendenti della Società di navigazione e loro familiari. La sosta nell'antica cittadina ha consentito alla comitiva lloydiana di assistere alla storica «Messa dello Spadone», nonchè di visitare il Museo civico e il Tempietto longobardo. La gita, contrassegnata da un clima di simpatico affiatamento, si è conclusa con una colazione a Vernasso, nella Valle del Natisone.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 20 febbraio se a scadenza sei mesi e 10 agosto se a scadenza tre mesi.

La natura ci offre un tranquillante assolutamente innocuo
C'è un sistema sicuro e innocuo per calmare i nervi e ritrovare la tranquillità perduta: una tazza di camomilla. Una buona tazza di purissima Camomilla Montania, placa l'ansia e ci dà serenità e distensione nel modo più sano perchè assolutamente naturale.
Accertatevi che sia Camomilla Montania!
Si prepara in un attimo: basta immergere per qualche minuto in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro.
il famoso sacchetto filtro della Camomilla MONTANIA
E. Pilelli & C. S.p.A. - Milano

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
VIA FILZI 21/I - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 . Tel 36506

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista pelle e veneree
CURA DELLE VENE
SCUOLA DI FRANCIA
Riceve: ore 12-13 e 17-18
Via Cassa Risparmio 11-I, tel. 31447

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 . Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

PER GLI AMBIENTI CHIUSI
l'AIR FRESH
Da CILLIA, VIA ROMA 20

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» dei comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 - 15

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO . ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 . TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE . CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Appuntamento alla TV

«El moroso de la nona»: un successo di ottant'anni fa che oggi purtroppo ha perduto quasi tutto il suo profumo Buona domenica per gli sportivi - Coppie dall'oltretomba

«El moroso de la nona» è, se non la migliore, una delle più note e fortunate commedie di Giacinto Gallina, scrittore veneziano che di commedie ne scrisse parecchie, «Zente refada», «Mia fia», «I oci del cuor», «La famegia del santolo» ecc. e di più ne avrebbe scritte se la morte non l'avesse colto con crudele anticipo. Un vero peccato perchè è proprio nei pochi lavori della sua maturità che si possono rintracciare quei segni robusti e amaramente istruiti dall'esperienza che avrebbero dato maggior durata e resistenza al suo teatro, come sta a dimostrarlo, per esempio, «La famegia del santolo».

«El moroso de la nona», trasmesso venerdì dalla televisione in ripresa diretta dal Teatro Valle in Roma con la compagnia di Cesco Baseggio, ripete i motivi cari all'autore veneziano, attraverso il movimento delle sue figurette oscillanti di continuo tra sospiri di nostalgia e abbandoni sentimentali, tra discrete aperture comiche e improvvise fughe drammatiche, e fermate, in ultimo, dall'inevitabile lieto fine, graziosamente manierato e convenzionale.

La storia si svolge in casa di Momolo Paneti, un barcaiolo veneziano che campa la vita traghettando la gente sul Canal Grande insieme col figlio Nane. Siamo proprio alla vigilia della tradizionale regata dei gondolieri cui parteciperà, per la prima volta, anche il giovane Paneti. L'eccitazione per tale avvenimento non è però disgiunta da preoccupazioni serie: il magrissimo bilancio familiare, e soprattutto, il ricovero in un ospizio per vecchi di nonna Rosa, cui sia il figlio Momolo che i nipoti Nane e Marietta, sono molto affezionati.

A questo punto la faccenda si complica ancor più, perchè un cliente di Momolo capita in casa dei Paneti accusando il capo di avergli sottratto il portafogli. Nell'accusa qualcosa di vero c'è, quantunque l'incriminato Momolo sia all'oscuro di tutto. Era stato il giovane Nane a trovare, per caso, sul fondo della gondola il portafogli di capitan Bortolo, il presunto derubato, e a consegnarlo alla matrigna, avida e non troppo scrupolosa. Ma se si aggiunge che capitan Bortolo è anche lo zio dello spasimante di Marietta e che in tempi andati fu l'appassionato «moroso» di nonna Rosa, si fa presto il conto della confusione e dei colpi di scena che si succedono in casa Paneti .

Ma sarà proprio la saggia e temprata nonna Rosa a sistemare, con l'esperienza e il buon senso dei suoi molti anni, la intricata faccenda e a sanzionare il previsto lieto fine della commedia.

Più di ottant'anni fa «El moroso de la nona» fu salutato con un franco successo, e si capisce perchè. Ma oggi? Oggi è un po' come il ritratto che la vecchia protagonista mostra al suo antico innamorato: «Cinquant'anni fa ero Rosina, oggi sono Rosa, una rosa che ha perso tutto il suo profumo».

Buon per Giacinto Gallina che a far rivivere queste sue figurette da cartolina illustrata c'erano Cesco Baseggio, nella parte di Momolo, Margherita Seglin nella parte di Rosa e Carlo Micheluzzi in quella del burbero capitan Bortolo, attori tutti e tre di ferma e ricca tradizione veneziana e capaci di salvare, da soli, le cause perdute in partenza.

* * *

Il sabato è riservato alle rubriche più varie. Iniziano, su per giù, alle 18.45 e terminano col telegiornale delle 20.30. Ieri, per esempio, si sono succedute nell'ordine un «Taccuino della natura», «Uomini e libri», «Una settimana nel mondo», che è una rapida rassegna dei principali avvenimenti di politica interna ed estera, ed infine «Testimoni oculari».

Il numero forte della serata era naturalmente riservato al «Musichiere», mentre la conclusione era affidata alla brillante serie di «Disneyland» che presentava un suggestivo documento sul «Cavallo del West».

* * *

Ed ora gettiamo un rapido sguardo alle trasmissioni d'imminente programmazione. Nella tarda mattinata di oggi troviamo un collegamento in Eurovisione dalla Svizzera per il Campionato sciistico del Lauberhon: gara di slalom maschile. Ancora lo sport al posto d'onore nel primo pomeriggio e alle 18.40 con la cronaca registrata d'un avvenimento agonistico, che si presume possa essere la ripresa filmata, e parziale, d'un incontro di calcio del Campionato di serie A.

E passiamo ai programmi di centro. S'inaugura oggi una nuova serie della rubrica «Serata di gala», alla quale parteciperanno parecchi attori e cantanti milanesi, essendo questo primo numero dedicato, appunto, a Milano. Si fanno i nomi di Walter Chiari, Tino Scotti, Nino Besozzi, Wanda Osiris, Ornella Vanoni, Alberto Rabagliati ecc....

Poco tempo fa scrivemmo in una di queste note che se due per due fanno quattro, avremmo dovuto aspettarci, dopo la riesumazione delle «Due orfanelle», quella dei «Due sergenti». Un colpo di bacchetta magica, ed ecco fatto: domani, per il ciclo del Teatro popolare, giungeranno a noi, dalle memorie dell'oltretomba, «I due sergenti», creati dalla robusta fantasia di Maurice D'Aubigny e di Auguste Maillard. Ecco un magnifico collaudo psicofisico per l'umanità spaziale del secolo. E poi qualcuno osa dir male della nostra TV borbonica.

Ber.

BASEGGIO ALLA TV

Ha salvato Gallina

FALSO ALLARME PER I GIORNALISTI A PARIGI?

UNA DONNA SCONOSCIUTA AL FIANCO DI ROSSELLINI

Probabilmente si tratta soltanto della governante italiana dei figli del regista - Anche la Bergman nella capitale francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Un giornale del mattino ha pubblicato stamane una fotografia «scandalistica». Vi si vede il regista cinematografico Roberto Rossellini alla sua discesa dall'aereo proveniente da Roma, e poco distante una elegante signora, in pelliccia, con un cappello pure di pelliccia in testa e un grosso paio d'occhiali da sole.

«Chi è la misteriosa accompagnatrice di Roberto Rossellini?», si domanda il giornale, che segnala che alla stessa ora, su di un altro aeroporto della capitale, quello di Le Bourget, giungeva Ingrid Bergman, accompagnata dal marito Lars Smith e dai tre figli Robertino, Isabella e Isotta.

Si tratta veramente di una «misteriosa accompagnatrice», di una nuova «fiamma» di Roberto Rossellini? Sembra da escludersi. La fotografia infatti non è affatto «compromettente». Potrebbe trattarsi benissimo di una qualsiasi passeggera dell'aereo che si trovava casualmente a fianco del regista italiano al momento in cui il fotografo ha fatto scattare il suo «flash».

Ancora un'altra?

Molto più probabilmente, la «bella misteriosa» è semplicemente la signora De Marchis (la fotografia e gli occhiali neri non permettono il riconoscimento), colei che si occupa dei figli di Rossellini quando costoro sono affidati alla tutela paterna. Con la ripresa delle scuole dopo le vacanze invernali e con la ripresa del sistema di rotazione stabilito dal Tribunale parigino per cui i tre figli di Rossellini restano al padre da lunedì a mezzogiorno fino al giovedì mattina e alla madre da giovedì pomeriggio fino al lunedì successivo, non sarebbe affatto anormale che la signora De Marchis sia ritornata a Parigi per riprendere la sua attività di istitutrice, attività che essa esercita da diversi anni, quando ancora Roberto e Ingrid erano coniugi felici.

All'«Hôtel Raphael», infatti, questa sera è confermata la presenza della signora De Marchis, che occupa come sempre l'appartamento riservato a Rossellini.

Vice

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 14-1 da Trieste per Venezia, Corfù, Patrasso, Palermo, Napoli, Palma di Maiorca, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 27-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 23-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 11-2 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 11-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 17-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 12-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 10-2 da Trieste per Sud America Costa Atlantica. «A. Volta» 17-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi. «C. Colombo» 7-1 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 9-1 arr. New York. «Saturnia» 6-1 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso. «Vulcania» 9-1 arr. Trieste. «C.te Biancamano» 9-1 part. Genova per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 10-1 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Grande» 23-12-59 arr. Napoli. «A. Vespucci» 8-1 part. Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta. «Marco Polo» 9-1 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «A. Usodimare» 9-1 part. Napoli per Genova. «Leme» 31-12-59 arr. Trieste. «Vesuvio» 7-1 part. Buenos Aires per Rosario. «Stromboli» 30-12-59 part. Vitoria per Dakar, Algeri, Genova, (Livorno), Napoli. «Nereide» 7-1 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 7-1 part. Ensenada per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona. «P. Toscanelli» 31-12-59 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Volta» 7-1 arr. Livorno, proseg. Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 7-1 part. San Francisco per Seattle. «Etna» 7-1 arr. Seattle. «Tritone» 9-1 arr. Trieste.

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 15-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 19-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan-Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» 13-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 18-1 da Genova, Livorno, Civitavecchia, (Napoli), verso 10-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 15-1 da Trieste, Venezia, Siracusa, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 11-1 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 11-1 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Risano» verso 31-1 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 26-1 da Venezia, verso 28-1 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 20-1 da Venezia per la Somalia servizio Bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 7-1 part. da Durban per Beira. «Adige» 31-12 part. da Aden per Djakarta. «Alga» 3-1 part. da Sfax per Dakar. «Algida» 2-1 part. da Merca per P. Said. «Ambra» 7-1 arr. a Fiume. «Aquileia» 7-1 part. da Dakar per Orano. «Asia» 8-1 part. da Aden per Karachi. «Astra» a Genova. «Australia» 4-1 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 9-1 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Bixio» 2-1 arr. a Mombasa. «Caboto» 11-1 in part. da Genova per P. Said. «Celina» 4-1 arr. a Hong Kong. «Diana» 3-1 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» 6-1 part. da Kakinada per Madras. «Europa» 7-1 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 3-1 arr. a Trieste. «Livenza» 9-1 in part. da Pireo per Napoli. «Neptunia» 8-1 arr. a Genova. «Oceania» 6-1 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 77-1 arr. a Pireo. «Perla» 3-1 part. da Bombay per Madras. «Piave» 8-1 arr. a Takoradi. «Portorose» 9-1 in arr. a Fiume. «Risano 3-1 arr. a Genova. «Rosandra» 5-1 arr. a Genova. «Sistiana» 31-12 arr. a Livorno. «Spuma» 3-1 part. da Trieste per Spalato. «Timavo 8-1 arr. a Trieste. «Toscana» 4-1 part. da Suez per Aden. «Treviso» 8-1 arr. a Cotonou. «Tripolitania» 6-1 arr. a Napoli. «Victoria» 10-1 in arr. a Karachi. «Vivaldi» 5-1 arr. a Livorno.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 13-1 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 14-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port, Said, Beirut, Famagoste, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «Sa Marco» 15-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 15-1 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.) Izmir, Candia. «Esperia» 16-1 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 18-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Alessandria (ev.), Port. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Izmir, Istanbul (ev.), «Messapia» 20-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bridisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 20-1 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Bernina» 20-1 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Pireo.

Posizione delle navi: «Ausonia» 10-1 da Napoli per Alessandria. «Barletta» 10-1 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 10-1 da Pireo per Brindisi. «Messapia» 10-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Stelvio» 10-1 in Arsenale. «Chioggia» 9-1 a Mersina. «Vicenza» 10-1 ad Izmir. «Loredan» 10-1 in navigazione da Venezia per Alessandria. «Esperia» 10-1 da Rodi per Pireo. «Enotria» 10-1 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 10-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 10-1 in arrivo a Trieste. «Bernina» 10-1 in navigazione da Limassol per Candia. «Belluno» 10-1 a Pireo. «Udine» 10-1 in navigazione per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» 15-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 25-1 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 9-1 part. da Londra per Amburgo. «Cagliari» a Genova. «C. di Catania» 9-1 part. da Savona per Genova. «C. di Siracusa» 9-1 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 9-1 part. da Catania per Bari.

Umberto a Merlinge

«RIDICOLE» LE VOCI su Vittorio Emanuele

Ginevra, 9

La presenza a Merlinge dell'ex-re d'Italia Umberto, giunto ieri sera da Lisbona a Ginevra, viene definita, da fonti vicine alla residenza d'esilio di Maria Josè, come una normale visita di cortesia e d'affari che l'ex-re compie periodicamente alla moglie e ai figli Vittorio Emanuele e Maria Gabriella. «Ridicole» sarebbero, secondo le stesse fonti, le voci recentemente diffusesi, secondo cui Umberto di Savoia sarebbe venuto a Ginevra per esaminare con la consorte i progetti di lavoro e matrimoniali di Vittorio Emanuele.

Come si ricorderà, lo scorso mese era circolata insistente la voce che il giovane Savoia aveva progettato di unirsi in matrimonio con Dominique Claudel, nipote del celebre gioielliere parigino Cartier, e di abbandonare gli studi per crearsi una situazione e rendersi finanziariamente indipendente dalla famiglia.

In un primo tempo, Umberto di Savoia si era mostrato decisamente contrario ai progetti matrimoniali del figlio, d'accordo anche con l'ex-regina Maria Josè. In verità il progettato incontro annunciato dalla stampa, che doveva aver luogo la vigilia di Natale a Merlinge, non ebbe luogo: Dominique con la madre si recava in montagna mentre Vittorio Emanuele rimaneva a Merlinge.

L'ex-re d'Italia che, secondo un accordo con le autorità del Cantone, non può trattenersi a Ginevra più di 48 ore, ripartirà alla volta di Parigi questa sera o nella mattinata di domani. Come già in precedenti occasioni, a Merlinge non si è voluto fare alcun commento ufficiale: ci si limita a dire che la questione è già stata ampiamente smentita dai fatti stessi e che Vittorio Emanuele personalmente ha fatto sapere che i progetti matrimoniali attribuitigli non esistono.

FORMAZIONI ANTICOMUNISTE OPERANO NELL'IRAQ

UFFICIALI RUSSI UCCISI DAI PARTIGIANI SUL TIGRI

Centinaia di arresti effettuati dalle autorità di Bagdad Il Governo di Teheran si dichiara estraneo all'episodio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 9

Oltre il confine con l'Iraq le autorità della repubblica irachena hanno mobilitato speciali reparti di polizia nel tentativo di identificare e catturare i componenti di una banda armata anti-comunista che ha compiuto azioni terroristiche lungo il corso dello Sciatt Eb Didjla (il fiume Tigri), causando la morte di numerosi ufficiali sovietici e di ufficiali iracheni.

Alla centrale del Servizio di informazioni dello stato maggiore imperiale iraniano sono giunte precise notizie in base alle quali è stato possibile ricostruire l'azione della banda partigiana, della cui esistenza peraltro le autorità militari iraniane erano al corrente.

Gli incidenti sono avvenuti ieri l'altro nella zona che fiancheggia il medio corso del fiume Tigri, prima che esso passi per la città irachena di Amarah, e successivamente a sud di questa città, nei dintorni di Qal'a Salih. A bordo di lance a motore, nuclei di ufficiali e soldati iracheni, sotto la direzione di ufficiali istruttori appartenenti all'esercito sovietico, stavano procedendo al minamento del fiume mediante posa di campi minati. La zona che gli iracheni stanno apprestando a difesa contro eventuali tentativi iraniani di superare il corso del Tigri non è al confine, ma bensì a circa centocinquanta chilometri lontano dalla frontiera.

Secondo le notizie fornite dalla rete di informatori che lo stato maggiore iraniano ha in territorio iracheno, due sono i campi minati in corso di apprestamento: uno a monte di Amarah e l'altro a valle di questa città. In entrambe le località, le rive del Tigri sono coperte di vegetazione palustre (papiri, canne acquatiche, «code di cavallo» e via dicendo) che ben si presta a nascondere anche gruppi numerosi di uomini. Di questa protezione naturale hanno approfittato gli armati anti-comunisti che sono giunti fin sul bordo dell'acqua e hanno atteso il passaggio della lancia avente a bordo gli ufficiali russi e iracheni, lanciando poi contro di essa numerose granate a mano, servendosi di «tromboncini» applicati alle canne dei fucili.

Mentre nell'incidente occorso nelle vicinanze di Qal'a Salih le bombe non hanno provocato vittime, a monte di Amarah esse hanno squarciato la lancia, provocandone l'affondamento e causando la morte di quasi tutti gli occupanti.

Le autorità di Bagdad, preoccupate soprattutto per le conseguenze di carattere diplomatico degli attentati che hanno provocato la morte di ufficiali russi, hanno rastrellato le località lungo il Tigri, arrestando centinaia di persone nel tentativo di ottenere indicazioni utili per la cattura dei partigiani autori degli attentati.

A Basra è stato istituito un campo di concentramento al quale vengono avviati tutti gli arrestati, uomini e donne. Secondo le notizie fornite da profughi iracheni giunti oggi ad Abadan, gli interrogatori degli arrestati avvengono alla presenza di membri della commissione militare sovietica presso il Governo di Bagdad.

A Teheran si ritiene comunque poco probabile che gli inquirenti riescano a catturare la banda autrice degli attentati, soprattutto perchè tale formazione opera ormai da tempo nella zona, che conosce palmo per palmo. Inoltre, le popolazioni locali non sono molto favorevoli al Governo repubblicano di Bagdad, specie dopo che — in conseguenza delle cattive relazioni con l'Iran — è stata chiusa la frontiera, togliendo agli abitanti della fascia di confine ogni possibilità di commercio con i centri iraniani, ben più in grado di assorbire i prodotti locali.

Da fonte militare iraniana si tiene a precisare che la banda partigiana non ha mai avuto alcun rapporto con i persiani: essa sorse spontaneamente subito dopo i tentativi di rivolta comunista a Mossul circa un anno fa, quando, approfittando di un pronunciamento di militari, elementi comunisti affiancarono le truppe fedeli a Bagdad allo scopo di eliminare quanti avevano manifestato sentimenti contrari al comunismo e alla Unione Sovietica.

U. P. I.

Il giornale «Akbarelyom» afferma: «Nasser ha fornito dettagliate spiegazioni al Re sulla situazione araba. Il Re ha esposto il suo punto di vista e il suo obiettivo di unificare le file degli arabi per mezzo di un incontro al «vertice».

Scomparsa a New York una giovane ereditiera

New York, 9

L'ereditiera Gamble Benedict, di 18 anni, è scomparsa dal 27 dicembre. La polizia sta conducendo indagini in sordina senza diramare il consueto allarme per le persone scomparse.

FORSE UN «VERTICE» fra i Paesi arabi

Il Cairo, 9

Secondo alcune informazioni, nel prossimo futuro potrebbe avere luogo una conferenza al vertice araba. La conferenza farebbe seguito ai colloqui tra il Presidente Nasser e il Re Maometto Quinto.

ANCHE LA RAGAZZA SICILIANA E' CADUTA

RIPARTE DA ZERO

IL GIOCO DEL «MUSICHIERE»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

Col patrimonio non indifferente di una «Musichiera» in tasca, la trasmissione di Mario Riva s'è incamminata stasera sotto i migliori auspici. Senonchè, un improvviso calo della memoria, cui è soggiaciuta Lucia Santanastaso, ha rovesciato le previsioni ottimistiche, portando sulla scena del teatrino, anzichè il gaudio del trionfo, i segni di una generale vedovanza: vedovo Mario Riva della sua testa e briosa spalla, vedovi i telespettatori del numero di maggior attrazione.

Tuttavia, le emozioni non sono mancate, perchè la ragazza siciliana, Irene Prosatore, che aveva detronizzato nell'ultima eliminatoria la signorina Santanastaso, ha mancato di un soffio soltanto il grande traguardo dopo una prova assai franca e promettente. In conclusione, tutto da rifare. A differenza degli anni scorsi, il film del «Musichiere» non giuoca più sui primi piani, bensì sulle immagini fugacissime delle comparse, di quegli attori occasionali cioè che fanno una o al massimo due pose.

Siamo forse giunti al modo neorealistico del «Musichiere»? Solo il futuro potrà rispondere a'l'interrogativo. A noi, ora, non rimane che registrare il fatto e staccare dal taccuino gli appunti relativi ai vari episodi della serata. Una serata che ha visto l'autentico successo delle donne. Infatti, delle due coppie in gara, sono state proprio le donne, Irene Prosatore e Anna Ceccotti, a uscire vittoriose, guadagnandosi così il diritto ad una successiva eliminatoria.

Per la voce «Ospiti d'onore», Mario Riva annunciava, con le iperboli che gli sono proprie, l'intervento «eccezionale» della cantante americana Jane Russell, la quale si è distinta per i suoi gorgheggi ridanciani e per le memorabili dichiarazioni sulle donne italiane che sono «molto belle».

Un po' di movimento l'hanno portato invece le due concorrenti, Irene Prosatore e Anna Ceccotti, nel corso della finale vinta dalla prima, e il giuoco del «Filetto musicale», che ha registrato la sconfitta della detentrice del titolo a vantaggio d'una nuova filettiera di Mestre: anche qui dunque lotta di donne. Sembra che i galli siano tutti morti, o in vacanza. Urge perciò scommettere sulle galline.

Conclusa la disputa del «Filetto musicale», ecco presentarsi la «Musichiera» in carica, Lucia Santanastaso Dopo es-Lucia Santanasaso, che ha dovuto deporre titolo e fascia, lasciando entrambi a disposizione di Irene Prosatore. Mentre i telespettatori si chiedevano con legittima curiosità quale uso costei ne avrebbe fatto, Riva andava presentando per il giuoco della beneficenza il soprano Antonietta Stella, reduce dai successi conseguiti al Metropolitan di New York.

Con Antonietta Stella il numero è risultato spedito e abbastanza gradevole. Quindi la finalista Irene Prosatore, giunta ormai alle soglie del titolo è stata rapida e sicura nella marcia all'orologio: inesorabile, invece, la sua resa davanti ai cancelli blindati della cassaforte.

Il motivo da indovinare non era troppo difficile, ma la disinvolta ragazza siciliana è incappata nel classico buco di memoria. Tuttavia ha accettato con buona grazia il verdetto della sorte intonando l'inno nazionale «Domenica è sempre domenica». Ma il «Musichiere», purtroppo, lo fanno al sabato, e la settimana prossima sarà un altro sabato che parte da zero.

G. B.

Per il Secondo programma va in onda questo pomeriggio alle 18.35 la seconda edizione di «Transistor», una rivista musicale realizzata dalla Compagnia di rivista di Milano della RAI. Comprende una serie di rubriche parlate e musicali, con personaggi più o meno fissi, battute rapidissime, scenette paradossali e molte canzoni. E' stata definita la «rivista per gli ascoltatori in movimento». Ne è autore Carlo Manzoni (nella foto), uno dei maggiori esponenti del moderno giornalismo umoristico.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Voci d'italiani all'estero - 7.45: Buongiorno - 7.30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7.45: Culto evangelico - Giornale radio - Rassegna della stampa - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: R. Cantoni: 10 Teveth, il giorno dedicato al recente sacrificio ebraico - 12: Radio Vaticana: preghiera dell'Angelus e messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione della festa della Sacra Famiglia - 12.10: Canzoni in voga - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale radio - Zig-zag - Lanterne e lucciole - Punti di vista del Cavalier fantasio - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14: Giornale radio - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: H. Smith all'organo Hammond - 15.15: Tutto il calcio - 17: Piace al Nord - Piace al Sud: Van Wood - 17.15: Incontro con Pearl S. Buck - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache - 19: Racconti per trenta giorni - 19.30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di New York - 20.30: Giornale radio - 21: «Viva la neve» - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista F. Mannino - 23.15: Il giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 9.30: Concerto al mattino - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2» - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Primo giornale - Piacevolissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Paramor e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.35: «Transistor», rivista di C. Manzoni - 16.30: Discorama - 17: Musica e sport - Nel corso dei programma: Premio Villa Glori dell'Ippodromo di Tor di Valle in Roma - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Lo scrigno dei successi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Zig-zag - 20.30: Giudicateli voi - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: Mondorama - 22.45: A luci spente - Notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale radio da Parigi, da Amburgo, da Colonia e da Londra - 10: Concerto da camera - 11.30: Concerto sinfonico diretto da F. Guarnieri - 12: Arie di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Corelli, Beethoven e Dvorak.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di H. Villa Lobos e F. Martin - 16.55: «L'Iliade delle pantofole» - 17.55: La cantata dal barocco all'arcadia - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di J. Ch. Bach - 19.15: Biblioteca - 19.45: La riforma della pubblica amministrazione - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: «Moses und Aron», tre atti di A. Schoenberg. Direttore H. Scherchen - 23.40: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», avvenimenti sportivi della domenica - 9.45: «Incontri dello Spirito», trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Musica per archi - 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino - 14.30: «Il Campanon», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache e i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Sguardi sul mondo - Libri per un mese - 12.15: Eurovisione, Svizzera: Wengen: 30.o Campionato sciistico del Lauberhorn. Slalom maschile - 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Vittoria prima del limite - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa - 18.30: Telegiornale - 18.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.30: 77.o Lanceri del Bengala: «Il traditore» - 19.55: Ritmi d'oggi - I campioni - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Serata di gala, dedicata alla città di Milano - 22.10: Aria del XX secolo: Obiettivo: lo spazio - 22.40: La domenica sportiva e telegiornale.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

STATO CIVILE

del giorno 9 gennaio 1960

Nati 11, morti 8, matrimoni 10.

MORTI: Modestini ved. Silvestri Regina a. 85; Paolina Ferruccio a. 78; Canciani Davide a. 58; Lussi Maria a. 63; Viola in Zouch Maria a. 50; Pogliaghi Enrico a. 86; Pachor Silvio a. 39; Carrino Giovanni mesi 4.

MATRIMONI RELIGIOSI: Bortuzzo Dario elettricista con Redolfi Anna Maria commessa; Lussi Alfredo elettricista con Cappelli Alcea sarta; Seghi Renzo impiegato con Violin Magda impiegata; Costantino Mucio Tindaro fabbro con Rosetti Rosa casalinga; Foretti Umberto rappresentante con Angelomè Maria casalinga; Cattaruzza Italo giornalista con Pastori Anita studentessa; Nicon Giorgio tubista con Crivelli Maria Pia operaia; Dibenedetto Silvano tappezziere con Doronzo Michelina casalinga; Feletti Natale meccanico con Tomasich Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Gall Frank Richard sottuff. Esercito statunitense con Dagnelut Nella casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Piacentini Mario guardia P. S. con Rastvortzeff Giustina casalinga; Benvenuto Leonardo scrittore con di Vita Cristiana casalinga; Pollio Marcello ingegnere con Zozzoli Margherita casalinga; Dellarosa Giuseppe impiegato con Chisena Annamaria casalinga; Ivancich Matteo elettricista con Sedmach Alma casalinga; Mordenti Aristide autista con Martini Silva casalinga; Venier Lorenzo biglietaio con Viezzoli Adriana sarta; Michelazzi Giorgio pittore con Razman Ida casalinga; Goina Remigio manovale con Maier Maria operaia; Obljubech Michele rastrellatore bombe con Lucarella Mafalda casalinga; Urbano Antonio manovale con Bertok Ada cuoca; Zaccai Claudio barista con Borri Emilia casalinga; Bartole Antonio marittimo con Perselli Leondina operaia; Angelillo Michele cameriere con Giassi Giuseppina casalinga; Massari Cesare tornitore meccanico con Basile Rosa parrucchiera; Filì Giovanni cementista con Bellumore Fiore sarta; Giraldi Domenico operaio con Vidali Ilda casalinga; Grotto Zaccaria sottuff. carabinieri con Moretti Maria casalinga; Caprio Nunzio bracciante con Lionetti Salvatrice casalinga; D'Aliesso Umberto impiegato con Marzetti Gianna sarta.

Sposa!
nei tuoi appunti ricorda: prenotare servizio fotografico da
CERETTI

NOZZE:
FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto

TRIESTE Corso Italia
Continua con successo la
TRADIZIONALE
FIERA del BIANCO
e dell'arredamento
Il trionfo della biancheria da tavola, da letto, da cucina, da bagno e di tutti i tessuti per la Vostra Casa: tendaggi, tappezzerie, tappeti.
Un grandioso assortimento di camiceria e biancheria intima.
SCONTO 10% SUI PREZZI SEGNATI
«SCALA D'ORO»
prodotto di qualità rhodialoce
Veli RHODIA - Tendaggi TERITAL

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

CICERONE 4. Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 89 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE referenziato offresi casa privata. Scrivere Cassetta 40059 A UPI.
MEDIAETA' referenze occuperebbesi mattina presso persona sola. Offerte Cassetta 20118 A UPI.
PRESTASERVIZI oppure ore da combinarsi, capace, offresi. Telefonare lunedì 93569. 40099 A
PRESTASERVIZI media età offresi ore mattina paraggi Stazione. Cass. 60024 A UPI.
SIGNORA distinta offresi compagnia persona sola, assistenza bambini. Ore da stabilirsi. Cassetta 51652 A UPI.
SIGNORA indipendente media età presenza referenziata fidata capace lavori governo casa offresi presso persona sola. Cassetta 20011 A UPI.
STABILE offresi assistenza malati e aiuto lavori casa. Cassetta 24 A SPI, Udine. 5165 A
47.ENNE distinta parla tedesco croato ex impiegata moralità ineccepibile offresi governo casa. Cass. 51685 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA stabile, ottima retribuzione, referenze, possibilmente giovane, cercasi. Telefono 36236 dalle 9-10.30 - 13.30-14.30 20007 B
CERCASI signorina pratica bambini, referenze, telefonare 21327. Villa Opicina. 40004 B
DOMESTICA capace fidata cercasi. Presentarsi domenica mattina, lunedì: dott. Marchi piazza S. Giovanni 6, oppure telefonare 93528. 32149 B
DOMESTICA pratica cucina referenze per famiglia due persone elettrodomestici cercasi, via Milano 18, terzo. 40057 B
DONNA cerca persona sola cambio cameretta e comodo cucina. Cass. 40079 B UPI.
DONNA lavare altri lavori pulizia casa ore settimanali cerca via Rossetti 27 porta 12. 40009 B
GIOVANE, presenza, stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia, ottimo trattamento, presentarsi subito. Alberi via Capitolina 3/I. 51689 B
OFFRO alloggio signora per bene possibilmente pensionata in cambio piccola assistenza presso signora sola. Telefono 34725 - 12-16. 40023 B
PERSONA, aiuto cieca settantenne, disposta trasferirsi Villaco cercasi. Dettagliare Cassetta 32109 B UPI.
PICCOLA famiglia cerca ragazza stabile o mezzoservizio con referenze. Presentarsi mattinata Panizon, Rossetti 76/1.
PRESTASERVIZI capace, referenziata cercasi. Telefonare 30980. 60017 B
PRESTASERVIZI referenziata per 2 persone cercasi. Telefonare 26450. 20088 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno famiglia piccola. Via S. Michele 17, Perissutti.
PRESTASERVIZI ore 8-18 o stabile cercasi. P. Borsa 12, Caputo. 40070 B
PRESTASERVIZI referenziata dalle 8-18 buon trattamento cercasi Commerciale 21-III. Telefono 26-010. 40113 B
RAGAZZA cercasi, giovane sana pratica cucina preferibilmente stabile trattamento familiare ottimo stipendio contro buone referenze. Telefonare n. 30332 solamente pomeriggio dopo ore 15. 32106 B
RAGAZZA stabile dalle 8 alle 20 con referenze cerca famiglia 2 bambini, 20.000 mensili. Cassetta 71536 B UPI.
STABILE con referenze per piccola famiglia cercasi. Telefonare 31475. 32142 B
STABILE capace cucina fidata 20-40.enne, cercasi, tel. 55033.
STABILE media età o pensionata cercasi per cucinare e aiuto cucina. Melingò, piazza Carloalberto 3. 40038 B

C Richieste d'impiego L. 10

ALIMENTARISTA sessantenne capace bella presenza offresi per qualunque lavoro anche mezze giornate con miti pretese. Telefonare 95506. 60050 C
ASSISTENTE ambulatorio — pratica — diciottenne, ottime referenze offresi. Cassetta n. 40008 C UPI.
AUTISTA, ventenne, pratico magazzino intelligente volonteroso cognizioni tedesco militesente, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 49358. 40052 C
CASSIERA pratica contabilità, esclusi bar, offresi. Cassetta n. 60018 C UPI.
COMMESSA ventenne praticissima bella presenza offresi. Cassetta 40033 C UPI.
CONTABILE pratica tutti lavori ufficio esperienza decennale offresi. Cass. 60018 C UPI.
DIPLOMATA praticissima lavori ufficio conoscenza inglese-tedesco, stenodattilografia, offriggio. 333 C
FALEGNAME specializzato qualsiasi lavoro offresi. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 32128 C
FALEGNAME capacissimo offresi. Telef. 97409. 40018 C
GIOVANE signora, massima serietà occuperebbesi bambini. Cassetta 20135 C UPI.
GUARDAROBIERA pratica tutti lavori cucito offresi. Cassetta 32101 C UPI.
IMPIEGATA lunga pratica ufficio, contabilità, tenuta libri paghe, previdenze sociali, amministrazione e magazzeno, tutti lavori ufficio in genere, anche cassiera, miti pretese, offresi anche singole ore o mezza giornata. Cass. 51671 C UPI.
INFERMIERA lunga pratica offresi assistenza, telef. 31640.
PENSIONATO, elettromeccanico, perfetta conoscenza tedesco, parlato e scritto, pat. II grado, occuperebbesi in vario modo, anche saltuariamente. Cassetta 51691 C UPI.
RAGIONIERA diplomata buona conoscenza francese tedesco stenodattilografia offresi. Cassetta 60029 C UPI.
RAGIONIERA neodiplomata accetterebbe qualsiasi occupazione purchè decorosa, conoscenza inglese e stenodattilografia. Pesco, via Garibaldi 24, Monfalcone. 412 C
SARTA offresi, telefono 47907, dopo ore 14. 20078 C
SIGNORA 37.enne indipendente occuperebbesi impiegata cassiera commessa. Telefonare n. 65612 dalle 14 alle 19. 20073 C
SIGNORA distinta corrispondente indipendente, perfetta stenodattilografa italiano tedesco, contabile, lunga pratica ufficio, cerca impiego adeguato. Cassetta 51685 C UPI.
SIGNORINA 20.enne dattilografa offresi praticante ufficio. Cassetta 40056 C UPI.
SIGNORINA, 23.enne, bella presenza chiede lavoro decoroso, commessa. Telefonare n. 54505. 40013 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi. Tel. 70403. 20109 C
16.ENNE seria volonterosa offresi apprendista commessa o praticante ufficio. Telefonare 53885. 51659 C
17.ENNE primo anno ragioneria, intelligente, volonteroso, bella presenza offresi praticante ufficio-commesso. Cassetta 20005 C UPI.
19.ENNE assolto avviamento commerciale seria e volonterosa cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Cassetta 51657 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, rasoi elettrici, antenne, giradischi, registratori, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 32105 CC
A.A.A. PODUS, callista specializzato Vienna massaggi curativi estetici cellulite atrosi. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 51682 CC
A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 60066 CC
A.A. OFFRESI pittore prontamente stanze appartamenti moderni pitturazione a oliosmalti. Telefonare 53638. 20064 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate revisioni con garanzia e riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E angolo Gatteri. 51517 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 51660 CC
A. AL SALONE «Si» tutte acconciature moderne: linea «Sexy», «Cigno», «Casque». Permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23. Telefono 36436. 2139 CC
A. ANTIBORA assicurata efficace chiusura porte finestre sistema appropriato referenze. Telefono 95341. 32138 CC
A. ANTIBORA efficace assicurato sistema chiusura porte finestre. Telef. 95341. 40047 CC
A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio. Via Crispi 11, portineria. 60045 CC
CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 60019 CC
CAMICIAIA offresi confezionare pigiami, camicette donna. Telefono 95483. 20110 CC
CONFEZIONI riparazioni biancheria attaccatura pizzi, punto Parigi, turco, zig-zag eseguonsi. Piazza Borsa 12, Giovannini, I piano, tel. 25468. 51677 CC
DIPLOMATA sartoria, mantelli, tailleurs, abiti giorno sera, costumi maschere nuovi confezioni modelli pronti occasione lavorazione perfetta qualsiasi riparazione. Telefono 38742. 20145 CC
ESEGUIREI domicilio lavori copisteria dattilografia disegno miti pretese. Cassetta 40033 CC UPI.
ESTETISTA massaggiatore offresi cure dimagranti anche domicilio. Telefonare 61212. 32019 CC
FALEGNAME offresi anche domicilio, lucidature, rimodernature riparazioni e rolò. Telefono 70710. 40046 CC
GIACCHETTONI pelle giubbetti qualunque tipo riparazioni, confezioni, tinture. Coroneo 5. 40051 CC
LUCIDATORE mobili specializzato e riparazioni a domicilio offresi prezzi modici. Recapito: telefono 55349. 40074 CC
OPERE murarie, restauri, manutenzioni, esegue impresa costruzioni Stoka, via Coroneo 1, tel. 35960. 71373 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, verniciatura sinteco germanico. Fonderia 7, telef. 44101, lunedì. 40103 CC
PARCHETTISTI - Pavimentazioni legno riparazioni raschiature elettriche applicazione vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, S. Zenone 6, tel. 50036, dalle 8-12 - 14-18. 20106 CC
PELLICCERIA laboratorio specializzato in qualsiasi lavoro di riparazione trasformazione tintura qualsiasi tipo pelliccia. Pronte consegne, prezzi réclame. Telefono 36355. Imbriani n. 12. 40093 CC
PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara, lavoro accurato. Ventisettembre 77, telefono 48817. 32130 CC
PERMANENTI americane complete bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 32053 CC
PLISSE' lavoro accurato confezioni gonne pieghettate. Prezzi speciali ai negozi e alle sartorie. Tel. 37375. 40114 CC
RIPARAZIONI strumenti musicali, incrinature archi, via Imbriani 6, liutaio. 40026 CC
SARTA capace offresi a domicilio. Offerte Cassetta n. 20078 CC UPI.
SARTA donna, rimoderna, rivolta, confeziona, vestiti, mantelli, tailleurs. Telefonare n. 45634. 20085 CC
SARTA pratica confezioni donna bambino offresi per lavoro domicilio. Telefonare 74129. 40053 CC
SARTA pratica confezioni donna e bambini assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare n. 72522. 60061 CC
SARTA capacissima offresi a giornata, tel. 43061. 60049 CC
SARTO offresi dalle ore 9 alle 18 per riparazioni e stiro. Solamente presso famiglie signorili. Telefonare 44312 (orario di negozio). 20137 CC
SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 32130 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. LAVORANTE prima categoria e garzone cerca salone Bellezza, Tor Bandena 1. 1234 D
AIUTO banconiera capace, attiva, cerca bar zona centro. Telefonare 51551 mattinata. 40044 D
AIUTO commessa e apprendista cerca pasticceria. Telefono 95342. 20114 D
APPRENDISTA banconiera, presenza, cerca Bar Pavan. S. Pellico 1. 20030 D
APPRENDISTA pasticciere 14-15 anni cercasi. Via Galatti 13. 51649 D
APPRENRISTA pasticciere 1-2 anni pratica e ragazza 16.enne aiuto laboratorio cercansi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti n. 37. 51654 D
APPRENDISTA parrucchiera primo lavoro, cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 32103 D
APPRENDISTA 16-17.enne poca pratica, cerca bar, Cellini 3. 40007 D
APPRENDISTA o garzona pratica sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11. 51683 D
APPRENDISTA panetteria 14-15 anni cercasi. Via Coroneo 38. 20020 D
APPRENDISTA calzolaio cercasi, via Rittmeyer 12. 40034 D
APPRENDISTA parrucchiera capace manicure. Via Cellini 2. 32141 D
APPRENDISTA commesso ricambi auto, moto, 14-15 anni, cercasi. Cassetta 62 D UPI.
APPRENDISTA banconiera 15-17.enne, bella presenza, seria, cercasi. Cassetta 127 D UPI.
APPRENDISTA o mezzo lavorante per autofficina assumo prontamente. Presentarsi lunedì. R. Manna 26 D. 40116 D
APPRENDISTI installatori sotto 16 anni cercansi. Via della Pietà 31. 40071 D
APPRENDISTI 14.enni piccola meccanica nichelatura cercansi. Presentarsi ufficio, via Cavana 21, I p., Maselli, lunedì ore 9-12. 51681 D
APPRENDISTI tubisti anni 14-16 per impianti di riscaldamento Gombacci e Zuliani. Via Coroneo 8. 20043 D
CERCASI aiuto banconiere-a bar piazza Garibaldi n. 9. 40027 D
CERCASI ragazzo panificio, piazza Libertà 6. 20095 D
CERCASI ragazzo 15-17 anni per magazzino. Torrebianca 2 B mattinata. 20089 D
CERCASI ragazzo per macelleria 14-16 anni primo impiego, rivolgersi via Carducci 43. 20080 D
COMMESSA veramente capace per reparto donna cerca importante negozio confezioni. Richiedesi bella presenza e pratica del mestiere. Scrivere indicando età, posti occupati e referenze a Cass. 277 D UPI.
CONFEZIONATRICE cercasi. Maglieria «Gilda», via Foscolo n. 16. 60048 D
CONTABILE pratica ufficio tenitura doppia cerca importante ditta. Offerte Cassetta n. 51680 D UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta tedesco, cognizioni francese, impiego stabile, buon salario, offerte manoscritte con curriculm vitae, fotografia e copia attestati a Peter Hartmann e Co. Gmbh. - Dortmund Postfach 474. 426 D
ELEMENTO giovanile volonteroso dinamico cercasi, possibilità carriera, referenze. Cassetta 51669 D UPI.
GARZONA 15.enne per pulitura a secco, via Paduina 2. 20057 D
GARZONA principiante cercasi Salone «Licia», Tigor 16, telefono 38701. 20061 D
GARZONA sarta donna cerca Carducci 5. 51688 D
GIARDINIERE ortolano esperto referenziato, assumesi. Preferiti coniugi soli. Castello Spessa, Capriva (Gorizia). 261 D
IMPIEGATA, possibilmente diplomata ragioneria, pratica contabilità e contributi sociali per piccola industria cercasi. Referenze e periodo lavoro effettuato. Cassetta 40117 D UPI.
INGEGNERE navale giovane meglio neolaureato dinamico militesente avviare direzione piccolo Cantiere costruzioni navali medio Adriatico, cercasi. Scrivere Cassetta 1 B, SPI, Ancona. 5156 D
MAGAZZINIERE o distributore magazzino pratico settore elettrotecnico, anche pensionato fisicamente efficiente. cercasi. Indicare età e referenze. Cassetta 51673 D UPI.
MANICURE, pedicure, parrucchiera lavorante e mezza, apprendiste, pratiche, cercansi per nuovo salone centrale di prima categoria. Telefonare 51631. 60030 D
MEZZA lavorante cercasi per negozio fiori. Indicare età e posti occupati. Scrivere Cassetta 40069 D UPI.
OPERAIE età 14-18, apprendiste, assumonsi lavori artigianali. Telefonare 29332. 32099 D
ORGANIZZAZIONE industriale cerca elemento eventualmente diplomato o laureato per trattative uffici Enti vendite rateali ottimo stipendio. Offerte Cassetta 51680 D UPI.
PARRUCCHIERA apprendista pratica manicure cerca Salone Mina telefonare 29007, via Diaz 7. 40058 D
PERSONA bene introdotta dolciaria specie bar cerco affidando furgoncino. Offerte con referenze Cassetta 40045 D UPI
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale rimborso spese assegni familiari benefici legge dopo risultato favorevole breve periodo addestramento. Scrivere precisando età studi attività precedente a Casella 32123 D UPI.
PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem Santa Lucia 16, tel. 26231 Padova. 6235 D
RAGAZZO per panificio, Franceschini via Cologna 5. 40062 D
RAGAZZO 14-15.enne per eliografia cercasi. Telefonare n. 94437 lunedì. 20070 D
RAGAZZO per pasticceria 14-15enne cercasi, presentarsi lunedì mattina, XX Settembre 32. 40115 D
SIGNORINA 17.enne apprendista ufficio assolte biennali commerciali cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Cassetta n. 51643 D UPI.
SIGNORINA, Agenzia affari cerca prontamente persona intelligente, svelta, volonterosa. Scrivere indicando proprio telefono. Cassetta 20016 D UPI.
STIRATRICI capaci di vestiti età 18-25.enni cercansi. Presentarsi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 266 D
SVILUPPANDO propria organizzazione di vendita diretta grande editrice cattolica cerca persona spiccate attitudini da avviare brillante carriera. La casa provvederà preparazione professionale mediante Corsi addestramento e perfezionamento. Possibilità stabile e redditizio lavoro. Richieste: ottime referenze, moralità, cultura, patente. Inviare Curriculum. Scrivere Cassetta 1002 SPI, Torino. 5119 D

COMUNICATO AI SIGNORI MEDICI

Contro le affezioni virali, nelle forme ad eziologia sconosciuta e nelle malattie reumatiche

RICORDARE LA TERAPIA TRIFENILICA

TRIFENIL

per la terapia aspecifica delle malattie infettive

Aut. Min. San. 726

E' un prodotto IFI

E Rich. camere, pens. L. 25

DISTINTO cerca stanza ingresso scale riscaldamento uso telefono bagno. Cassetta 51695 E UPI.
STANZA vuota e vitto cercano coniugi. Telefonare 59308. 32017 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. MOBILIATA bellissima centrale tutti conforti, affittasi distinto signore. Telefono 31477. 40064 F
A. BELLA matrimoniale, soggiorno, bagno, comodo cucina, mobiliato, affittasi. Telefonare 45478. 32143 F
A DISTINTO affittasi mobiliata, centrale, bagno, telefono, via Genova 11/III, porta 12. 16789 F
A. QUATTRO stanze indipendenti usi diversi centro affittansi. Telefono 34146. 20136 F
AFFITTASI matrimoniale comodo cucina, Galatti 16, p. III destra. 20033 F
AFFITTASI camera soleggiata mobiliata o vuota. Apiari 4 porta 20. 20074 F
AMMOBILIATA spaziosa due tre letti affittasi. Via Torrebianca n. 9. 40083 F
BELLA bagno affittasi 1-2 distinti anche giorni. Telefonare 42365. 20075 F
CAMERA affittasi, via Kandler 1, I p., tel. 40194. 51700 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 14, III piano, sinistra. 51648 F
CAMERA centrale, vuota, ingresso libero, servizi, eventuale comodo cucina, affittasi subito. Telefonare 31661. 40028 F
CAMERA 1 persona affittasi. Ponziana 2, Pesteli. 20131 F
CENTRALE mobiliata bagno vitto compreso 22 000 mensili affittasi, tel. 38269. 40003 F
INGRESSO scale bene ammobiliata, telefono affittasi. Gatteri 10, porta 4. 20119 F
MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Scoglio 2, Chiopris. 51663 F
MATRIMONIALE, pranzo comodo cucina, bagno, telefono. Telefonare 25560. 20092 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare pomeriggio piazza Goldoni 10-I, porta n. 1. 40078 F
MATRIMONIALE, eventualmente uso cucina, telefono, affittasi distinti. Udine 37, porta 11. 20069 F
MOBILIATA affittasi, Viale XX Settembre 21, II p. 32113 F
MOBILIATA affittasi una due signorine escluso uomini. Gatteri 5 ammezzato destra. 60062 F
MOBILIATA affittasi stufa, acqua corrente, telefono 57074, via D'Azeglio 3, II p. 15. 40039 F
MOBILIATA bella telefono affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II. sinistra. 51658 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Conti 4, p. II, sinistra. 20015 F
MOBILIATA grande ogni comfort, 1-2 persone affittasi. Gatteri 7-II, sin. 51640 F
MOBILIATA bella, soleggiata, tranquilla affittasi distinta perbene, bagno, telefono 48612. 32111 F
MOBILIATA bagno telefono affitto persona seria. Battisti 20, porta 18. 20022 F
MOBILIATA soleggiata termo bagno ascensore, Sonnino, 10 mila affittasi distinto. Telefonare 71443. 51656 F
MOBILIATA prezzo modico affittasi a ragazza sola. Occasione. Telefonare 96547. 51693 F
MOBILIATA, bagno, telefono, cura vestiario, vitto abbondante, affittasi a giovane distinto. Tel. 24752. 20133 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 40078 F
STANZA vuota, ingresso indipendente, centralissima, uso ufficio laboratorio affittasi. Telefonare lunedì 24678. 40025 F
STANZA soleggiata affittasi, preferibilmente a signora o signorina unico inquilino. Telefonare 43234. 60045 F
STANZA mobiliata affittasi signore serio. Candiollo Molinavento 3. 40010 F
STANZA ingresso scale per due amici. Piazza Libertà, tel. 39558. 40065 F
STANZA centralissima, uso bagno, telefono, affittasi ragazza sola, telefonare lunedì 36355. 40093 F
STANZETTA affittasi. Via Torretta n. 4, IV p. 20018 F
STANZETTA affittasi giovane ottima famiglia. San Spiridione 10, porta 13. 51662 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Doposcuola Elementari, Medie, Avviamenti. Preparazione esami ammissione alle Medie; ricupero anni. Stenografia. Dattilografia. Contabilità, Lingue. - Trieste, Battisti 22, tel. 38800. 10052 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni. 40012 G
A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità - Ricalco - Calcolatrici. Nuovi corsi: due mesi (3.500). Istituto Specializzato: Teatro 1-III. 51618 G
A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione, Gatteri 12. 51399 G
A. MEDIE: assistenza giornaliera, accuratissima, tutte le materie. Telef. 55626. 20086 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G
COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria mercantile accuratissime secondo recenti esigenze didattiche. Telef. 42997. 51537 G
DANZE classiche e moderne figurate ultime novità via S. Lazzaro 3 tel. 38719. Maria Jessipova. 20084 G
DIPLOMATA impartisce ripetizioni materie commerciali, francese inglese 400 ora. Tel. 32690, feriali ore 13-14. 20067 G
FRANCESE nazionalità prepara esami, corrispondenza commerciale, conversazioni. Vaudolon, tel. 32524. 40080 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima, metodo moderno, prezzi moderati. Tel. 66375. 51599 G
INGLESE madre lingua metodo moderno, conversazioni, insegna maestra. Cicerone 2/III, telefono 23168. 40015 G
ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. Lezioni, corsi diurni serali qualsiasi materia Medie inferiori, superiori tutti indirizzi. Lingue straniere. Traduzioni. 51582 G
LAUREANDA lettere classiche darebbe lezioni italiano, latino, greco. Telefonare 46395. 40063 G
LEZIONI ripetizioni francese accurate impartisce traduttrice diplomata Losanna. Tel. 74269, ore pasti. 51684 G
LEZIONI ripetizioni teoria musicale anche domicilio. Prezzi modici. Telefonare 73992. 40037 G
LINGUE straniere in 30 economiche lezioni; accettansi traduzioni, corrispondenze. Telefono 47726. 20044 G
MAESTRA impartirebbe lezioni italiano, latino, inglese scuole medie, compresa preparazione all'ammissione, ed elementari lire 300 all'ora. Tel. 64-205. 40084 G
MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria, istruiscono insegnanti pratici. Telefono 57398. 60026 G
MATEMATICA medie, avviamento, metodo scuola 400 ora. Telefonare 58187. 51601 G
NUOVI corsi collettivi inizio 15 gennaio di inglese, francese, tedesco, russo e serbo-croato. Accettansi iscrizioni. Berlitz, 23121. 40032 G
RIPETIZIONI latino italiano matematica scienze francese. Telefono 30411. 20076 G
RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, inglese, francese, tedesco, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 20127 G

I MAGAZZINI "cica„

DI TUTTA ITALIA, PROMUOVONO

la riduzione dei costi!!

Eccone alcuni esempi:

IMPERMEABILI HELION garantiti 100% . . . Lire 5.950.—
CAPPOTTI disegni e modelli esclusivi . . . » 15 900.—
ABITI pura lana, taglio elegantissimo . . . » 14 950.—
GIACCHE pura lana, colori di moda . . . » 6.260.—
PANTALONI pura lana, flanella grigio . . . » 2.480.—

su tutte le confezioni riduzioni fino al 40%

"cica„ FILIALE DI TRIESTE Corso Italia n. 4

SCUOLA di taglio Kolarik, autore sistema misure dirette per signora inizio nuovo corso. Via Bazzoni 9 (S. Giusto), tel. 96572. 20100 G
SIGNORA madrelingua russo dà lezioni e conversazioni. Telefonare 47776. 51600 G
SIGNORINA impartisce accurate lezioni inglese, latino, prezzi modici. Telefono 52429. 20081 G
STUDENTESSA lingue impartisce lezioni francese. Prezzi modici. Telef. mattinata 91716. 51637 G
TRADUTTRICE madre-lingua francese impartisce lezioni francese e stenografia. Telefonare 62991. 51622 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica liceali, ogni materia medie elementari. Telefonare 31356. 71585 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni, ripetizioni tedesco, francese, inglese, materie letterarie. Telefono 58294. 20027 G
UNIVERSITARIO insegna matematica, fisica, materie letterarie. Tel. 32297. 20108 G
10.000 mensili lezioni giornaliere latino italiano medie inferiori, impartisce professore. Telefono 48816. 71454 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

APPRENDISTA smarrita giacca marrone-blù. Telef. 52141. Mancia. 345 H
CASSETTA orologio oro donna smarrita. Mancia competente. Tel. 25643. 20103 H
LUPO color caffelatte smarrito a S. Giacomo, mancia rinvenitore, telefonare 72798. 40107 H
PASTORE tedesco nerofocato e lupo con collarina e catena, rinvenuti. Telefonare 96826. 40017 H
SMARRITO obiettivo «Xenon retina». Mancia competente, telefonare 29972. 60057 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. MEDIA ultimo da stanza, cucina, accessori terrazza soleggiata mq. 16, ascensore. Prontingresso. - APIARI primingresso ultimo appartamentino due vani, altro da due stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo. - ZONA SANLUIGI fermata 25, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno ripostiglio, 2 poggioli, giardino in comune. Affittansi prontamente. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I
A.A.A.A. CENTRALE magazzino negozio, adatto barbiere, parrucchiere, affittasi 19.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 20046 I
A.A.A.A. GIULIA casa nuova, prontingresso, abitazione signorile, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, caloriferi, 2 poggioli, ascensore, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 20046 I
A.A.A.A. RONCHETO casa nuova, prontingresso, piano alto, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, affittasi 24.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 20046 I
A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 4-6 stanze ed accessori, prospicienti piazza Libertà-Corso Cavour. Rivolgersi portinaia Geppa 2. 40119 I
A. A. APPARTAMENTO centralissimo casa moderna bistanze tutti comforts; PICCARDI tristanze tinelli servizi; CATULLO bistanze servizi, a nuovo; Gambini bistanze stanzino servizi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A. APPARTAMENTO stanza, cucina, affittasi mobiliato, 18 mila. AGEP, telefono 96466. 40022 I
A. BARCOLA tristanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, affittasi. AGEP, telefono 96466. 40022 I
A. FRANCA, appartamento 5 stanze, bagno, poggioli, affittasi 25.000. AGEP, telef. 96466. 40022 I
A. PALAZZO nuovo, centralissimo, affittansi tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. AGEP. telef. 96466. 40022 I
ABITAZIONE; ufficio indipendenti; stanze; appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9-I. 40019 I
AFFITTANZA quartiere cedesi causa partenza vera occasione. Udine 20, Pelizzon dalle 10 alle 16. 51686 I
AFFITTASI in villa paraggi De Amicis camera, cameretta, soggiorno, cucinino e bagno 22 mila. Cassetta 40061 I UPI.
APPARTAMENTI nuovi due stanze, accessori, affittansi S. Giacomo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40031 I
APPARTAMENTI nuovi, vecchi, 2-3-4 stanze accessori, vuoti e con prelievo mobili affittiamo lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 40110 I
APPARTAMENTI affittansi. Stanza cucina Sangiacomo. Altri tristanze bagno Piccardi. Altro quadristanze servizi Stazione. ZARA, piazza Sangiovanni 3. 40086 I
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze 2 camerini accessori affittasi prontamente Amministrazione Klauer Imbriani n. 6. 20052 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 camere, camerino accessori affittasi prontamente Amministrazione Klauer Imbriani n. 6. 20053 I
APPARTAMENTO quadristanze, bagno arredato, cameretta, ripostiglio, cucina e WC, ascensore, corr. industriale, zona centro affittasi prontamente. Rivolgersi: Amm. Nezzo, Roma 20, 16-18. 20029 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato ed accessori affittasi prontamente via Gallina 5/IV, Perco, telef. 36772 - 95949. 20032 I
APPARTAMENTO Marina vista mare 4 stanze accessori; altro via Cadorna 5 stanze, terrazzo, affittansi. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 40020 I
APPARTAMENTO soleggiato quinto piano: 2 stanze, cucina, gabinetto, affittasi; telefonare 38638. 20101 I
APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, stanzino, grande anticamera, luce industriale, adatto ambulatorio, ufficio, affittasi Carli. S. Maurizio 4. 3054/2 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, gabinetto, ascensore, provvisto riscaldamento autonomo, completamente rimesso a nuovo affittasi. Navali 8-II piano. Rivolgersi portinaia. 40120 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto anticamera, provvisto riscaldamento autonomo affittasi, via Geppa 2-II. Rivolgersi portinaia. 40119 I
BISTANZE, accessori, riscaldamento zona Viale-Giardino. Telefono 90004. 40014 I
BOX per auto affittasi paraggi S. Cilino. Telefonare 39943. 20071 I
CAMERA cucina mobiliato centro affittasi, compenso. Telefono 59201. 51696 I
CAMERA cucina varie posizioni, altri 2-3-4 stanze, altro 5 stanze paraggi stazione. Affittansi Agenzia Pascoli 2 F, telefono 93090. 40055 I
CAUSA partenza: offresi appartamento mobiliato bistanze, bagno, telefono. Telef. 34331. 40006 I
DUE locali zona nuova (Chiadino), affittasi. Telefonare 73445. 40075 I
LOCALE interno luminoso adatto per orologiaio o similare affittasi. Chierego, Pascoli 47. 51612 I
LOCALE centralissimo piano ammezzato indicato ufficio-deposito rappresentante affittasi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
LOCALE favorevole sviluppo attività tappezziere in zona priva concorrenti affittasi. Telefonare 29108, ore ufficio. 51661 I
LOCALE nuovo zona centro adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 61780. 60025 I
LOCALE adatto bar buffet nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto affittasi Amministrazione Klauer Imbriani 6. 20051 I
MAGAZZINO 40 mq. uso officina falegnameria deposito affittasi, Telef. 50849. 60053 I
NEGOZIO nuovo pronto qualsiasi uso vis-à-vis 10 case senza negozi affittasi, rimborsando spese. Baiamonti 37/1, telefoni: 55040 - 24701. 32120 I
NEGOZIO adatto barbiere cedesi affittanza. Telef. 95240. 20094 I
QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi due persone. Androna Fortunato 2. 60059 I
QUARTIERE 3 vani bagno cucina affittasi L. 12.000 via Negrelli, compenso spese minimo. Cassetta 51676 I UPI.
QUARTIERE centrale, quattro stanze grandi, accessori, adatto anche ufficio, lavoratorio, affittasi prontamente. Foschiatti (Solitario), 4-II. 32132 I
QUARTIERINO con orto affittasi. Bossi Giulio, Stramare 31/A (Aquilinia). 20024 I
QUARTIERINO, stanza-cucina, semimobiliato cedesi, affittanza. Cassetta 51692 I UPI.
QUARTIERINO periferia affittasi compenso spese. Cassetta 20039 I UPI.
QUARTIERINO camera e cucina, 10.000 mensili affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 20129 I
STANZA vuota affittasi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 462 I
ZONA S. Vito affittiamo in villa camera cucina e bagno 18.000. Cassetta 40061 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO centro signorile, 4 stanze accessori moderni cercasi affitto. Offerte dettagliate Cass. 129 L UPI.
APPARTAMENTO sei-sette stanze, doppi servizi, posizione luminosa, anche periferica, affitto cercasi. Telefonare da martedì 94671 interno 21, prof. Barbieri. 12 L
APPARTAMENTO zona Rossetti Garibaldi, bistanze accessori cerco affitto aggiornato compensando spese. Telefonare lunedì 96115. 20082 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno cercasi affitto. Telefonare 26256. 20083 L
APPARTAMENTO centro, soleggiato, bicamere, accessori, persona sola cerca. Offerte dettagliate Cassetta 60039 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, possibilmente centrale cerco affitto per impiegati stabili. Telefonare 61309, lunedì ore ufficio. 40110 L
BICAMERE centro in affitto cercasi. Cass. n. 20104 L UPI.
BISTANZE zona tranquilla anche Opicina cercano coniugi soli. Cassetta 20019 L UPI.
CAMERE 1-2 cucina, oppure camera cercano affitto coniugi. Cassetta 51667 L UPI.
CERCASI in affitto magazzino 20-30 mq. anche interno. Telefonare 44838. 20093 L
GIOVANI coniugi cercano appartamentino urgentemente. Telefono 46119. 20038 L
MAGAZZINO adatto officina 600 mq. circa, Trieste - Gorizia - Udine, cercasi affitto. Giubilo, via T. Vecellio 8, Trieste. 20017 L
QUARTIERE camera cucina cercasi affitto. Telefonare 92927 tutti i giorni. 51668 L
TRISTANZE cucina accessori cercasi fitto aggiornato. Telefonare qualsiasi giorno 59617 ore 16-17, inintermediari. 51626 L
TRISTANZE accessori, centrale, preferibilmente centralnafta, cercasi. Dettagliare Cassetta 20058 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M
A.A.A. «ZOPPAS», «Fiat», «Triplex». Cucine legna, elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo. Fornelli. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Tubazioni fumo. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 60003 M
A. MACCHINA Singer semplice, bellissima; rientrante, lussuosa mobiletto 38.000. Germanica 28.000 garantita. Zig-zag d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. «Gramaccini», Barriera n. 10. 20049 M
ABITI sera, mantelli, tailleurs, da Giusi. Piazza Ospedale angolo via Fonderia. 20021 M
BAULE armadio nuovo, grammofono, vendonsi occasione. Via Imbriani 6. 40026 M
BRUCIATORI nafta densa CEISA domestici, industriali, applicazione senza impianto assistenza. Rateizzazioni. Bazzanella, Venezian 5. 40092 M
CALCOLATRICE multo mano portatile Invicta vendesi. Commerciale 42-IV, destra, mattinata. 40049 M
CANARI canarie rossi d'Agata, gabbie cova, vendonsi metà prezzo. Fabio Severo 100/1. Potenza. 40002 M
CANE lupo, tre anni, regalasi ottima guardia. Indirizzo UPI. 40011 M
CANE lupo cucciolo razza tre mesi vendesi. Pallini 19/II. 60058 M
CAPPOTTO, pelliccia, mantello usati, donna forte, occasione vendo. Tel. 45750. 20066 M
CARROZZINA bianca moderna seminuova robusta due pezzi e quadrato, telefono 90590. 60042 M
COCKER spaniel 8 mesi bellissimo, affettuoso vendesi. Telef. 30229. 12 M
CUCINA gas città 3 fiamme, vendo. Guerrazzi 11/II. 60055 M
FRANCOBOLLI collezione Italia Austria Saar dopo 1945 vendonsi 40% sconto. Scrivere Cassetta 20028 M UPI.
LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900. lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano - Muggia. 71561 M
LEICA sumar 1-2 telemetro incorporato vera occasione 60.000 Fotografia Nazionale, XX Settembre 45. 20005 M
LETTINO bambino occasione vendesi. Toti 4-III. 51672 M
LEVIGATRICE nastro e pialla spessore per legno vendonsi occasione. Telefonare 94523. 20107 M
LIBRERIA mogano vetri m. 4.30x3.50 vendesi. Tel. 38039. 40112 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova 39.000, zigzag occasione; altre 9000-22.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti Maiolica 10, II. 20111 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000; Singer rientrante occasione. Assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 40021 M
MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Macchine maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due a nove capi. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio: Negozio Necchi, Battisti 12 - Monfalcone Cervignano - Muggia 71561 M
MACCHINE «Singer» occasione, nuove complete lire 35 mila. «Fiamsimca» automatiche. «Salmoiraghi». Macchine maglieria industria, famiglia, prezzi concorrenza. Mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. Garanzia. Rateamente. Grande sconto contanti. «Tuliak» via Guardia 15, telef. 41359. 20091 M
MACCHINE scrivere Olivetti portatili vendonsi. Piccola Meccanica via d'Azeglio 5. 20040 M
MACCHINE cucire tutti tipi prezzi eccezionali. Modernissime ricami automatici zig-zag. Modelli nuovi mobiletti. Riparazioni, rimodernature, Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 60020 M
MACCHINE cucire Borletti, vere occasioni, garanzia illimitata, trenta rateizzazioni, istruzione gratuita cucito ricamo. - Bazzanella, Venezian 5. 40092 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova automatica 95.000, altre da 32.000 in poi. Radio portatili 12.000. Radiogrammofoni 45 mila, giradischi 4 v. 9.000, fonovaligie da 22.000 in poi. Registratori Philips, Record, Geloso, Lesa da 35.000 in poi. Fisarmoniche Excelsior, Soprani, Guerrini da 14.000 in poi, chitarre da 5.000 in poi. Televisori Admiral, Atlantic, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Ars, Voxon Transcontinents da 99 mila in poi. Frigoriferi ultimi modelli Atlantic, CGE, AEG da 55.000 in poi. Cucine gas, elettriche, miste O/G, CGE 60 modelli da 30.000 in poi. Lavatrici vasto assortimento Gripo, AEG, CGE, Riber, Hoover, Kennedy da 80.000 in poi. Lucidatrici da 36.000 in poi, aspirapolvere 23 mila, spazzole aspiranti 5.000, asciugacapelli 4.800, frullini 5 mila, pentole pressione 6.000. Rasoi Remington matic, Roleletric, Philips, Braun. Ferri stiro AEG 2.000 mensili. 20117 M
MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione. Parini n. 11, Rocco. 40042 M
PELLICCIA persiano bellissima 190.000; Rat black naturale visonato; altre qualità superiore, Guarnizioni; riparazioni. Prezzi rara occasione. Noleggiansi stole per cerimonie. Pelliceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 51550 M
RADIO portatile batteria 10.000 piccola nuova 12.000, registratore Geloso occasione, giradischi microsolco valigia 13.000, stufa Triplex 8000. Via Roma 17, pianoterra. 40021 M
REGISTRATORE CGE ottimo stato vendesi occasione, telefono 51598. 20045 M
SCI marca Igorl completi di attacchi e bastoni vendonsi Lire 5000, Molo F.lli Bandiera 2. 51641 M

(continua a pag. 10).

CRONACHE

AVVERSATA DAL MALTEMPO LA GARA DI DISCESA DEL LAUBERHORN

Sciatori che vengono a collisione con gli spettatori entrati in pista

Gli incidenti dovuti a un equivoco per il ritardato inizio della prova Vince un outsider: il tedesco Bogner - Paride Milianti classificato quarto

Wengen (Svizzera), 9

La discesa del 30.o concorso internazionale di sci del Lauberhorn è stata vinta dal diciassettenne tedesco Willy Bogner, che, partito in 24.a posizione, ha polverizzato tutti i tempi stabiliti da campioni di fama. Bogner non è stato il solo a battere i favoriti, giacchè al secondo posto si trova l'austriaco Peppi Stiegler, partito col n. 30. Occorre, tuttavia, rilevare che la discesa è stata disputata in condizioni estremamente difficili per non dire irregolari. A causa della neve che cadeva, della tempesta sulla vetta del Lauberhorn e della nebbia che limitava la visibilità, la giuria aveva deciso, dietro intervento dell'italiano Fossati-Bellani, esperto della Federazione internazionale, di ritardare la partenza dalle 13 alle 14; poichè le condizioni non miglioravano, la partenza era ritardata di un'altra mezz'ora; infine il punto di partenza era abbassato e la gara veniva ridotta da 3.800 metri a 2.800 e il suo dislivello da 1.014 a 750 metri. Nonostante queste misure, i primi venti concorrenti erano danneggiati dalla cattiva visibilità e dal fatto che numerosi spettatori, non vedendo arrivare i corridori all'ora prevista, avevano invaso parte della pista. Così l'austriaco Egon Zimmerman I.o, che apriva la prova, urtava in un gruppo di spettatori e cadeva fuori pista. Tutti i primi erano danneggiati dal pubblico, tra essi figuravano Vuarnet, Grammshammer, Schranz, Stanb, Bozon, Molterer, e solo dopo che venti atleti avevano preso il via la nebbia si diradava un poco.

Il miglior tempo veniva stabilito da Lanig, poi da Riedel, Perillat e definitivamente da Bogner. Solo gli austriaci Peppi Stiegler e Egon Zimmerman II e l'italiano Paride Milianti riuscivano ad inserirsi tra Bogner e Perillat.

Ecco l'ordine d'arrivo della gara: 1) Willy Bogner (Germania occ.) 2.24.6; 2) Pepi Stiegler (Austria) 2.26.4; 3) Egon Zimmerman II (Austria) 2.27; 4) Paride Milianti (Italia) 2.27.1; 5) Guy Perillat (Francia) 2.27.6; 6) Eberhard Riedl (Germania Est) 2.28.1; 7) Hias Leitner (Austria) 2.28.2; 8) Bruno Alberti (Italia) 2.28.4; 9) Hanspeter Lanig (Germania occ.) 2.28.8; 10) Ernst Hinterseer (Austria) 2.29.1; 11) Battista Pordon (Italia) 2.30.3; 12) Carlo Senoner (Italia) 2.31.1.

Lo slalom del Pordoi

Zulian e la Zecchini classificati primi

Bolzano, 9

Con la partecipazione di una novantina di concorrenti, fra i quali numerosi quotati discesisti, si è svolta sui campi di neve del Passo del Pordoi una combattuta gara di slalom speciale, valevole per la qualificazione nazionale. Sull'insidioso tracciato si sono facilmente imposti gli azzurri Aldo Zulian e Liliana Zecchini, che hanno rilevato di aver raggiunto un alto grado di forma.

Ecco le classifiche: 1) Aldo Zulian (S. C. Monza) in 1'31"9; 2) Roberto Siorpaes (F. G. Predazzo) 1'33"2; 3) Riccardo Gluek (F. O. Moena) 1'37"8. Cat. juniores: 1) Franco Vidi (S. C. Monza) in 1'22"6; 2) Carlo Plattner (S. C. Marmolada) 1'23"6; 3) Bruno Maccai (S. Valdostano) 1'27"8. Cat. femminile: 1) Liliana Zecchini (S. C. Folgaria) in 1'41"6; 2) Jala Detassis (S. C. Monza) 1'47"7; 3) Gabriella Ruffo (S. C. Bologna) 1'59"3.

Sciatori giuliani

Oggi a Valbruna prima gara di fondo

E' scoccata l'ora degli sciatori carnico-giuliani. Proprio oggi, nella relativamente vicina Valbruna, prima gara stagionale degli sciatori triestini per il fondo zonale seniores e juniores, organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre. La neve in tutto il Tarvisiano (e altrove) questo anno è ottima già in questa stagione. Tutto lascia sperare quindi, che il «via» avverrà in condizioni ideali e sarà foriero di buone nuove circa forze fresche cittadine nella specialità nordica.

I fondisti oggi in gara a Valbruna saranno oltre una cinquantina, compresi i partecipanti al corso collegiale durato due settimane sotto l'attenta e competente sorveglianza di Ildegarda Taffra, l'ex azzurra di fondo divenuta istruttrice della XXX Ottobre. Da questa prima prova che giovani e vecchi fondisti e fondiste sosterranno con valligiani, si avrà una indicazione dei valori cittadini di cui le società triestine potranno disporre, perchè anche lo Sci Cai Trieste si è preoccupato di preparare dei giovani che conta di impiegare in questa stagione.

La XXX Ottobre preannuncia comunque un programma sportivo assai impegnativo. Dopo l'odierna gara, ne organizzerà altre tre: il 24 corrente nuovamente a Tarvisio (slalom gigante), il 31 corrente, ancora a Tarvisio (fondo e discesa per il campionato regionale cittadini), l'11 febbraio, sempre a Tarvisio (gare studentesche, in collaborazione con altri enti) e infine il 27 marzo, nella Val di Suola (slalom gigante). Naturalmente gli atleti della XXX Ottobre parteciperanno, come negli altri anni, a tutte le più impegnative gare organizzate nella regione e altrove sia dai sodalizi facenti parte del Comitato carnico-giuliano, sia di altri Comitati. Ci sarà quindi molto lavoro, sia per i fondisti, sia per i discesisti dello S. C. XXX Ottobre.

Dal canto suo lo Sci Cai Trieste annuncia per quest'anno la effettuazione di una delle più classiche gare di discesa internazionale: la coppa Duca d'Aosta, che ebbe le sue prime, suggestive manifestazioni sullo scenario del Canin (dal 1931 al 1954) per trasferirsi poi sulle severe piste del Priesnig, dal 1957 in poi. Sono state disputate finora 18 edizioni della stupenda gara. Per 12 volte la artistica e altamente significativa coppa è stata messa in palio. Primo vincitore della coppa fu il leggendario Leo Gasperi (1933), ultimo Giuseppe de Nicolò. Hanno iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione i più bei nomi del discesismo mondiale.

Quest'anno la gara si disputerà con una formula nuova nei giorni 16 e 17 corrente, cioè con una prova di slalom gigante ed una di discesa libera, ambedue aventi valore di qualificazione nazionale con partecipazione estera a invito per atleti di prima, seconda e terza categoria maschile. E' ancora prematuro parlare dei partecipanti a questa grande manifestazione. Il presidente ing. Nunzi, coadiuvato dai vari suoi collaboratori, colleghi del direttivo e componenti il comitato organizzatore sta per mettere il punto alla fase di allestimento.

Ad ogni modo saranno in lizza atleti italiani, austriaci e jugoslavi, tradizionali partecipanti alla gare. Fra i nostri connazionali ci saranno senza dubbio i più forti: cortinesi, monzesi (con molti controllati probabili olimpici), aostani (Scuola militare alpina), Fiamme Gialle di Predazzo, Fiamme Oro di Moena, S. C. Gardena e, naturalmente, tutti i più forti, valligiani e cittadini carnico-giuliani.

La coppa Duca d'Aosta è avvenimento d'eccezionale importanza: bisognerà pertanto ritornare ancora sull'argomento al fine di darne degna presentazione.

I. S.

A Le Brassus un finlandese vince la gara di fondo

Le Brassus, 9

Nella zona alpina sita al confine fra la Svizzera e la Francia è incominciata oggi la grande riunione sciatoria internazionale. La gara di fondo è stata accanitamente disputata fra una decina dei migliori concorrenti. Sul traguardo, il finlandese Eero Maentyranta l'ha spuntata regolando il tenace polacco Rysula, che a sua volta ha di poco staccato gli svizzeri Rey e Baume e l'italiano Giulio De Florian.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Eero Maentyranta (Finl.) 55'38"; 2) Josef Rysula (Pol.) 55'46"; 3) Michel Rey (Svizz.) 55'50"; 4) Alphonse Baume (Svizz.) 56'4"; 5) Giulio De Florian (It.) 56'7"; 6) Fritz Hocher (Svizz.) 56'8"; 7) Andrzej Mateja (Pol.) 57'5"; 8) Jean Mermet (Fr.) 57'15"; 9) Bengt Eriksson (Svezia) e Federico De Florian (It.) 57'22"; 11) Giuseppe Steiner (It.) in 57'23"; 12) Pompeo Fattor (It.) 57'25"; 15) Antonio Schenatti (It.) 58'17"; 19) Eugenio Martinelli (It.) 58'50"; 22) Livio Stuffer (It.) 59'17". Categoria juniores: 1) Roger Pires (Fr.) 30'40"; 2) Mario Bacher (It.) 31'24"; 5) Franco Vierin (It.) 31'40".

Classifica della combinata nordica: 1) Bengt Eriksson (Sve) punti 458,10; 2) Alois Leodolter (Austria) p. 452,10; 3) Josef Karpiel (Pol.) p. 448,90; 4) Pentti Riikonen (Finl.) p. 444; 5) Mirsol Marinak (Cec.) p. 442,20; 6) Josef Nuesser (id.) p. 438,70; 7) Adolf Egger (Austria) p. 421,70; 8) Alois Kaelin (Svizz.) p. 412,59; 9) Frantisek Gron-Gasienica (Pol.) p. 409,70; 10) Aldo Pedrana (It.) p. 391,20; 11) Enzo Perin (It.) p. 376,20.

La gara di salto della combinata nordica era stata vinta da Eriksson (Sve), 2) Leodolter (Austria), 3) Martinak (Cec.), 4) Rii Konen (Finl.), 5) Karpiel (Polonia).

A Grindelwald prima la staffetta polacca

Grindelwald, 9

Si sono concluse questa mattina le prove internazionali femminili di sci di Grindelwald. Ecco il risultato dell'ultima gara in programma, la staffetta 3 x 5 km.: 1) Polonia (Helena Gasienica-Daniel, Stefania Biegum e Josefa Cerniawska) 1.09'53"; 2) Germania occidentale (Stefei Koehrer, Belga Hermle e Rita Czechblasi) 1.10'31"; 3) Cecoslovacchia 1.11'22"; 4) Germania orientale 1.13'03"; 5) Jugoslavia 1.15'29"; 6) Germania occidentale «2» 1.16'39"; 7) Svizzera 1.20'45".

Il trotto a Montebello

Totip sul miglio con favorito Fenicio

L'odierna riunione all'ippodromo di Montebello che si inizierà alle ore 14, sarà imperniata sulla Totip Premio dei Vini. Dieci saranno i concorrenti che si disputeranno la vittoria lungo i 1700 metri del percorso, dopo aver preso l'avvio dietro l'autostart. Sulla scorta delle recenti prestazioni Fenicio dovrebbe conoscere ancora una volta la gioia del successo, pur avendo da lottare con un gruppo di avversari che potranno senz'altro impegnarlo a fondo. Gli avversari, dai quali Fenicio dovrà più guardarsi, sono Ozzaro Zodiaco quest'ultimo al rientro dopo un breve periodo di riposo.

Interessante si prevede il Premio del Refosco che sarà disputato dai «tre anni» presentati dai migliori esponenti della generazione. Cabu, Sospo da Enea, Vena d'Oro, Matrice, saranno con ogni probabilità i protagonisti della prova dei frugoli.

Ecco i nostri favoriti. *Premio del Prosecco:* Jackson, Aminta. *Premio del* Asso, Lenzara, Ulterius. *Premio del Chianti* (1.a div.): Mariposa, Gigetto. *Premio Refosco:* Cabul (Vis Enea, Vena d'Oro), *Premio del Merlot:* Francolina, Tagetes. *Premio Chianti* (2.a div.): Tulli Caracalla. *Premio de* (Totip): Fenicio, Ozza dico. *Premio del Terra* fante, Illuso, Grimilda.

CONTRO UN VERONA RIPOSATO E

La Triestina scende in senza Varglien Radice Mag

Dudine Degrassi Del Negro rimpiazzano i titola cato ottimismo negli ambienti gialloblù sull'esito

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, 9

Gli sportivi veronesi ostentano un sicuro ottimismo quando parlano del prossimo confronto che opporrà la loro squadra alla Triestina. «Al Bentegodi, dicono, vincerà il Verona». E aggiungono sorridendo: «Invano la squadra alabardata si è portata dietro vento e freddo. Qui la bora non attacca». Ed appoggiano questa loro fiducia in un risultato positivo per il Verona su validissime e inoppugnabili argomentazioni. Ricordano che il Verona è praticamente a riposo da due settimane, almeno per quanto riguarda le fatiche di campionato, poichè l'incontro col Brescia, sospeso causa la nebbia, non si è potuto rigiuocarlo neppure mercoledì scorso sempre per lo stesso motivo. Aggiungono che il Verona nelle sue ultime prestazioni ha chiaramente dimostrato di avere finalmente un piglio fresco e autoritario, e di ciò fanno fede, del resto, i risultati conseguiti: un punto conquistato in casa della Reggiana (1 a 1), e la strepitosa vittoria (4 a 0) sul Marzotto al Bentegodi. E nel dirvi tutto ciò depongono questi quattro gol in cima ai loro discorsi con la stessa grazia che contraddistingue uno «chef» d'alta classe quando pone le quattro ciliegie candite sulla coppa di gelato, e questa compiacenza è spiegabile: il Verona infatti — e questo lo diciamo noi — ha nel suo attacco parecchi nomi illustri, come Bagnoli, come Corso, come Baruffi e dovrebbe perciò essere una prima linea castigamatti. Fino alla partita col Marzotto non lo è stata; ma quel giorno ha trovato per ben quattro volte la via del gol. Un segno di risveglio? Una giornata fortunata? I tifosi veronesi non se lo chiedono (ad ogni modo non se lo chiedono ad alta voce) e dicono semplicemente «ci siamo»; e vogliono dire, con questo, che finalmente vi è un rapporto direttamente proporzionale fra le possibilità in potenza del loro attacco e il risultato pratico. Ma sotto sotto a tutta questa ostentazione di sicurezza vi è — lasciatecela dire — un po' di preoccupazione. E forse quella nasce per nascondere o almeno velare questa. Perchè dopo tutti questi ragionamenti i tifosi di qui finiscono col chiederci: «Ma è vero che Varglien non giuocherà?», e nei loro occhi brilla la speranza che Varglien non possa proprio giuocare. Il che dimostra con sufficiente evidenza che nel loro ottimismo ad oltranza alligna tuttavia una specie di indesiderato parassita: la preoccupazione.

Noi aggiungeremo per darvi un'idea più completa della prossima avversaria della Triestina che nella squadra veronese si distingue in modo particolare il giovane Cera, mediano destro (diciotto anni, già incluso nella Nazionale juniores), il quale è considerato la rivelazione del Verona di questo campionato; che Bagnoli (ve lo ricordate in campo col Milan?) sembra abbia superato completamente i postumi della malattia che l'aveva tenuto lontano dai campi di giuoco; che il cannoniere della squadra è la ala sinistra Baruffi. Il Verona presenterà ancora il terzino Begalli in veste di centromediano e Bissoli a guardia della rete. Begalli già da due giornate di campionato sostituisce Rampazzo (menisco) e pare che lo faccia egregiamente; Bissoli è subentrato ai due titolari Ghizzardi e Cicero, entrambi attualmente in infermeria ma sembra che anche Bissoli non faccia rimpiangere i titolari.

In definitiva si può affermare che la Triestina dovrà affrontare domani la formazione tipo cioè quella migliore, del Verona. E sinceramente non vi possiamo dire se e quanto l'ostentato ottimismo dei veronesi abbia solido fondamento. Non lo possiamo dire anche per il fatto che la Triestina si presenterà veramente in campo senza Varglien non solo ma anche senza Magistrelli e Radice. E' un handicap, con tutto il rispetto per i sostituti, non di poco conto. Ma ecco la formazione alabardata: Bandini; Frigeri, Brach; Szoke, Dudine, De Grassi; Mantovani, Puia, Secchi, Del Negro, Fortunato. Riserva Auber. Il Verona si schierà nel modo seguente: Bissoli; Zamperlini, Fassetta; Cera, Begalli, Beltrami; Bissi, Bagnoli, Corso, Tinazzi, Baruffi.

Vittorio Biekar

L'arbitro designato: Caputo di Napoli

Milano, 9

Il commissario arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario domani domenica 10 gennaio, con inizio alle ore 14.30.

Serie A (14.a giornata di andata): Alessandria-Padova: Roversi di Bologna; Atalanta-Udinese: Orlandini di Roma; Bari-Lazio: Angelini di Firenze; Bologna-Napoli: Liverani di Torino; Fiorentina-Sampdoria: De Marchi di Pordenone; Genoa-Spal: Marchese di Napoli (con inizio alle ore 14.45); Milan-Juventus: Adami di Roma; Palermo-Inter: Babini di Ravenna; Roma-Lanerossi Vic.: Righi di Milano.

Serie B (16.a giornata di andata). Cagliari-Parma: Righetti di Torino; Como-Simmenthal Monza: Parisi di Messina; Lecco-Reggiana: Zanasi di Molfetta; Marzotto-Venezia: Stanzione di Salerno; Messina-Torino: Francescon di Padova; Modena-Taranto: Cataldo di Siderno Marina; Novara-Catania: Campanati di Milano; OZO Mantova-Brescia: Angonese di Mestre; Sambenedettese-Catanzaro: Ascari di Capri; Verona-Triestina: Caputo di Napoli.

Serie C, Girone A. Bolzano-Treviso: Torcini di Firenze; Fanfulla-Pordenone: Lombardini di Firenze; Legnano-CRA CRDA: Monti di Ancona.

Sono in diminuzione gli incassi della Serie B

Milano, 9

Nelle dieci partite de la 14.a giornata di andata del campionato nazionale di Serie B sono stati registrati, il 27 dicembre 1959, 40.213 spettatori per un incasso totale [illegible] 26.345.748. Il maggio[illegible] spettatori si è avuto [illegible]va, per la gara Ozo [illegible] Venezia (8423 paganti p[illegible] incasso lordo di lire 5.130. Il maggiore incasso nella g[illegible] Catanzaro-Torino (lire 6.764.5[illegible] per 8200 spettatori paganti).

Nella corrispondente 14.a giornata del campionato di Serie B della scorsa stagione, si erano avuti, il 28 dicembre 1958, 4.698 spettatori per un incasso totale lordo di lire 32.196.950. Il record di affluenza (16.344 spettatori) e di incasso lordo (lire 10.624.150) si era avuto nella partita Messina-Catania.

Torneo Enal di calcio disputato con la bora

Dopo la stasi davuta alle festività ed alla necessità di effettuare alcuni recuperi ha ripreso ieri il regolare svolgimento del Torneo Enal di calcio. Purtroppo anche in questa giornata l'inclemenza del tempo ha fatto rinviare una gara ed ha indubbiamente influito in modo sfavorevole sulle prestazioni delle squadre che hanno egualmente disputato i loro incontri. Nel complesso tuttavia i risultati hanno corrisposto ai pronostici che si erano formulati. La squadra del Dop. Ilva ha ottenuto una vittoria netta sull'Orion dal quale, in verità, ci si aspettava una più efficiente difesa; l'Arac ha regolato l'Amm.ne Finanziaria con un netto punteggio e il Dop. Magazzini Generali ha finalmente giocato all'altezza delle sue reali possibilità vincendo nettamente sul Dilfi.

Anche la Cassa di Risparmio ha finalmente mostrato di essersi ambientata nel torneo nel quale è entrata quest'anno per la prima volta ed ha ottenuto una sudata ma incoraggiante vittoria sui bravi calciatori del Grafico. La partita Sanatorio Inps contro Lloyd Adriatico ha dovuto essere rinviata per impraticabilità del campo.

I risultati della giornata sono stati i seguenti: Arac-Amministrazione Finanziaria 3-0; Dop. Magazz. Generali-Dilfi 2-0; Provincia Ts.-Dop. Aquila 3-3; Dop. Ilva-Orion 5-0; Cassa Risparmio-G. S. Grafico 2-1.

A Trieste la Nazionale turca di pallavolo

La Federazione Italiana di Pallavolo, ha confermato l'autorizzazione per l'effettuazione a Trieste di una partita internazionale maschile, fra una rappresentativa triestina e la Nazionale turca, in transito da Trieste e diretta in Francia, dove parteciperà ad un torneo internazionale, in programma a Parigi nella terza decade di questo mese.

Da diversi giorni il comitato regionale della FIAP presieduto dal capace Aurelio Beccari è al lavoro per la formazione della rappresentativa triestina la cui preparazione è stata affidata al commissario tecnico regionale Fantoma, con l'allenatore prof. Silvano Pipan. La rosa dei prescelti è composta da questi giuocatori: Dorich, Frison, Gelleni, Pavlica, Citti, Jurchich Dragan (Libertas), Gianeselli e Zanmarchi (Villaggio Sereno), Sergio, Guido ed Emanuele Ziani (CRDA Trieste), Corsini (Vigili del fuoco).

Il programma di lavoro, al quale i due tecnici federali hanno sottoposto gli atleti, è stato particolarmente intenso e si avvia alla conclusione anche se manca ancora una diecina di giorni alla data di effettuazione dell'incontro, che si presenta sotto l'aspetto agonistico e spettacolare, di vivo interesse perchè darà modo agli sportivi triestini che si appassionano alla pallavolo, di vedere all'opera una rappresentativa [illegible] sport [illegible] sere un[illegible] smo inter[illegible] Cortina si [illegible] mente importa[illegible] zioni.

Le opere, che per [illegible] rigido della conca ampez[illegible] potranno resistere per alcu[illegible] mesi, stanno sorgendo sotto la guida dello scultore Augusto Muerer, da Falcade, che si serve di numerosi collaboratori.

[illegible] pon[illegible]

Oggi, [illegible] in program[illegible] te, sono state [illegible] la lotta è stata du[illegible] i partecipanti che sono [illegible] messi alla frusta dalle condizioni del vento che è andato sempre più aumentando di forza. La vittoria dell'olimpionico e campione italiano Adelchi Pelaschiar è stata difficile e molto contrastata, ma è venuta, alla fine, a premiare il forte atleta. Oggi, Elio Pelaschiar ha sostituito Igino Crosara nella quarta prova e s'infortunava in una azione di manovra, tanto da non partire nella prova successiva. Anche Furlan ha sostituito oggi Bruno Trani.

La prima prova odierna è stata disputata nelle acque aperte del Golfo, con vento di borino che tendeva a rinforzare, sulla distanza di tre giri del triangolo di regata per un totale di sei miglia circa. Nella seconda prova odierna, per decisione degli organizzatori che hanno considerato il vento troppo forte, gli atleti hanno gareggiato nelle acque dei bacini interni di Panzano sulla distanza di quattro giri del triangolo di regata per complessive sei miglia circa.

La vittoira finale, come quelle parziali odierne, è stata di Adelchi Pelaschiar che ha confermato ancora una volta la sua classe e la sua superiorità sui pur bravi e tenaci suoi amici che nella classe Finn sono considerati tra i migliori di Italia.

Ecco i dati tecnici: Quarta prova: 1) Adelchi Pelaschiar; 2) Dante Zia; 3) Sergio Trevisan; 4) Elio Pelaschiar; 5) Edgardo Altran; 6) Furlan. Quinto pesi in programma al palazzo del ghiaccio dal 3 al 7 maggio.

Alla competizione del prossimo maggio, collaudo per le olimpiadi, hanno aderito tutti i paesi più forti della pesistica continentale, a cominciare dai sovietici campioni e primatisti mondiali, a polacchi, grande rivelazione degli ultimi mondiali, all'Inghilterra che sarà rappresentata dal massimo leggero di origine giamaicana, Luis Martin, campione del mondo del 1959.

Ecco l'elenco delle 17 nazioni finora iscrittesi: Italia atleti 7, Germania Ovest 7, Svezia 3, Francia 7, Polonia 8, Finlandia 7, Svizzera 6, Bulgaria 9, URSS 10, Romania 5, Norvegia 1, Ungheria 7, Grecia 3, Inghilterra 4, Austria 5, Cecoslovacchia 4, e Bergio (il cui numero dei partecipanti non è stato reso noto).

Hockey su ghiaccio

Svezia - Russia 4-4

Stoccolma, 9

La squadra sovietica di hockey sul ghiaccio, ha pareggiato ieri sera per 4-4 in un incontro con la rappresentativa svedese.

Messa per Coppi

Bruxelles, 9

Una solenne Messa di Requiem in suffragio di Fausto Coppi sarà celebrata mercoledì prossimo nella chiesa del Gesù a St. Josse Ten Nooide, sobborgo di Bruxelles.

SUL NUOVO CICLO SPERIMENTALE RADIOTELEVISIVO

Dopo le 18.30 trasmissione in TV del secondo tempo d'una partita

Prove per tre settimane - Gare di Serie A oppure di Serie B Le cronache multiple - Il pericolo di dannose indiscrezioni

Milano, 9

In merito alle notizie diffuse su un accordo che sarebbe intervenuto fra la RAI-TV e la Lega nazionale a proposito di nuovi tele-radio-programmi calcistici, il capo dell'ufficio stampa della Lega nazionale, Luigi Scarambone, ha dichiarato all'«Ansa» quanto segue:

«Per il momento, è tuttora in vigore, senza alcuna modifica, l'accordo stipulato il 19 novembre 1958 e la cui validità si protrae sino al 30 giugno 1962. Nello scorso autunno la RAI-TV aveva proposto alla Lega nazionale un ampliamento della convenzione: le proposte dell'ente radiotelevisivo e le contrapposte della Lega nazionale sono state studiate in riunioni svoltesi nei mesi scorsi a Roma ed a Milano. E' stato compiuto un buon progresso, e vi è ragione di ritenere che un accordo possa essere stipulato, ad integrazione di quello già esistente. Nel frattempo, nella sua riunione di sabato scorso a Milano il comitato direttivo della Lega nazionale della FIGC — sia per venire incontro alle richieste degli sportivi e dei radioteleutenti, sia per consentire alla RAI TV un tempestivo adeguamento tecnico alle esigenze dei nuovi progettati programmi — ha consentito che per tre domeniche, a far tempo da domani 10 gennaio, siano effettuati degli esperimenti di radiocronaca multipla e di telestrasmissione differita, alla condizione che essi non costituiscano precedente od impegno.

«E' stato altresì convenuto che, secondo quanto si verifica da decenni per la radiocronaca, non sia dato alcun preavviso sui programmi prescelti. La radiocronaca multipla (consistente in una cronaca principale alla quale saranno inseriti brani di altre gare) comincerà nel primo minuto dell'intervallo, subito dopo la fine del primo tempo, e continuerà sino alla conclusione della ripresa.

«La teletrasmissione differita del primo o del secondo tempo di una partita di Serie A o B (scelta sulla base delle risultanze tecniche degli esperimenti effettuati su diversi campi) sarà messa in onda dopo le ore 18.30. La Lega e le società che ne fanno parte hanno dato prova di grande sensibilità nei confronti della pubblica opinione, facilitando il miglioramento e la integrazione delle teleradiotrasmissioni calcistiche prima ancora della firma degli accordi. Peraltro la Lega nazionale sarà costretta a chiedere che gli esperimenti siano sospesi se indiscrezioni o anticipazioni su di essi determinassero, per avventura, gravi ed ingiustificati danni alle società».

Calcio giovanile a Trieste. Partite di oggi: campo S. Giovanni ore 8.30 convocazione, agli ordini dell'allenatore Ronchi, dei giuocatori per la selezione dei partecipanti alla «Coppa nazionale Primavera»; campo S. Giovanni ore 12.15: S. Giovanni-Urano Topi; campo Ilva ore 13.30: Esperia-Edera; campo Ponziana ore 11: Ponziana-ACEGAT.

Edera-Mossa. Oggi sul campo di via Flavia con inizio alle 14.30 si disputerà l'atteso incontro di calcio fra l'Edera ed il Mossa. Partita del massimo interesse in quanto la squadra ospite occupa il primo posto in classifica e l'Edera che da otto domeniche è imbattuta cercherà di piegare la squadra avversaria per poterla avvicinare. I rossoneri giuocheranno nella seguente formazione: Crusi; Stoccovaz, Bellussi; Miniussi, Sussel, Novacco; Vatta, Bernard, Bonetti, Tiepolo, Zadnik.

Oggi a Trieste

CALCIO

CRDA - Pro Romans, dilettanti; campo S. Giovanni ore 14.30.
Ponziana-Terzo, dilettanti; campo Ponziana ore 14.30.
Edera-Mossa, dilettanti; campo via Flavia ore 14.30.
Muggesana - Ronchi, dilettanti; campo Muggia ore 14.30.
Triestina-Verona, Coppa De Martino - girone C; Stadio comunale ore 14.30.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Stella Azzurra, I Serie; Palazzo dello Sport ore 18.
Stock-Autonomi Torino, Serie A femminile; in precedenza alla partita Stock-Stella Azzurra.

HOCKEY SU PRATO

Finale del Trofeo Brosch, campo San Luigi ore 14.30.

JUDO

Campionato regionale; Palestra della Fiap, pad. D della Fiera ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro il Premio dei Vini, lire 330.000, metri 1700. E' una corsa Totip.

Sono in diminuzione gli incassi della Serie B

Milano, 9

Nelle dieci partite de la 14.a giornata di andata del campionato nazionale di Serie B sono stati registrati, il 27 dicembre 1959, 40.213 spettatori per un incasso totale lordo di lire 26.345.748. Il maggiore spettatori si è avuto a Venezia, per la gara Ozo [illegible] Venezia (8423 paganti p[illegible] incasso lordo di lire 5.130. Il maggiore incasso nella g[illegible] Catanzaro-Torino (lire 6.764.5[illegible] per 8200 spettatori paganti).

Nella corrispondente 14.a giornata del campionato di Serie B della scorsa stagione, si erano avuti, il 28 dicembre 1958, 4.698 spettatori per un incasso totale lordo di lire 32.196.950. Il record di affluenza (16.344 spettatori) e di incasso lordo (lire 10.624.150) si era avuto nella partita Messina-Catania.

Il famoso fantino inglese A. C. Keen è rimasto gravemente ferito in seguito a questa caduta da cavallo avvenuta durante una corsa a ostacoli all'ippodromo di Hurst Park

Ponziana-Terzo. Con inizio alle 14.30 si svolgerà oggi sul campo di S. Andrea l'atteso incontro tra i campioni d'inverno ponzianini e i volitivi neo promossi ragazzi di Terzo d'Aquileia. L'interruzione del campionato di domenica scorsa ci ha data l'occasione di vedere, in amichevole contro l'Edera, un Ponziana in piena forma e ottimamente preparato in ogni reparto, il che dà per certo che assisteremo ad un piacevole incontro. I friulani vengono a Trieste fermamente decisi di riscattare il rovescio (l'unico casalingo) subito nell'andata dalla capolista e quindi i ragazzi biancocelesti dovranno sfoderare tutte le loro migliori armi per contenere l'avversaria se vorranno mantenere il lieve vantaggio che tengono sulle altre inseguitrici aspiranti al titolo.

CRDA-Pro Romans. La Pro Romans, seconda classificata nel girone C del campionato dilettanti, sarà oggi a Trieste più che mai decisa a riconquistare l'ambita prima poltrona mantenuta sino a poche domeniche fa. Ad attenderla vi sarà, sul campo del San Giovanni la squadra del CRDA, unica del girone, che vanti un successo a Pro Romans nel girone di andata. Una partita di alto interesse spettacolare e sportivo anche perchè le due squadre praticano un calcio di buona fattura. La partita si giuocherà oggi, domenica, con inizio alle ore 14.30.

…ostituite
…ra vecchia radio
… un nuovissimo
…itore GRUNDIG
…NICA, concessionaria della Grundig,
…SIMO il vecchio apparecchio, e vi
…à splendide agevolazioni
…versaltecnica
…O GARIBALDI 4

meria. 32133 NN

A. MATRIMONIALE nuova 5 porte palissandro 155.000. Torrebianca 2 B magazzino. 20090 NN

A. MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo metà prezzo. Via Hermet 4, falegname (vicino Campo Marzio). 20102 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento, prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 71535 NN

ASSORTIMENTO cucine americane componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere». Camere, tinelli, soggiorni, entrate. «Polli», D'Annunzio 26. 68/4 NN

CAMERA letto una persona, cucina, vendonsi mattinata. Petrarca 5, portineria. 32150 NN

CAMERA pranzo moderna lussuosa seminuova doppia credenza cristalli scolpiture legno vendesi 150.000. Telefonare possibilmente lunedì 23717. 51644 NN

CAMERA da pranzo vendo occasione. Telefonare 27187, ore 11-12. 20041 NN

CAMERA letto una persona, matrimoniale, usate, macchina scrivere. Tel. 55072, vendonsi. 40094 NN

CAMERA-PRANZO, stile viennese, in palissandro, vendesi, via Angelo Emo 2, tel. 91084, dalle ore 10 alle 14. 51699 NN

CUCINA seminuova causa partenza occasione vendesi. Alfieri 6, V, Scarello. 60044 NN

CUCINA vendesi occasione con marmi, sparherd, seggiolone e passeggino. Pietà 35/IV, Tanzi. 60054 NN

CUCINA americana nuova sedie metalliche vendesi occasione e due poltrone usate, vendesi pochi soldi, presso Candiollo, Molinoavento 3 40010 NN

CUCINA nuova vendesi occasione. Visitare 11-13 via Ponzianino n. 1, II, sinistra. 20008 NN

CUCINA bella forte materasso lana vendo. Spadaro, Vidali 9-III. 20142 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

DIVANO con poltrone Frau, divanoletto, frigorifero, cucina gas, studio legale completo, quasi nuovi, vendonsi. Telefono 65694. 32054 NN

MATRIMONIALE panniforti, nuova, palissandro vendesi vera occasione. Marconi 42, pt. 20023 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi grande occasione causa trasloco, via Cancellieri 6 falegname. 51687 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti prezzo conveniente vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 40048 NN

…e lus-… conse-… essionario - …dy». Occasioni …zia scritta: Familiare '58 - 1100-103 - 600 - Bianchina - Belvedere - 1100 E - 500 A - 1400 - Aurelia B 12. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 40108 Q

A.A.A.A. BELVEDERE 1953 perfetta vendesi. Telefonare n. 48679. 20062 Q

ACQUISTO Vespa 150 da privato. Tel. 35503, giorni feriali. 40106 Q

AERMACCHI Diesel vi farà guadagnare molto di più perchè è il motocarro che consuma meno. Esposizione e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APE vendo telefonare 63802, occasione. 20031 Q

ARDEA 5 marce semi nuova vendesi. Inizio Ponziana 9. 20120 Q

AURELIA B 10 ottimo stato cinque gomme nuove vendesi. Telefonare 37561. 51698 Q

BMW 700, coupé e berlina, modello 1960, gioiello dell'industria tedesca consumo 6% tassa 8750 consegna pronta, visita e prova Commissionaria Trieste Udine Gorizia, Garage Jolly, Corso Cavour 7. 40054 Q

BELVEDERE metallica «500», asimmetrici, accessori, perfettissima, vende privato anche ratealmente. Telefonare 43206. 51642 Q

BELVEDERE 500 ottimo stato vende privato. Telefonare 46992. 32134 Q

BICICLETTE 4.500. Trasporto occasione. Ciclomotore 22.000. Assortimento tricicli. Marcon, Pietà 3 - Ospedale 6. 40077Q

CARROZZELLA chiusa vendo. Telefono 63802. 20031 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. - 90 Q

DUCATI 175 cc. turismo seminuova occasione. Telefonare n. 33401, Cattedrale 12. 20065 Q

FIAT 1100 B decapotabile radio, riscaldamento, trombe, vendesi. Tel. 43784. 60056 Q

FIAT 1100 E vendesi mattinata. Tel. 70444. 32145 Q

FIAT 1103, 1100 E, 600 vendesi. Sanfrancesco 9, interno, officina 20113 Q

FIAT 600 km. 4000 colore avorio int. rosso, vendesi. Telefono 20188. 40098 Q

GIULIETTA normale 1957 ottime condizioni vendesi Autorimessa via Brunnr 14. 20050 Q

GRANDIFIAT mostra autoveicoli usati, via Udine 21: 600, 1100-103, 1100TV, 1100 Familiare, 1400, 1400 B, 1900 A B. Simca Aronde, 600 camioncinoe perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali. 40089 Q

ISOAGENZIA nuovo motocarro; portata kg. 420, guida sinistra, cabina due persone - nuovo Isoscooter 150 - motoleggere 125-175 quattro tempi. Occasioni motocarri Ape, Lambretta, Isoscooter. Lunghe rateazioni. Via Teatro Romano 9. 40095 Q

…usa- 62 Q

…a Fiat, …, 600, 103, 40102 Q

…, 1100 A, 1400, …A promiscuo, Giar-…, Vespa 125-150. Ven-… telef. 43784. 60051 Q

VESPA 150 1958 ottimo stato vendesi. Autorimessa Impero, Cologna 13. 32148 Q

VESPA 125-150 compero se occasione. Marconi 10, officina, domenica ore 9-12. 20072 Q

«500» C Giardinetta legno efficientissima vendesi lunedì. Rossetti 27, telef. 90631. 40041 Q

600'56 - 103'54 - Vespa '58 ratealmente. Piazza Valle 6. 20013 Q

600 grigia immatricolata luglio 1959 km. 4000 vendesi 590.000 lire. Rivolgersi lunedì Campo Marzio 11. 60043 Q

«600» avorio immatricolata agosto 1959 km. 4000 vendo L. 590 mila. Telefonare 73480. 32021 Q

«600» Fiat seminuova affarone vendesi. Sanzio 32, 9-13. 51651 Q

«600» ottimo stato cercasi. Telefonare 51219, inintermediari. 40040 Q

600 '57 ottimo stato, vendesi. Garage Bilucaglia. Piazza della Valle 4. 40065 Q

1100 E '51, 600 '55, 1100/103 '54 vendonsi. Autorimessa Coroneo n. 19. 20098 Q

«1100» E fine 1952 ottimo stato vendesi. Trattoria Cante, Rozzol. 51666 Q

«1100» A musone basso in ottimo stato acquistasi contanti. Telefonare 65361. 51650 Q

1100 B ottimo stato vendesi. Telefonare 54-728 ore 10-15. 40081 Q

«1400», 1100 E '55, '56, 500 C-B, Giardinetta, Vespa, Gambini 43. 20128 Q

«1900» Fiat 1955 radio unico proprietario vende occasione. Gambini 45, III piano. 40035 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. FABIOSEVERO palazzo signorile, locale d'affari tre ampi fori facciata con cessione licenza alimentari, vendesi. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere; ipoteche primo, secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma; fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «Julia», Tommaseo 2, telefonare 23317. 3074 R

A. PANIFICIO meccanico rivendita avviati affittasi Muggia. Tel. 98220 ore 15-17. 32018 R

A. RIVENDITA pane, pasticceria, 13.000 affitto, vendesi 4.000.000. AGEP, Passo Goldoni n. 2. 40022 R

E. STATALI. Cessione quinto stipendio, informazioni. Medio Finanziaria, Ponterosso 3 60052 R

APPORTANDO fino tre milioni, cerco seria combinazione commerciale. Cassetta n. 60013 R UPI.

AZIENDA avviatissima, magnifica posizione, cessazione commercio causa malattia, affittasi, cedesi. Cass. 51570 R UPI.

BAR modernamente attrezzato cedesi. Telefonare 28661 lunedì 12-13 e 16-19. 60047 R

BAR o trattoria, fori condominio, zona Barriera, Marina, affare acquisto. Cassetta 20003 R UPI.

…a … a. … R … nse- … Mase- … 30 R … avvia- … R UPI. … a verdura … mpero. Cas- … I.

…a zona costruen- … rgentemente. Tele- …, domenica. 51665 R

… giornali affittasi via …relli (chiosco). 51617 R

…PETENTE massima serie- …ercasi per collaborazione o …essione ditta avviata pavimentazioni rivestimenti e affini campo edilnavale. Cassetta n. 32085 R UPI.

DISPONENDO tre milioni cerco posto o attività commerciale. Cassetta 51679 R UPI.

FALEGNAMERIA completa di macchinari banchi ordigni vendesi. Telefonare 70163 dalle 15-16. 40029 R

FAMIGLIA 5 persone praticissime, gestirebbe grande trattoria ristorante oppure grande bar cauzionando. Cassetta 51646 R UPI.

FRUTTA - verdure vendesi. Telefonare 43086. 40024 R

IMPRESA Costruzioni Cividin-Rosenwasser - Vendiamo appartamenti, locali affari per investimento garantendo buon reddito. Informazioni: Filzi 10, telefono 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 51655 R

IPOTECHE primo secondo grado. prestiti in genere anche negozi, esercizi pubblici, autosovvenzioni concedonsi. Telefonare 39-954 dalle ore 12 alle 16. 20112 R

LATTERIA bene avviata banco frigo vendesi prezzo modico causa indilazionabile. Scrivere Cassetta 20068 R UPI.

LATTERIA, chiosco giornali, gestirei, eventualmente acquisterei. Cassetta 20036 R UPI.

MACELLERIA avviata cedesi, zona periferica. Alabarda, Spiridione 6, tel. 29566. 40036 R

MEDIO FINANZIARIA concede rapidamente finanziamenti in genere. Modicità riservatezza. Ponterosso 3, 61697. 60052 R

NEGOZIO senza o con licenza tessuti e confezioni cercasi in zona centro. Cassetta n. 20063 R UPI.

NEGOZIO centrale licenza maglieria biancheria signora senza merce cedesi. Cassetta 20079 R UPI.

NEGOZIO adatto parrucchiere, casa nuova, affittasi o vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 305314 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiera avviato centrale. Telef. 95147. 40097 R

PERSONA capacissima di mestiere prenderebbe in gestione bar massima serietà. Cassetta n. 40072 R UPI.

PRESTITI immediati a dipendenti aziende private, parastatali, statali, enti mutualistici ex GMA ecc. Tel. 24752. 20133 R

SALONE parrucchiere centro vendesi causa imminente partenza, Cass. 51653 R UPI.

SALONE parrucchiere per signora, causa malattia vendesi o cedesi in gestione. Indirizzo U.P.I. 51664 R

SALONE parrucchiere signora bene avviato causa partenza vendesi. Telefonare 51659. 60004 R

SCONTO portafoglio commerciale a ditte. Rivolgersi Medio Finanziaria, Ponterosso 3. 60052 R

SIGNORA con piccolo capitale attività ore serali compreso bar cerco. Cass. 20084 R UPI.

TABACCHI giornali cerco gestione o compero. Cass. 51679 R UPI.

VENDITRICE tabaccheria praticissima, sana, referenze ineccepibili cerco, ripletterei consegna. Cassetta n. 40073 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VIA ANGELO EMO 25 - VIA D'ALVIANO (uscita Galleria Sanvito) stabile a cinque piani, costruzione iniziata, consegna Natale. Appartamenti da 2-3 stanze, bagni, poggioli, centraltermica. - FABIOSEVERO stabile lusso, ultimo appartamento disponibile prontingresso, 3 stanze, soggiorno, 2 poggioli, servizi separati, centraltermica. - HERMET 2 vera occasione, appartamento 2 stanze garndi, stanzetta, ampia cucina con poggiolo, doppi servizi. Prontingresso. - LUCIANI-MEDIA appartamento primingresso stanza, stanzetta, cucina, bagno completo, magnifica terrazza soleggiata mq. 30. - APIARI 7/1 (rinuncia) piano sesto: camera, soggiorno, cucinino, WC, bagno completo, lire 2.200.000 prontingresso. Immobiliare Italia, 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SORINA Imp. Edile, via Traversale al Bosco 1/B, tel. 50308 . Prossima costruzione 2.o lotto casa-giardino via Rossetti, appartamenti signorili 3-4-5 stanze. 40090 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CANTIERE VIA VERGA (inizio San Cilino) disponibili 30% in corso costruzione, consegna MARZO, appartamenti una-due camere, soggiorno, cucina, bagno, WC, terrazze, cantina, centralnafta e ascensore, da lire 2.250.000 in poi. FACILITAZIONI. Visite festivi 9-12. Appartamenti in case corso costruzione e pronta consegna nelle zone di: Roiano, Bonomea, Severo, Torricelli, Chiadino, Rossetti, Baiamonti, Franca, Belpoggio, Locchi ecc. NESSUNA SPESA di mediazione è dovuta al nostro Ufficio Vendite. Studio Tecnico Edile Immobiliare NICCOLINI Maiolica 1, telef. 50861. 3051 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, ampia cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termonafta, ascensore, vista mare, nuova costruzione via Locchi, prontingresso 2.900.000 contanti più 900.000 mutuo decennale vende proprietario. Telefonare 73151. 20124 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE investimento capitale, reddito annuo 12%, appartamento casa nuova, ultimo disponibile, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, V piano, consegna febbraio 1960, garanzia di affittanza. Vendesi 2.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE palazzina, nuovissimo appartamento, pronta entrata, 4 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, vista mare, autorimessa, giardino, zona Besenghi. Vendesi 6.500.000. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 20047 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, realizzazione condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, ogni comfort moderno, massimo lusso, trasformazioni interne, visione progetti, prenotazioni, Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 20047 S

A.A.A.A.A.A. INIZIO prenotazione, terza casa via del Roncheto, bellissimi appartamenti, con ogni confort moderno, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, bagno, completamente installati, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta con minima gestione, ascensore, cantine, vista mare, esposizione soleggiata, prossimo inizio costruzione, prezzi modici, investimento capitale, affittanza garantita, mutui bancari decennali, piccolo anticipo, saldoprezzo dilazionato. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 20047 S

A.A.A.A.X. ATTICO. Prossima costruzione ROSSETTI 3 stanze, salone, doppi servizi, grande terrazza, poggioli. Posizione soleggiata. Finiture extralusso. ADRIACOM, Battisti 4. 20144 S

A.A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Prossima costruzione, appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore 1 milione 900.000, 2.300.000. Agevolazioni pagamento fino 60%. 20144 S

A.A.A.A.X. GARIBALDI. Corso ultimazione, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore. Ampi soleggiati poggioli. Finiture accurate. 20144 S

A.A.A.A.X. GRETTA. Palazzina corso costruzione, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralriscaldamento. Soleggiati, ampia vista mare. 20144 S

A.A.A.A.X. LOCCHI. Nuova costruzione. Singole disponibilità. Centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati. Vista mare. 20144 S

ESPOSIZIONE
SALOTTI
NUOVE CREAZIONI
con
STOFFE GERMANICHE
NEGOZIO DEL CORSO ZERIAL
Visitate la Mostra
ZERIAL
Via Settefontane 58 - 62 - 64

A.A.A.A.X. ROSSETTI. Prossima costruzione appartamenti signorili, biservizi, ampi soleggiati poggioli, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. Possibili trasformazioni interne. 20144 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica città e golfo, appartamenti 1 e 2 camere, soggiorno, cucinino, ampi poggioli, termonafta centrale, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 20059 S

A. A. A. CENTRALISSIMI, signorili, prossima consegna via Udine angolo via Rittmeyer, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, termonafta centrale, ascensori, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20060 S

A. A. A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna imminente, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20059 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili, 4-5 stanze doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20060 S

A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700.000 e saldoprezzo da 9.500 mensili in poi), via Flavia e via Verga, una-due stanze, cucina, bagno installato. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20059 S

A.A.A. VIA GHIRLANDAIO vendonsi condominio appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, termonafta centrale, ascensore, ottimi prezzi. Accettansi anche Aldisiani con domanda approvata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20060 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20060 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale), signorili 4-5 stanze, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20059 S

A.A. APPARTAMENTO PICCARDI tristanze servizi; COMMERCIALE bistanze; ROSSETTI tristanze; ROSMINI soleggiati tristanze stanzino tutti comforts moderni compreso garage, vendonsi liberi, prontentrata, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO Sanvito occupato coniugi soli: quattro stanze, servizi, vendesi prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. OCCASIONE, vendesi appartamentino piano ammezzato casa nuova e signorile, esentasse, rione Locchi-Bellosguardo, rendita 11%. Telefonare n. 68168 (orario ufficio). 20054 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro appartamenti Rossetti tristanze signorili 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. Altri Giulia. S. Lazzaro 11. 20138 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, centralissimi Aldisio concesso. Altri prenotansi. S. Lazzaro 11. 20138 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione bistanze, soggiorno 2.600.000, piccola quota contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. 20138 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, appartamenti via Doda da 1.900.000 a 2.500.000; altri palazzina via Emo: 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. 20138 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, villette giardino garage zona signorile 2.500.000 contanti rimanenza mutuo. Prenotansi appartamenti con Aldisio. S. Lazzaro 11. Tel. 24-751. 20138 S

A. APPARTAMENTI adatti investimento vendonsi: Roiano, Ghirlandaio, Donadoni, Locchi, Canova, Sangiovanni, Settefontane. AGEP, Passo Goldoni 2. 40022 S

A. QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, V p., ascensore vendo libero, condominio, occasione. Via Cologna 2, Lucatello. 60065 S

A. SONNINO 25, costruzione in corso appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta. RAFFAELLO SANZIO, costruzione avanzata abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno completo poggioli cantina ascensore. LOCALI D'AFFARI pronti e corso costruzione zone ottime, vende con facilitazioni mutuo, Impresa Chermetz Crismani, telefono 31300. 40016 S

A. TERRENO area fabbricabile anche occupata da case demolibili zona centrale cerca Impresa, pagamento contanti. Telefonare 31300. 40016 S

ACQUISTEREI casetta - quartiere - villino. Paraggi S. Giusto - Marina - Scorcola. Cassetta 20003 S UPI.

ALDISIANO approvato cerca bitristanze anche rinunciatario possibilmente Sanvito. Cassetta 51670 S UPI.

ALLOGGIO due camere, cucina e accessori, nuovo, p.o VII, via Giuliani 48, vendesi. Telef. 35606. 40005 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 51655 S

APPARTAMENTI in condominio nuova costruzionoe San Giacomo e Valmaura, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60060 S

APPARTAMENTI zona via Locchi, corso costruzione, consegna giugno, 1-2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3054/4 S

APPARTAMENTI S. Giacomo stanza, cucina, L. 500.000 vendonsi occupati. Carli, S. Maurizio 4. 3053/5 S

APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, prossima costruzione vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 3053/3 S

APPARTAMENTI palazzina nuova costruzione, centralissima, lussuosi, pronta entrata, sei stanze tripli servizi, armadi muro, riscaldamento autonomonafta, autorimessa, ampi balconi, giardino, vista mare, vendonsi. Telefonare 38526. 20034 S

APPARTAMENTI moderni occupati, camera, cameretta, cucina, poggiolo 1.100.000; altri Roiano 2 camere 480.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Galleria Rossoni Amministrazione. 20116/2 S

APPARTAMENTI liberi 2 stanze cucina 1.750.000; 3 stanze, stanzetta cucina 2.280.000; camera cucina 880.0000; altri occupati vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 10.30-12.30. Apiari 19. 20115/ S

APPARTAMENTI liberi camera, cameretta, cucina 1.150.000; camera cucina 780.000; altri occupati 2 camere 480.000; 3 camere 180.000 (pensionati, profughi, invalidi, sfrattati, sinistrati hanno diritto entrare entro 18 mesi) vendonsi. pagamento metà contanti, saldo in 5 anni. Visitare ore 10-12, 16-18. Via San Giacomo in Monte 13, IV piano.

APPARTAMENTI, locali, adibiti trattoria, rendita 9% vendesi. Telefonare 61793. 40086 S

APPARTAMENTI ultimi, zona verde, silenziosa, panoramica, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, riscaldamento; pronta consegna, facilitazioni pagamento, vende Impresa Vivan, Pendice Scoglietto 5, via Giulia 70. 60063 S

APPARTAMENTINO primo piano, casa nuova (S. Giacomo) adatto dentista-medico affittasi-vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 40036 S

APPARTAMENTO pronta entrata zona signorile, soleggiato, 2 stanze, salone, cucina, bagno, 2 poggioli, lisciaia, riscaldamento centrale, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3054/3 S

APPARTAMENTO bellissimo splendida vista mare, consegna settembre, 3 stanze, soggiorno, cucinino, 3 poggioli, bagno, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3053/2 S

APPARTAMENTO occasione, rimesso a nuovo, corrente industriale, 2 stanze, cucina, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 3053/1 S

APPARTAMENTO nuovo libero in grattacielo, ascensore, 2 camere, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli, vista stupenda vendesi, pagamento 2 terzi contanti saldo in 10 anni. Visitare ore 10-12, Roiano, Giacinti 10, settimo. 20130 S

APPARTAMENTO, I p, sei stanze, bagno WC, telefono installato, libero. Altri due I p. int. due stanze cucina, WC, occupato. Tutto 5.000.000. Via Zovenzoni 5, tel. 38292. 51694 S

APPARTAMENTO grande 4-9 stanze compero a contanti, se occasione. Cass. 20037 S UPI.

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cucina, anticamera-salotto, gabinetto, lisciaia, cantina, vendesi occupato, via Palamonti, telef. 32147. 32002 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, accessori condominio. Offerte Cassetta n. 20083 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina servizi soleggiato centralissimo, vendesi, telefonare 61793. 40086 S

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzette, accessori occupato signorile via Udine, altri via Brunner, Ventisettembre, Roiano, S. Giacomo, vendonsi (pensionati, profughi, sfrattati, invalidi hanno diritto entrare entro 18 mesi) pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione. 20116/1 S

CAMERE quattro, camerino cucina, via Scussa, libero vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo n. 11. 60060 S

CASA Sistiana 5 stanze servizi sottostanti locali affari e terreno, vendesi o affittasi. Cassetta 32100 S UPI.

CASETTA libera, soleggiata 2 appartamenti da 2 stanze accessori grande terrazzo, vendesi. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 40020 S

CASETTA parzialmente occupata con 4 appartamenti da 1-2-3 stanze, accessori, 400 mq. gardino, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3054/1 S

CASETTA con terreno cercasi pagando contanti. Cassetta 20057 S UPI.

CENTRALISSIMO nuovo signorile, camera letto soggiorno, bistanze, ampio ripostiglio guardaroba, servizi, centralnafta, giardinetto, vendesi. Tel. 65694. 32054 S

CERCASI appartamento cinque stanze paraggi Giardino pubblico - Fabio Severo riscaldamento centrale continuazione Aldisio. Telefonare 90355 dalle 13 alle 15. 51678 S

CONDOMINI pronta entrata 3 stanze servizi vista mare; altri in costruzione viale XX Settembre, Canova, vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 20129 S

CONDOMINIO vendesi libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, via Tesa 37, III/D. Visitare lunedì 16-18 trattative telefono 32064. 40001 S

CONDOMINIO libero 4-5 stanze, zona Viale, Giardino, piazza Garibaldi, vende Alabarda, Spiridione 6. 40036 S

CONDOMINIO libero, 4 stanze, bagno, rimesso nuovo con soffitta abitata, vendesi urgenza 3.800.000 trattabili. Telefono 61853. 20141 S

CONTANTI un milione rimanenza rateale, cerco tristanze stanzetta servizi anche corso costruzione. Offerte Cassetta 20025 S UPI.

IMPRESA cerca fondo per deposito materiali vicino strada camionabile mq. 1000 - 1500 in cambio appartamento nuovo libero 3 stanze servizi. Telefono 38515. 51620 S

LIBERO tristanze, bagno, cucinino, vendesi contanti causa partenza. Telefonare 72092. 20140 S

LOCALE due fori qualsiasi uso libero subito, magnifica posizione, affittasi, vendesi. Cassetta 51571 S UPI.

LOCALE adibito trattoria grande salone, cantina, mq. 1000 giardino, vendesi compreso appartamentino camera cucina soprastante, 4.000.000. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 40020 S

LOCALI affari, negozi, inizio via Commerciale, palazzina nuova, vendonsi. Telefonare n. 38526. 20034 S

MAGAZZINO Giardinpubblico, 150 mq. altezza 5 mi. indicato qualsiasi uso, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

PERMUTA. Impresa cerca terreno in cambio appartamenti. Cassetta 20117 S UPI.

PRONTENTRATA tristanze, accessori centralissimo, vendesi. Inintermediari. Cassetta n. 20035 S UPI.

QUARTIERE 3 camere cucina terrazzo, vuoto, vendesi domenica Maiolica 11 terzo, altri giorni del Toro 7, negozio ricamatrice. 51645 S

SIGNORILE Fabiosevero tristanze stanzetta poggioli centralnafta ascensore vendesi facilitazioni. Telefono 38256. 20126 S

STABILI (2) centrali, ottimo investimento capitale vendonsi. Immobiliare, Teatro Romano 24. 20141 S

STABILI vecchi cerca impresa per nuova costruzione. Cassetta 20076 S UPI.

TERRENI 400-500 metri, case, appartamenti da 1-2-4 stanze, liberi, occupati, vende Velicogna, Machiavelli 15. 40109 S

TERRENO 500 mq. progetto villetta posizione capolinea 18, licenza costruzione, cedo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 40110 S

TERRENO 500 mq. Grignano soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3054/5 S

TERRENO piano angolo San Andrea 350 mq. vendesi 700.000 uso deposito. Cassetta n. 40050 S UPI.

TRATTORIA centrale compreso condominio, magazzini, locali, negozi 18-90 mq. liberi, altri occupati attualmente da latteria alimentari vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 20115/2 S

VILLA, posizione buona, cercasi prontamente contanti. Cassetta 20030 S UPI.

VILLE: Opicina sei vani più servizi, vasto parco alberato; Scorcola-Romagna (costruzione moderna) sei stanze servizi centralnafta, vendonsi libere. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

Z. STABILE costruzione recente 4 piani, 22 appartamenti, terrazze, cantine, autorimesse tutto affittato; altri corso costruzione a Mestre vende «Julia», Tommaseo 2. 3075-2 S

U Matrimoniali L. 60

CONCLUDIAMO serie sistemazioni matrimoniali massima riservatezza, Casella 21 S. SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

45.ENNE distinta buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con distinto posizione sicura massima 58.enne. Cestinansi anonime. Cassetta num. 51604 U UPI.

V Diversi L. 50

A. MILENA, Torrebianca 27, chiromanzia radiestesia (Foto assenti) 15-20. 40104 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telefono n. 28482, riceve tutti giorni. 51675 V

XANDRA, Giacinti 20-I, chiromante parigina consiglia tutte questioni, pomeriggio. 20016 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TUTTO E' PRONTO: SI ATTENDE IL VENTO FAVOREVOLE

IMMINENTE LO SCOPPIO DELL'ATOMICA NEL SAHARA

De Gaulle ha dato l'ordine di «fuoco» ma le condizioni meteorologiche in Africa non sono buone per l'esperimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Quando il vento del Sud smetterà di sollevare le sabbie del Sahara portandole verso il Mediterraneo, la prima bomba atomica francese esploderà nel cielo che sovrasta la cittadina artificiale di Reggane e la base di partenza per gli aerei atomici di Hammudia che si trova a quaranta chilometri a Sud di Reggane. La bomba «A» francese è pronta. Non resta che caricarla sull'aereo a reazione che dovrà sganciarla a 1400 metri di altezza, nel cuore del grande deserto africano. L'ora «H» non dipende dalla preparazione degli uomini e dai mezzi tecnici, dipende soltanto dal vento dell'Est che è il solo che garantisca, almeno teoricamente, che le ceneri radioattive dell'esplosione potranno cadere nel perimetro Reggane-Hammudia — confine Algeria-Sudan francese. Nel perimetro, insomma, nel quale l'esplosione sarà effettuata.

Quando suonerà l'ora «H» i meteorologici non sanno ancora rispondere con efficacia a simile domanda; essi vivono, da cinque giorni a questa parte, letteralmente alla «caccia» del vento dell'Est e le loro previsioni sono, come si conviene per tali avvenimenti di non leggera portata e di così grave impegno, assai reticenti. Tuttavia, secondo certe indiscrezioni che si sono avute stasera a Parigi, i «caccaitori di vento» prevederebbero entro due o tre giorni al massimo, il «voltarsi» del vento del Sud in vento dell'Est il quale dovrebbe durare un certo tratto di tempo: giusto il necessario per dare il via alla prima esperienza atomica francese e europea.

Dunque, se la natura non vorrà smentire i calcoli degli uomini, la bomba «A» dovrebbe esplodere fra lunedì e martedì (a meno che non accada prima).

Intanto il Ministero dell'Aeronautica, per mezzo della segreteria generale dell'aviazione civile, ha mandato a quindici compagnie internazionali che effettuano voli civili in Africa, passando per il Sahara, una «circolare confidenziale» nella quale è detto che il cielo al di sopra di due milioni di chilometri quadrati del Sahara (quattro volte la Francia) sta per essere dichiarato «zona proibita» e che gli aerei che vi passano dovranno sospendere i loro voli al momento stabilito al di sopra di quella vasta zona che costituisce il «paese della sete», come i «tuareg» chiamano codesto tratto di territorio.

Dodici ore prima dell'esplosione, un telegramma cifrato (il codice è già stato distribuito alle direzioni delle società aeree interessate che lo hanno chiuso nel segreto delle loro casseforti) avvertirà che l'esplosione sta per essere effettuata. Speciali «corridoi aerei» saranno concessi al limite della «zona 42'» per gli aerei di linee civili, quarantotto ore dopo lo esperimento sahariano.

La «zona 42» è composta da una specie di rombo irregolare che include Reggane e Hammudia: gli apparecchi di linea potranno percorrere codesti corridoi, esattamente delimitati, a una altezza superiore ai tremila metri. I «corridoi» fanno parte della «zona blu» che, tuttavia, è per ora già vietata (il veto è stato comunicato il 30 dicembre dal Governo francese alle varie compagnie di navigazione aerea) al traffico normale. Oggi come oggi, gli aerei civili possono passare nella cosiddetta «zona verde» che diventerà, il giorno in cui il vento dell'Est soffierà sul Sahara, anche essa proibita. La «zona verde» corre, nel suo estremo limite, a pochi chilometri dal confine con la Libia e a qualche chilometro di più dal confine della Tunisia.

La febbre che insorge alla vigilia di simili avvenimenti, si è manifestata anche a Reggane e Hammudia e in tutta la «zona blu»: a terra meharisti e pattuglie della Legione straniera, percorrono il confine del «settore della morte» (cioè lo spazio di deserto direttamente interessato alla esplosione) per allontanare uomini e mezzi. Nel cielo, aviatori su aerei da ricognizione, su elicotteri, cercano di intercettare le tribù nomadi che potrebbero trovarsi al limite del poligono di tiro. Sulla «pista atomica» — quella che va da Colomb Bechar a Gao — il traffico è proibito fin dalla metà di ottobre, data nella quale la bomba atomica di De Gaulle era pronta per essere lanciata dall'apparecchio a reazione già preparato nelle istallazioni di Hammudia.

La bomba atomica francese, a quanto si è potuto apprendere stasera a Parigi sarebbe assai inferiore, come potenza alla bomba di Hiroshima: essa avrebbe una forza di esplosione di ventimila tonnellate di «TNT»: davvero, come dicono i tecnici della commissione atomica francese ostili all'esperimento, un «petardo» che non servirà a De Gaulle che per dire di possedere la forza atomica cercando in tal modo di forzare le porte del «club atomico» riservato a Stati Uniti, Russia e Inghilterra. Il «petardo» è tanto più petardo se si considera che americani e russi hanno bombe nucleari (le ultime «H») capaci di una potenza uguale a 15 milioni di tonnellate di «TNT».

Il preallarme è stato, dunque, dato per la esplosione: essa, almeno geograficamente, interesserà, come si è detto almeno sette paesi africani: la «zona verde», infatti, sfiora le frontiere dei seguenti paesi: Rio de Oro, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Niger, Mauritania. Il Sudan francese è addirittura nella zona della esplosione.

Ci si chiede: e i paesi che sono nel Mediterraneo, Italia compresa, non hanno nulla da temere dalla pioggia radioattiva che il fungo atomico farà cadere? Benchè si aspetti il vento dell'Est, nessuno mai potrà dire che tutte le ceneri radioattive saranno state portate nella zona blu del Sahara. Esplodendo in aria (e non sottoterra, come i tecnici e i fisici francesi si auguravano fosse fatto), tutta la zona mediterranea è sottoposta al pericolo delle piogge di ceneri radioattive, più o meno forti, più o meno pericolose. La Sicilia soprattutto potrebbe trovarsi esposta a una pioggia radioattiva (come anche altre zone dell'Italia meridionale) che non può non destare almeno irritazione, se non un grave pericolo. Il Governo italiano ha già fatto sapere a quello francese le sue preoccupazioni per siffatta esplosione. Ora sta al Ministro della Sanità di Roma fare in modo di creare un «servizio di sorveglianza» al fine di evitare che la «grandeur» francese costi qualche poco anche ai lavoratori italiani.

Come si era previsto qualche giorno fa, il generale De Gaulle nel suo «ritiro» a La Celle oltre che pensare alla eventuale riforma della Costituzione che trasformerebbe la Quinta Repubblica in un regime presidenziale e alle possibilità di abbinare alla riforma costituzionale, un referendum per l'Algeria, stava meditando sulla opportunità di dare l'ordine o no per attuare l'esperimento: le notizie di oggi sono una conferma delle previsioni dell'altro giorno. Dalla sua residenza di riposo nel Sud francese, il Generale ha dato l'ordine: «fuoco». E se la bomba non è esplosa subito, lo si deve soltanto, al vento del Sud (come si è detto più sopra) e solo al vento. E' probabile che il suo ritorno a Parigi, previsto per martedì, coincida con l'esperimento del Sahara: e una volta di più egli avrà cercato di dare ai suoi gesti un senso che «entra nella storia».

Così De Gaulle avrà soddisfatto la sua ambizione: la visita di Kruscev sarà resa non al capo di un paese «come tutti gli altri» (della Alleanza atlantica), ma al «padrone della bomba atomica europea». Insomma, De Gaulle vuole che Kruscev parli all'uomo guida dell'Europa, l'uomo che, se la Europa non si allineasse alla sua politica, potrebbe sempre abbandonarla, «portando con sè» l'atomica. Se invece, i «piccoli Stati» europei staranno buoni, allora De Gaulle prometterà che la sua bomba sarà usata anche per loro, se dovesse accadere la necessità di usarla.

Si lascerà impressionare l'Europa da una simile mossa? Dubbitiamo molto di ciò. La bomba atomica francese potrebbe diventare un elemento non soltanto di preoccupazioni fisicopsichiche per tutti gli altri europei, ma addirittura la ragione di una impopolarità della Francia nel vecchio continente che finora e senza de Gaulle, aveva sentito parlare delle esplosioni atomiche come di fatti dolorosi ed esecrabili, ma che non lo toccavano da vicino. Quando il vento del Sud cesserà di spirare sul deserto del Sahara, anche l'Europa avrà conosciuto, di colpo e direttamente, la grande paura che turba il mondo: la paura della morte atomica dovuta all'ambizione cieca di coloro che fanno esperimenti per il solo piacere di provare la loro potenza.

Stelio Tomei

Facilitazioni sovietiche per i viaggi turistici

Londra, 9

Gli inglesi potranno andare nell'Unione Sovietica pagando un prezzo, per il viaggio e il soggiorno, inferiore di circa la metà a quello attuale. Lo ha comunicato a Londra il rappresentante dell'«Intourist», la maggiore organizzazione di viaggi russa. Da questa estate, l'Unione Sovietica potrà fare concorrenza alla Francia, alla Spagna e all'Italia. Una permanenza di otto giorni a Mosca, con viaggio in aereo, verrà adesso a costare ai turisti britannici una somma in sterline pari a poco più di 150 mila lire italiane. Con meno di cinquemila lire al giorno il turista inglese potrà passare le vacanze in una località balneare del mar Nero. Una crociera in nave Londra-Leningrado e ritorno costerà meno di 60 mila lire. L'iniziativa dell'«Intourist» sembra destinata ad avere successo: in clima di distensione internazionale, l'interesse degli inglesi per l'Unione Sovietica è considerevolmente aumentato. Va ricordato che con l'immissione nelle linee aeree internazionali degli apparecchi da trasporto a reazione, Londra è soltanto a tre ore e mezzo di volo da Mosca.

Viene fatto notare poi che anche per coloro che desiderassero recarsi in automobile nell'Unione Sovietica, le condizioni di viaggio presentano un sensibile miglioramento. Si annuncia che è stata costruita una nuova autostrada che porta dalla Cecoslovacchia a Kiev, nell'Ucraina. Una volta entrati nell'Unione Sovietica, gli automobilisti britannici non dovranno più portarsi appresso durante il viaggio un interprete guida assegnatogli dalle autorità locali. L'unico inconveniente per i turisti che si recheranno invece in aereo e per nave resta il fatto che il viaggio dovrà essere organizzato sempre col sistema della comitiva.

UNA FIGURA LEGGENDARIA DELL'AVIAZIONE ITALIANA

SI E' SPENTA A RAPALLO LA MEDAGLIA D'ORO CABRUNA

Fu a Fiume a fianco di Gabriele d'Annunzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 9

S'è spenta questa notte in una clinica di Rapallo la Medaglia d'oro al valor militare Ernesto Cabruna. Aveva settanta anni, era un aviatore, anzi, uno dei primi aviatori d'Italia; aveva fatto parte del gruppo di pionieri ed era stato uno degli «assi» della prima guerra mondiale.

Per ben comprendere chi fosse Cabruna è necessario rammentare il motivo per cui egli, brigadiere dei carabinieri, ottenne la promozione a sottotenente dell'Arma per merito di guerra. Era in volo nel cielo di Conegliano quando avvistò un grosso velivolo austriaco — probabilmente un ricognitore — scortato da dieci caccia. Dato che la formazione stava inoltrandosi al di sopra del territorio nazionale, Cabruna si lanciò all'attacco, senza attardarsi a considerare che ciò costituiva per lui un suicidio in piena regola. Gli riuscì, invece, l'impossibile. Passando attraverso le giostre che i cacciatori avversari intessevano attorno a lui agganciò il velivolo del capo formazione — un aeroplano dipinto di rosso fuoco (come era d'uso presso gli assi dell'aviazione austriaca e tedesca) — e lo abbattè. I gregari, allora, si dispersero e, invertita la rotta, rinunciarono alla missione e ripiegarono sulla loro base.

Questa impresa dà l'idea di chi fosse Cabruna, perchè l'azione contro gli undici aeroplani nemici non è da considerarsi un episodio sporadico della sua vita, ma una delle cose che per lui erano normali, dato il suo coraggio eccezionale. La grande intelligenza permise a lui, nato da umile famiglia, di farsi da solo una bella cultura e questa, unita al suo coraggio e alla sua sensibilità verso ogni forma di poesia, gli procurò la amicizia di Gabriele d'Annunzio, di cui divenne intimo. Con D'Annunzio, Cabruna — nato a Tortona ma genovese di adozione — partecipò all'impresa fiumana e quando le sorti della città precipitarono, il «comandante» gli lasciò l'arduo incarico di trattare lo sgombero di Fiume.

L'asso dell'aviazione era e rimase fino alla fine un carattere inquieto, fiero, generoso, solitario, insofferente. Da anni ed anni gravemente malato di cuore, viveva senza nulla chiedere a nessuno con la piccola pensione di mutilato di guerra. L'ultimo suo atto di amicizia, l'ultimo colpo di testa, valse forse ad affrettare la fine che già purtroppo gli era stata decretata dalla sorte. Abbandonò l'ospedale romano nel quale era degente per ritornare in Liguria e per essere accanto all'ultimo grande amico che gli era rimasto, il cardiologo prof. Leonardo Grossi, da lui conosciuto a Fiume nel '19 e che affettuosamente gli curava da anni il cuore ammalato.

Così la Medaglia d'oro Cabruna, che aveva volato in azione di guerra con un braccio dolorante e inutilizzabile per una ferita, che aveva assalito da solo uno stormo di trenta aerei avversari, che aveva volato per oltre 900 ore sul territorio nemico con quel suo traballante biplano attualmente conservato nel museo di Tortona come cimelio, ha cessato di vivere.

Con lui s'è spenta una figura da leggenda, uno di quei cavalieri del cielo che con Baracca, Ruffo di Calabria, Baracchini, Castruccio avevano dato all'Italia e al suo Esercito una gloria intramontabile.

P. L. S.

Scoperto un anticongelante per piste di atterraggio

Montreal, 9

Alcuni scienziati dell'Università «McGill», di Montreal, hanno messo a punto, dopo quattro anni di ricerche, un prodotto chimico che impedisce la formazione di ghiaccio sulle piste degli aeroporti.

Questo prodotto risolverebbe il problema del frenaggio dei grossi aerei, specialmente di quelli a reazione, sulle piste di atterraggio ghiacciate.

Washington: Eisenhower legge il messaggio sullo stato della Unione al Congresso. Dietro al Presidente, Nixon e Rayburn

MILLE GIORNI PER IL VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO

Piani di volo russi con obiettivo Marte

Scienziati sovietici assicurano che il «raid» è possibile La zona dell'Oceano Pacifico dove cadrà il super-razzo

Londra, 9

I russi, in procinto di sperimentare un missile interplanetario, hanno oggi cominciato ad indicare i tempi per un viaggio Terra-Marte e ritorno.

Secondo quanto ha comunicato Radio Mosca, uno scienziato sovietico, il prof. Dimitri Martynov, ha dichiarato che il viaggio dovrebbe richiedere circa 1000 giorni, cioè pressappoco nove mesi in ciascuna direzione più di un anno di sosta su Marte nell'attesa del momento più propizio per il decollo.

Martynov ha affermato che un viaggio simile è possibile. Un altro scienziato, Ari Shternfeld ha a sua volta dichiarato che il viaggio andata e ritorno potrebbe essere ridotto a meno di due anni.

In un libro apparso in questi giorni, dal titolo «Dai satelliti artificiali al volo spaziale», Shternfeld dichiara che missili più potenti potrebbero raggiungere Marte in soli 70 giorni. «Aumentando la velocità di lancio fino a 16.7 chilometri al secondo — scrive lo scienziato — il missile potrebbe essere immesso su di una via parabolica più corta».

In un capitolo sui «Lunik» sovietici, Shternfeld predice che il «Lunik I», lanciato un anno fa ed ora in orbita attorno al Sole, entrerà nella atmosfera terrestre, disintegrandosi, nel gennaio del 2113.

«Non è un caso — ha detto da parte sua il prof. Martynov — che Marte attragga tanto adesso la nostra attenzione. Abbiamo constatato che almeno lì ci si può vivacchiare».

In tutti i circoli astronomici della Terra, il canalizzato mondo fratello ha avuto sempre gli onori di una indagine assidua. Ma i russi fanno la corte al pianeta scarlatto con particolare zelo. Il globo della quarta orbita, sul confine dell'oceano di asteroidi, segna la meta dell'orgoglio umano, che affila i suoi missili per le «gare circensi» che stanno per iniziare sulle piste orbitali.

Il Ministro sovietico della Marina ha risposto questa mattina aa una domanda dell'Agenzia «Tass» che chiedeva di precisare le caratteristiche del settore dell'Oceano Pacifico dove, secondo le previsioni, dovrà ricadere il super razzo sovietico. Esso dichiara:

«Tale regione è lontana dalle rotte marittime ordinarie e dalle isole. La sua superficie è di circa 43.000 miglia quadrate, dove prevalgono grandi profondità (di oltre 5000 metri). Le isole che si trovano nei paraggi sono degli atolli di coralli. Il più vicino di questi atolli è quello di Palmira, lontano 250 miglia. Un altro atollo, Johnston, si trova a 400 miglia, e non esiste alcun altro punto della terraferma in questa zona. La parte dell'Oceano Pacifico in questione è povera di fauna e flora ed è questa la ragione per cui non è praticamente visitata da battelli da pesca. L'Oceano Pacifico è celebre per i suoi tifoni, ma in questa regione essi sono rari. Per contro vi si verificano forti piogge tropicali».

L'Agenzia «Tass» aggiunge che tutti i giornali di Mosca pubblicavano questa mattina la carta della regione dell'Oceano Pacifico in cui è inquadrata la «regione prevista per la caduta dei penultimi stadi dei razzi».

Sabotaggio sulla linea da Parigi a Basilea

Parigi, 9

La direzione delle Ferrovie francesi ha chiesto che venga effettuata un'inchiesta su di un tentativo compiuto ieri di far deragliare il treno passeggeri Parigi-Basilea.

Dal personale delle Ferrovie sono stati rinvenuti infatti ieri dei pezzi di metallo abilmente incastrati in tre scambi presso la stazione di Nogent-le-Perreux a circa 70 chilometri dalla capitale francese.

Il treno era partito alle 22 da Parigi.

UN ITALIANO FERITO nel disastro in Savoia

Parigi, 9

La tremenda esplosione avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri a Giffre, nell'Alta Savoia, ha provocato quattro morti: il direttore dell'officina, un ingegnere e un operaio. Il corpo della quarta vittima, il capo cantiere padre di sette figli e la cui moglie è in attesa dell'ottavo, non è stato recuperato: il metallo ardente che ha invaso l'officina lo ha inghiottito.

I feriti sono una quindicina fra cui due, che presentano ustioni gravissime, sono stati trasportati di tutta urgenza nella nottata all'ospedale specializzato di Lione. Uno dei due è l'operaio italiano Rino Stringini.

Sul motivo di questa misteriosa esplosione non si sa ancora nulla e solo l'inchiesta degli esperti potrà fra qualche giorno fare un po' di luce; è quasi certo però che nell'officina, una delle più vecchie officine elettro-chimiche poichè data dal 1895, si stava procedendo ad una esperienza segreta per unire il titanio in fusione con una lega di alluminio. L'officina di Giffre infatti, che da qualche mese aveva iniziato lavori di modernamento, lavorava per conto della difesa nazionale e si era specializzata nella fabbricazione di metalli leggeri. L'inchiesta sarà molto difficile in quanto i testimoni più importanti, come il direttore e l'ingegnere, sono periti nell'incidente.

«E' stata una cosa rapidissima e micidiale — ha raccontato un operaio — una spessa nube si è alzata improvvisamente dal cantiere seguita da un boato enorme. Tutti i vetri sono saltati in aria ed è seguita una vera grandinata di pezzi di metallo». Rottami sono stati rinvenuti nel raggio di quattrocento metri e tutta la zona è stata privata di luce elettrica per diverse ore. I soccorritori, hanno dovuto lavorare tutta la notte alla luce di lampade a carburo. I danni ammontano ad oltre tre milioni di franchi.

Succede in Russia

Buon comunista pessimo marito

Mosca, 9

Una donna russa ha scritto una lettera alla «Komsomolskaya Pravda» per affermare che il desiderio di un vero comunista di servire la società dovrebbe innanzitutto trovare attuazione in casa propria.

La donna afferma che suo marito è membro del corpo volontario di polizia, di un circolo di scacchi, di una società sportiva di atletica leggera, di un circolo filodrammatico, del comitato dei sindacati e, infine, frequenta le scuole serali. Tutto ciò con il risultato che molto spesso l'uomo esce di casa e lascia la moglie in cucina a lavare i piatti.

La donna, che si firma «moglie temporanea», aggiunge che coloro che predicano affinchè si sia utili agli altri quale mezzo per raggiungere una vera morale e felicità comuniste dovrebbero in primo luogo pensare alla felicità di coloro che sono loro più vicini: vale a dire le loro mogli.

Una russa a Washington accusata di furto

Washington 9

La moglie di un giovane addetto navale sovietico è stata accusata di avere rubato, il 6 gennaio, un pezzo di carne valutata a due dollari e cinquanta cents in un grande negozio di alimentari della capitale americana.

La signora Galina Glinsky è stata fermata da agenti privati alle dipendenze del grande emporio, mentre stava lasciando il reparto macelleria. Secondo gli agenti, essa non aveva con sè scontrini di cassa e il pezzo di carne era nascosto sotto il cappotto della donna. Su richiesta della direzione del magazzino, la signora Glinsky ha firmato una dichiarazione nella quale riconosceva di essere stata fermata non senza ragione.

Messa al corrente della cosa, l'Ambasciata sovietica ha inviato sul posto il suo secondo segretario, il quale ha accusato gli impiegati del negozio di aver maltrattato la moglie dell'addetto navale e si è rifiutato di restituire la dichiarazione firmata dalla signora Glinsky, dichiarazione che gli era stata data in visione.

Non essendo stata formulata alcuna accusa ufficiale contro la moglie dell'addetto navale, la polizia di Washington non è stata incaricata di occuparsi del caso e al Dipartimento di Stato si afferma che non è stata ricevuta alcuna comunicazione in merito da parte dell'Ambasciata sovietica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LO SCIENZIATO INGLESE «EMIGRATO» IN RUSSIA

Guy Burgess vorrebbe ritornare in Granbretagna

Si tratterebbe però di una «breve e limitata vacanza»

Londra, 9

Guy Burgess, il diplomatico del Foreign Office che nel 1951 scomparve dall'Inghilterra insieme al suo collega Donald Mac Lean e si trasferì nella Unione Sovietica, vorrebbe tornare a Londra, ma solo in limitata vacanza. Lo ha detto ad un giornalista del «Daily Mail» che gli ha telefonato a Mosca.

Recentemente, si sono avuti due rimpatrii di cittadini britannici scomparsi misteriosamente oltre cortina: del tenente della RAF Anthony Wright e dello scienziato nucleare Jan Campbell, che era emigrato in Polonia.

Il giornalista del «Daily Mail» ha fatto notare a Burgess che Wright, dopo essere stato interrogato, al suo ritorno, dal controspionaggio, è adesso stato lasciato in libertà. Burgess ha ribattuto che il suo caso è diverso, perchè, se egli venisse in Inghilterra, sarebbe solo per pochi giorni, e vorrebbe poi avere la sicurezza di tornare indietro. Burgess ha aggiunto di rendersi conto che non potrebbe trovare un buon lavoro in Inghilterra e, del resto, la sua occupazione attuale nell'Unione Sovietica, che ha detto essere quella di consulente di una casa editrice, lo soddisfa pienamente.

Gli inglesi si orientano per il sistema decimale

Londra, 9

La Granbretagna si appresta a modificare il suo sistema di misure per adeguarlo al sistema metrico decimale. Lo ha dichiarato il Ministro del Commercio britannico Sir Reginald Maudling nel corso di una intervista televisiva diffusa ieri sera dalla «BBC».

Il presidente del «Board of Trades» interrogato sulla possibilità di adottare in Granbretagna il sistema metrico decimale, ha affermato che a Londra sono attualmente allo studio nuove disposizioni in vista di una riorganizzazione dei pesi e delle misure britanniche e che esse verranno applicate appena possibile. «Sono completamente d'accordo nell'affermare che è tempo che noi facciamo qualcosa a tale proposito».

Interrogato sul Mercato comune e sulla Piccola zona dei sette, Maudling ha affermato che tra i membri del MEC prevale il sincero desiderio di evitare qualsiasi divisione in Europa. «Un'Europa divisa — ha detto il Ministro britannico — è un'Europa fondamentalmente debole e noi non possiamo permettere che ciò avvenga».

Continua l'evacuazione degli scienziati da «Charlie»

Washington, 9

Sono continuate oggi le operazioni per l'evacuazione dalla isola di ghiaccio galleggiante «Ice Floe Charlie», che aveva cominciato a sfaldarsi nell'Artico, degli scienziati e del materiale che vi si trova.

Aerei di soccorso hanno evacuato oggi sette persone; nelle ultime 48 ore sono state evacuate 9 persone e dieci tonnellate di materiale mentre le restanti 18 persone verranno, si ritiene evacuate entro mercoledì prossimo.

BONN RESPINGE LE ACCUSE DI GROTEWOHL

Nel sistema comunista il covo dell'antisemitismo

Una serie di sintomatici precedenti - Senza storia un raduno di esponenti ex nazisti a Kaiserlautern

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 9

Nella stazione ferroviaria di Marienborn, situata sulla linea di demarcazione tra la Repubblica Federale e la Zona Est, un treno militare alleato diretto a Berlino è stato fermato stamane dalla Polizia comunista, perchè le fiancate di uno dei vagoni risultavano imbrattate di croci uncinate e di scritte antisemitiche. Il convoglio ha potuto proseguire soltanto dopo che ne è stato staccato il vagone su cui apparivano le invettive neonaziste. Al termine di una rapida inchiesta la Polizia di Marienborn ha deciso di rispedire il vagone verso la città di provenienza, Helmstedt, dove proseguono gli accertamenti.

Anche sui convogli della metropolitana berlinese sono state rinvenute stamane e nei giorni scorsi svastiche e scritte antiebraiche. La direzione della ferrovia sopraelevata, che è gestita anche per il settore occidentale dall'Amministrazione comunista, ha emesso una dichiarazione che attribuisce la colpa delle «lordure neonaziste» agli «agenti provocatori» di Berlino Ovest.

Per la decisa repressione dei crimini antisemitici promossa dal Senato berlinese, il Borgomastro Willy Brandt ha ricevuto stamane un telegramma di plauso dal segretario del Comitato di lavoro ebraico di New York, Adolih Held. L'organizzazione studentesca femminile del Bundes, aderendo all'unanime esecrazione delle intemperanze neonaziste, ha intanto invitato le sue aderenti a dimostrare simpatia agli ebrei resi vittime di nuove persecuzioni.

Rispondendo alle dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro della Zona Est, Grotewohl, il quale dichiarò che il covo dei profanatori antiebraici e nella Repubblica Federale, il Sottosegretario alle Questioni tedesche del Governo di Bonn, Franz Thedieck, ha sottolineato che soltanto nel sistema comunista risiede, in permanenza, il pericolo latente di crimini antisemitici. Thedieck ha ricordato i vari processi intentati in Russia e nei paesi oltre cortina agli ebrei e ai sospetti di sionismo, rievocando in particolare alcune fasi del processo Slansky. Il Sottosegretario ha infine invitato la SED a precisare quanti ebrei hanno lasciato la Zona Est dopo il 1946, per sfuggire ai soprusi cui venivano sottoposti.

Particolare rilievo va attribuito all'invito che il «leader» dell'opposizione socialdemocratica, Ollenhauer, ha rivolto alle Nazioni Unite, affinchè esse indaghino sui retroscena dei recenti crimini antiebraici. Per la prima volta l'ONU viene chiamata in causa da un uomo politico tedesco, sui dolorosi eventi di questi giorni. Ollenhauer, che parlava a Norimberga, ha detto che l'educazione odierna dei giovani presenta gravi lacune e ha lamentato una «eccessiva indifferenza e poco coraggio nella professione dei diritti democratici fondamentali da parte di molti individui». Riferendosi ai temi attuali di politica estera, Ollenhauer ha poi ribadito la necessità che venga costituita nel Centro Europa una zona di sicurezza, comprendente la Germania, estranea sia alla NATO che al Patto di Varsavia. «E' una necessità nazionale, egli ha infine dichiarato, rovesciare il Governo Adenauer, dimostratosi inefficiente in politica interna e in politica estera».

Il congresso indetto per oggi dal Partito tedesco del Reich a Kaiserlautern, nel Palatinato, ha avuto luogo sotto forma di raduno conviviale, dopo che la locale Camera di commercio, proprietaria dei locali in cui aveva sede il partito, si era affrettata a disdire il contratto di fitto, gli estremisti di destra convenuti nella città hanno deciso di condurre le loro discussioni nei ristoranti. Ai giornalisti non è stato concesso di assistere ai «pensosi banchetti».

Il capo del Dicastero dell'Interno di Berlino-Ovest Joachim Lipschitz ha dichiarato che i beni dell'ex gerarca nazista Goering, valutati in 756.000 marchi, verranno destinati al «Fondo di risarcimento» della città. Tale fondo serve ad indennizzare gli ebrei i quali furono detenuti nei campi di internamento nazisti o ebbero confiscate le loro proprietà. I beni di Goering furono confiscati da un tribunale di denazificazione di Berlino-Ovest.

Il sindaco di Berlino-Ovest, Brandt, ha affermato oggi che le autorità da lui presiedute continueranno ad operare con rapidità e precisione per soffocare qualunque violenza antiebraica. «Noi non permetteremo ai nazisti di agire a Berlino, il schiacceremo convinti di compiere un dovere morale e nazionale», egli ha detto in una dichiarazione all'Agenzia «UPI». Egli ha aggiunto: «A Berlino non c'è posto per i nazisti». Si apprende intanto che giovedì prossimo le autorità di Berlino-Ovest presenteranno al Bundesrat, Camera Alta del Parlamento della Germania federale, una risoluzione in cui si invitano i vari Laender ad adottare misure comuni per combattere il neonazismo. Infine le autorità berlinesi hanno chiesto di rivedere i libri di testo di storia adottati nelle scuole cittadine, allo scopo di meglio sottolineare i crimini del nazismo.

Luigi Forni

DOPO L'ATROCE DELITTO DEL DICEMBRE SCORSO

Un'altra aggressione a una ragazza di Birmingham

La giovane è riuscita a liberarsi dal misterioso assalitore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

«Tu sei coraggiosa, eh?, ma adesso è la volta tua», si è sentita dire una ragazza di Birmingham, mentre stava camminando per la strada. Subito dopo l'uomo che aveva parlato l'ha afferrata per un braccio e ha fatto per aggredirla. L'incidente è avvenuto di sera, in un momento di fitta nebbia. La località era deserta, il sagrato di una chiesa. Ma la ragazza non si è persa d'animo e si è messa a gridare. L'aggressore, allora, ha avuto un attimo di esitazione, poi è fuggito. L'episodio e avvenuto giovedì sera, ma la Polizia di Birmingham lo ha reso noto soltanto oggi. Il nome e l'indirizzo della ragazza non sono stati rivelati.

Non è ancora possibile sapere se e quale rapporto risulti fra l'aggressione e il delitto avvenuto a Birmingham due giorni prima di Natale, quando in un ostello di un'organizzazione femminile fu trovata uccisa e decapitata Stephanie Baird, una ragazza di ventinove anni. Non è affatto certo che l'aggressore di giovedì sera, che è descritto come un uomo di media altezza, dai capelli castani, di età apparente fra i trenta e i trentacinque anni, sia l'assassino della Baird, il quale, secondo un'indicazione probabile, era invece un giovanotto alto, sotto i venticinque anni, e biondo.

La Polizia sta intanto seguendo una ennesima traccia. Si tratta di una lettera anonima, una delle molte ricevute dallo inizio delle indagini, il cui autore assicura di poter dare informazioni sul delitto. Il documento contiene anche minacce per «le altre donne di Birmingham». La Polizia ha affidato la lettera all'esame di uno psichiatra e di un perito calligrafo. Scopo dell'esame è stabilire se l'autore dello scritto rivela le stesse caratteristiche patologiche di maniaco «odiatore del sesso» che sembrano essere proprie dell'assassino della Baird.

Le autorità hanno gettato lo allarme per l'attività di un altro pericoloso delinquente, tuttora a piede libero. Si tratta questa volta di un aggressore di bambini, che si muove nella zona di Eppingham e nell'area londinese. Le famiglie sono state avvertite di sorvegliare costantemente i loro figli fintanto che il criminale non sarà catturato. «E' un uomo così violento — ha dichiarato un funzionario della Polizia — che la prossima volta potrebbe uccidere». Le aggressioni, di cui sono rimasti vittime tre ragazzi, sono avvenute a novembre e a dicembre dell'anno scorso. I ragazzi hanno dovuto farsi ricoverare in ospedale per le percosse ricevute.

L'uomo ricercato è un giovane sopra i vent'anni, riconoscibile per un naso pronunciato. Gira guidando una vecchia automobile.

F. T.

Riattivato il transito sulla strada del Frejus

Roma, 9

Il Ministero dei Trasporti, in relazione ai permessi straordinari di transito attraverso i territori austriaco e tedesco accordati su iniziativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione agli autostrasportatori di merci italiani diretti in Belgio o in Olanda ed impossibilitati a seguire l'itinerario francese per le note interruzioni stradali nella zona del Frejus, rende noto che la circolazione sulle strade del Frejus è stata riattivata e che pertanto il transito su quelle strade è di nuovo libero, sempre, si intende, nei limiti di peso prescritti dalla legislazione francese e cioè per veicoli di una portata massima di 35 tonellate.

Le autorità francesi hanno inoltre avvertito che sui ponti delle strade del Frejus è stato istituito un limite massimo di velocità di 20 km. orari.

Melisana contro l'ansia

Viene dalla Germania - Si trova già nelle nostre farmacie

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone. Un cucchiaino di Melisana in un poco d'acqua o tè dona immediatamente un diffuso senso di benessere, influisce in modo benefico su tutto l'organismo e garantisce un effetto rapido e sicuro.

Distilato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.

Per la sua origine vegetale la Melisana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti ecc. Di gradevole sapore e innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.

La Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.

Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poichè può essere utile a tutti ed in qualunque momento.

Aut. Acis 503

VECCHIA ROMAGNA
RISERVA
l'antico famoso brandy d'Italia!

CONCORSO
Antichi
Castelli
DI ROMAGNA

VECCHIA ROMAGNA RISERVA *l'antico famoso brandy d'Italia*

Si distingue per la sua *etichetta nera* Perciò siate esigenti e al bar chiedete VECCHIA ROMAGNA RISERVA con *etichetta nera*

Degusterete cosí senza equivoci un brandy dal sapore morbido e squisito invecchiato naturalmente per lunghi anni in fusti di Rovere di Limousine.